Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 8 dicembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9491 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

ALLARMANTE RAPPORTO ALL'ASSEMBLEA DELLE BANCHE POPOLARI

Stammati: per investimenti previsione di crescita zero

Il ministro del tesoro sottolinea l'urgenza di accelerare l'intervento pubblico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Nel disavanzo previsto per il '78 non vi è nulla che garantisca una crescita degli investimenti diversa da zero». Questa gravissima prospettiva di ristagno economico con preoccupanti riflessi sull'occupazione e sul generale livello di vita è individuata dall'apposito gruppo di lavoro istituito dal ministro Stammati e composto da funzionari della Banca d'Italia, del Tesoro e dell'Isco. Una diagnosi precisa quanto amara che è stata illustrata dallo stesso ministro del tesoro intervenuto, ieri mattina, all'assemblea delle banche popolari italiane. E' da questo indicatore di tendenza che Stammati è partito per ribadire che «soltanto un taglio della spesa pubblica attuata mediante riforme strutturali della pubblica amministrazione può aprire il varco alla ripresa».

Riferendosi, quindi, ad un necessario e primario intervento nel settore della pubblica amministrazione, in particolare in quello dell'assistenza sanitaria e della previdenza sociale, Stammati ha affrontato i temi di politica economica e di bilancio sui quali, in questi giorni, è accentrata l'opinione pubblica e sui quali il governo ha intrapreso un confronto con le parti sociali ed i partiti in vista dei prossimi vertici. Per questa ragione il ministro ha precisato di voler mantenere sull'argomento «un doveroso» riserbo. Il responsabile del Tesoro si è, invece, soffermato ampiamente sul problema del disavanzo pubblico.

«Quanto più riusciremo a conseguire — ha affermato — significativi progressi in termini di contenimento del disavanzo del settore pubblico, di modalità del suo finanziamento e di realizzazione di uno strumento fiscale corretto ed efficiente, tanto più si allargherà lo spazio per un'azione di ripresa equilibrata». La battaglia, comunque, verso il contenimento del disavanzo pubblico è — ha detto Stammati — difficile e dall'esito assai incerto: non deve tuttavia essere interpretata «in senso estremamente riduttivo, come uno sforzo inteso a rassicurare, mediante il conseguimento di un avanzo di bilancia dei pagamenti, i nostri creditori internazionali».

Non volendo accettare una previsione di «crescita zero» degli investimenti, il ministro ha manifestato al proposito di sollecitare «in sede di governo, un'azione di stimolo, di accelerazione degli investimenti pubblici per i quali esistono stanziamenti già decisi, ma la cui realizzazione non può essere compresa, allo stato attuale, nelle previsioni di cassa per il 1978. Il problema non è di prevedere nuovi fondi — ha aggiunto — sarebbe del tutto inutile disporre stanziamenti addizionali, se poi questi dovessero tramutarsi in residui passivi o in depositi bancari. Il vero problema è, invece, quello di attivare quel maggiore volume di opere che la situazione congiunturale richiede».

Questo discorso — ha precisato ancora Stammati — vale per tutto il settore pubblico: occorre agire con prontezza per accelerare le decisioni già prese, prima di «ingolfare» il meccanismo immettendovi nuove decisioni. Una «nuova» politica economica è per Stammati «una politica di obiettivi seriamente perseguibili e chiaramente identificati». «Non si tratta peraltro di discutere tra noi, prima che col Fondo, una "cifra magica": conta molto come vi si arrivi. Quel che è purtroppo improponibile, quel che io non accetterò mai di proporre al Fondo e alla Cee è di consentire su un obiettivo che rifletta semplicemente la nostra incapacità di agire nella giusta direzione».

Il ministro Stammati ha infine sottolineato l'azione delle banche popolari che «merita il più ampio riconoscimento: il volume dei depositi, orientato verso il traguardo dei 20 mila miliardi a fine anno (18 mila 480 al 30 giugno 1977) e quello degli impieghi (8 mila 570 miliardi), hanno entrambi manifestato una dinamica più veloce del resto del sistema, del quale rappresentano, ormai, una percentuale del 14 per cento».

All'assemblea delle banche popolari indetta dall'associazione nazionale «Luigi Luzzatti» e dall'associazione tecnica, oltre al ministro del tesoro Stammati, sono intervenuti numerosi esponenti del mondo politico, monetario e creditizio: tra gli altri il governatore della

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'Italia sta a galla, non naviga

La nostra realtà sociale in un rapporto del «Censis»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Progressivo sviluppo della occupazione nel settore terziario e dell'Italia «assistita»; tendenza ad una omogeneità di trattamento economico all'interno delle singole categorie, ma aumento delle differenze fra categoria e categoria; progressiva riduzione delle distanze-disparità di trattamento fra lavoratori autonomi e dipendenti: sono queste alcune delle conclusioni cui si giunge dall'analisi delle tabelle pubblicate nel rapporto sulla situazione sociale del paese nel 1977 elaborato dal Censis col patrocinio del Cnel. Il documento è stato illustrato dal presidente del centro studi sociali, De Rita, in una conferenza stampa.

Il rapporto, che è stato trasmesso dai presidenti della Camera e del Senato (ai quali il Censis lo ha consegnato martedì) ai presidenti delle commissioni parlamentari affari sociali, presenta, rispetto ai 10 rapporti che lo hanno preceduto (il primo fu predisposto nel 1966), una serie di importanti innovazioni. In particolare si tratta del tentativo — come ha rilevato De Rita — di collegare il tradizionale modello interpretativo che sta alla base dei precedenti rapporti (basato su una valutazione di tipo intuitivo «del quotidiano», cioè della realtà dell'Italia di ogni giorno) al problema della crisi delle istituzioni.

A questo riguardo il Censis giunge ad alcune conclusioni interessanti: la realtà sociale del nostro Paese «galleggia». cioè sopravvive (sia per l'aumento dell'area assistita sia per una moltiplicazione «degli spezzoni» di lavoro) ma «le istituzioni sprofondano». E' in atto — ha osservato De Rita una sorta di «ripiegamento quotidiano di tipo qualunquistico della nostra società». C'è anche «una tendenza delle forze politiche a somigliare sempre di più alla società: il 20 giugno ha premiato proprio quelle forze che, più delle altre, tendono a somigliare alla società». Ma le istituzioni sono «sempre più pesanti, più complesse e impiombate, probabilmente perché c'è chi ha tutto l'interesse a farle sprofondare».

«Galleggiare» andrebbe bene solo nel caso assurdo che ci trovassimo senza istituzioni. Per uscire da questa situazione bisogna quindi fare «un investimento» sulle istituzioni per i prossimi anni. Ma in che modo? Non certo con la verticalizzazione del potere, ma «lavorando proprio sulla tendenza alla frantumazione delle varie realtà». In pratica — ed è questa la proposta del Censis — bisogna creare uno stato delle autonomie creare «istituzioni leggere» (sul tipo del Cnel) che siano «centri di mediazione attiva».

La tendenza ad un forte sviluppo del settore terziario viene evidenziata da una tabella contenuta nel rapporto da cui risulta che dal '71 al '76, mentre le categorie operaie sono diminuite sia in numero che in percentuale soprattutto nell'edilizia e nell'industria (oltre 900 mila unità e 5,4 punti in meno) il settore impiegatizio è aumentato di quasi 600 mila unità (di cui 470 mila solo nella scuola), passando dal 49,5 al 52,1 per cento, cioè alla maggioranza assoluta. In lieve espansione i ceti superiori (dal 2,5 al 2,9 per cento). Ma — e questo è un dato forse ancora più significativo — nelle stesse categorie dell'industria nel quinquennio considerato, si è avuto un forte aumento degli addetti nei servizi; che sono passati dal 15,6 al 20,3 per cento.

R. R.

I COMUNISTI ESCONO DALLE CAUTELE

Anche per il PCI crisi inevitabile

Tuttavia giudicano un errore affrettarla
Proposta alternativa: governo d'emergenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella crescente marea di dichiarazioni, interviste e polemiche che da giorni caratterizza il quadro della «non sfiducia» si attendevano indicazioni meno approssimative da due importanti riunioni: quella della direzione comunista svoltasi ieri e quella della direzione socialista prevista per oggi. L'organo direttivo del PCI non è venuto meno alle aspettative.

Dall'ampia relazione di Berlinguer si è avuta piena conferma: la crisi a breve scadenza non ci sarà ma i comunisti concordano con i socialisti sulla esigenza di stringere i tempi per la formazione di un governo di emergenza. Chiaramente pressati da più parti i comunisti non potevano scoprirsi troppo continuando a manifestare pieno appoggio al monocolore. Il PCI, come il PSI, ritiene che la formula delle astensioni si stia rivelando inadeguata e che sia necessario preparare una soluzione alternativa. Questo convincimento è fondato, però, sul presupposto di riuscire ad indurre la DC al «grande passo», cioè l'accettazione di un governo con i comunisti nella maggioranza o direttamente nella combinazione ministeriale.

Non c'è però nessun sintomo, anzi tutti i segni sono contrari, che la DC sia disposta a lasciarsi persuadere sia pure da qui a qualche mese. Pertanto, la liquidazione del monocolore e della formula della non sfiducia, aprirebbero una situazione ricca di incognite e riproporrebbero la prospettiva o di un passaggio della DC all'opposizione, o di elezioni anticipate. E' alla luce di queste considerazioni che nonostante tutto, si ritengono premature e frettolose le previsioni circa una fine a breve scadenza dell'attuale quadro politico.

Nella DC si hanno ogni giorno testimonianze di opposizione a superare gli attuali limiti creati con il governo Andreotti e gli accordi a sei. Lo ha ripetuto ieri Bodrato; Mario Segni a nome degli hiltoniani, ha inviato una lettera molto netta al segretario del partito Zaccagnini. Analoga iniziativa sarebbe stata già assunta dal capogruppo del Senato, il fanfaniano Bartolomei. Evangelisti, per conto di Andreotti, continua il suo lavoro preparatorio del vertice tecnico a sei e dell'incontro governo-sindacati. Ieri si è visto con i liberali e con una rappresentanza della Confindustria. Certo è, però, che la direzione del PCI appare come una di quelle riunioni destinate ad incidere sul quadro politico seppure non in tempi brevi.

Siamo in presenza — ha sostenuto Berlinguer nella relazione introduttiva — del progressivo accentuarsi della critica e del disimpegno del PRI e del PSI che denunciano la non corrispondenza del governo alle esigenze del Paese. I comunisti sono contrari ad una crisi al buio, ma ritengono che la questione del governo vada a questo punto posta. Pur con motivazioni diverse, infatti, anche i comunisti in più occasioni hanno rilevato la discrepanza tra l'accordo politico a sei e la soluzione data alla questione del governo. Lo stesso Berlinguer ha posto l'accento su questa contraddizione. D'altronde con l'aggravarsi della crisi si moltiplicano nel Paese le spinte che chiedono un mutamento positivo della situazione. La manifestazione di Roma dei metalmeccanici ne è l'esempio più eclatante.

La crisi è grave e quindi è urgente un'azione risanatrice che secondo il PCI non può essere efficacemente condotta da un governo che non abbia autorità e forza sufficienti. Un governo di emergenza, così come richiesto dai socialisti, po-

R. P.

Continua in 2.a pagina

In XI pagina:
Tutti assolti i sei imputati del «gran colpo» alla Banca d'Italia

NUOVA «ESCALATION» DELLA GUERRA DIPLOMATICA FRA IL CAIRO E L'URSS

Chiusi nelle città egiziane i consolati dell'Est europeo

Restano soltanto le rappresentanze nella capitale - Dirette accuse a Mosca «che capeggia il gruppo (i quattro di Tripoli) contrari alla pace» - Mediazione di Hussein: visite a Damasco, Il Cairo e Riad

IL CAIRO — L'Egitto ha ordinato all'Unione Sovietica e ai principali paesi dell'Est europeo di chiudere i loro consolati e i centri culturali esistenti nel paese. Lo ha annunciato in parlamento il primo ministro egiziano Mamdouh Salem. Il provvedimento colpisce i consolati dell'URSS ad Alessandria, Port Said e Assuan, e quelli della Germania Orientale, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia e della Polonia ad Alessandria. Salem, dopo aver detto che Mosca e i suoi alleati potranno conservare le loro rappresentanze al Cairo, così come l'Egitto dispone di consolati soltanto nelle capitali delle nazioni Est-europee, ha giustificato il gesto, affermando che gli uffici consolari e i centri culturali erano stati trasformati in centri di reclutamento di agenti locali antigovernativi e in focolari di opposizione alla politica di pace di Sadat.

Salem ha aggiunto che i sovietici e gli altri paesi dell'Europa orientale sono passati «dalla critica dell'iniziativa di pace di Sadat attraverso i loro mezzi di informazione e la stampa controllata dallo stato a una fase che è decisamente un'interferenza negli affari interni dell'Egitto. Mosca ha orchestrato l'opposizione araba contro Sadat al fine di perpetuare la sua influenza nel Medio Oriente attraverso il prolungarsi di una situazione di "non pace e non guerra". L'Unione Sovietica — egli ha detto — sta lavorando per il fallimento di qualsiasi tentativo degli arabi di riconquistare i loro legittimi diritti mediante la guerra oppure medinate la pace. In un momento in cui l'Egitto mobilita tutte le sue energie per portare la pace in Medio Oriente, l'Unione Sovietica capeggia un gruppo (i paesi del rifiuto della conferenza di Tripoli) interessato a perpetuare la situazione di non guerra non pace».

Le drastiche misure odierne del governo del Cairo rappresentano il culmine della lunga tensione tra l'Egitto e l'URSS che ebbe inizio alcuni anni or sono quando migliaia di esperti militari russi vennero espulsi dal territorio egiziano per ordine di Sadat. In seguito il Presidente egiziano ha più volte attaccato Mosca per il suo rifiuto di fornire gli indispensabili pezzi di ricambio per le armi sovietiche vendute a credito all'Egitto, e per il rifiuto di rinviare alle calende greche il pagamento di queste forniture. Per «punizione» Sadat ha deciso di non pagare gli ingenti debiti egiziani con l'Unione Sovietica.

Ma se il gesto del Cairo rappresenta indubbiamente l'episodio più clamoroso dell'ingarbugliata matassa mediorientale, altre iniziative di queste ultime ore, diventano importanti nel duplice tentativo sia di ricucire, in qualche modo o almeno in parte, la solidarietà araba, sia di continuare l'iniziato discorso degli accordi di pace. Ieri, inaspettatamente, è entrato in azione Re Hussein di Giordania, che ha programmato una serie di visite a scopo di mediazione. Ieri il sovrano hascemita è stato a Damasco, oggi sarà al Cairo, successivamente si recherà nell'Arabia Saudita.

L'Egitto, la Siria e la Giordania sono i tre paesi della linea del fronte, gli unici che abbiano combattuto le quattro guerre con Israele e che, al di là degli slogan, sono più direttamente interessati ad una composizione pacifica col governo ebraico. La soluzione del problema del Medio Oriente deve passare attraverso queste tre capitali. Per cercare di ricreare un fronte unito almeno fra loro, Hussein si è messo in viaggio per tentare la sua mediazione fra Assad e Sadat. Il Sovrano giordano non ha approvato l'apertura di Sadat verso Israele, ma ormai che è cosa fatta ritiene che si debba cercare di trarre il maggior utile possibile del viaggio del Presidente egiziano a Gerusalemme.

Egli è nella migliore posizione per fungere da mediatore perché ha stretti legami con l'Arabia Saudita, che sovvenziona sia l'Egitto sia la Siria, e il suo paese è legato da una alleanza politica e militare alla Siria. E' nella posizione di poter trattare sia con Sadat sia con Assad perché non ha partecipato al vertice del rifiuto dei paesi arabi radicali di Tripoli e non andrà alla conferenza del Cairo, indetta da Sadat, se non ci andranno anche gli altri paesi arabi. Ma con questa missione Hussein si prefigge soprattutto di inserirsi nel processo di pace al quale tiene forse più dello stesso Sadat, e il Presidente egiziano lo sa. Hussein teme, oltretutto, un accordo separato fra Egitto ed Israele che Sadat dice di non volere, ma che sarebbe inevitabile di fronte ad una totale intransigenza della Siria.

La posizione di Israele, già nota, è stata ribadita, ieri, dal premier Menachem Begin, durante una conferenza stampa, poco prima della sua partenza da Londra, dove si è trattenuto cinque giorni. Begin ha dichiarato che «non rifiuterebbe» la pace separata con l'Egitto, se il Presidente Sadat gliela offrisse, ma ha ricordato che l'obiettivo di fondo della politica israeliana è un accordo generale con tutti i vicini paesi arabi, e ha detto che le prospettive di riconvocazione della conferenza di Ginevra per la pace sono attualmente «buone». Qualcuno ha ricordato a Begin come dopo la visita di Sadat a Gerusalemme molti si aspettassero «un gesto clamoroso» da parte di Israele, sul piano delle concessioni. Begin ha risposto che la politica non si fa con i gesti, ma con un solido lavoro di fondo.

Ad una domanda circa possibili garanzie americane nel quadro della pacificazione del Medio Oriente, Begin ha suscitato risate rispondendo con questa battuta: «Non esiste garanzia che garantisca una garanzia internazionale». Dopo aver sottolineato che le garanzie di questo tipo si sono più volte dimostrate inutili nel corso della storia, il primo ministro ha soggiunto: «Israele non si basa sulle garanzie internazionali. Siamo in grado di difendere la nostra indipendenza e non vogliamo che nessuno versi sangue per noi».

Begin ha anche sostenuto che il ruolo dell'URSS in Medio Oriente è cambiato. «La dichiarazione russo-americana dei mesi scorsi non ha più significato — ha detto — dal momento che l'Unione Sovietica sostiene gli attacchi a Sadat svolgendo una parte «distruttiva». Circa i suoi colloqui col primo ministro britannico, Begin ha detto di aver chiesto a Callaghan di esercitare la sua influenza presso i governanti degli altri paesi della Comunità europea perché si astengano da ulteriori dichiarazioni sul Medio Oriente. Ha anche chiesto che Londra interceda presso la Siria a favore delle ottocento famiglie ebraiche che in quel paese vivono «nel timore continuo», e presso l'Unione Sovietica perché rilasci gli ebrei detenuti per fatti di coscienza.

Da segnalare, infine, un ultima notizia. Il «Jerusalem Post», nella sua edizione di ieri, afferma che il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan ed il Presidente egiziano Sadat potrebbero incontrarsi in Marocco prima o durante la conferenza del Cairo. L'incontro, sottolinea il giornale, avverrebbe probabilmente sotto gli auspici di Re Hassan secondo del Marocco, il quale si è detto favorevole all'iniziativa di pace di Sadat e alla sua apertura verso Israele.

UN'INIZIATIVA AMERICANA ANIMA LA RIUNIONE DEI COMITATI DIFESA NATO

Washington toglie agli alleati ogni decisione sulla bomba «N»

Sarà chiesto solo un parere: Carter deciderà
Allarme per l'aumento delle forze dell'Est
Ruffini riconferma la fedeltà all'Alleanza




Bruxelles — Il ministro della difesa americano, Harold Brown, durante i lavori del comitato per i piani della Nato (Tel. Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Quanto mai intensa la settimana di incontri internazionali di Bruxelles: contemporaneamente all'inizio dei lavori del Consiglio europeo di lunedì, si è riunito il comitato dei piani di difesa della Nato, nel quadro delle sessioni autunnali dell'Alleanza atlantica. All'esame dei rappresentanti dei 13 Paesi membri dell'organizzazione, la sicurezza dell'Alleanza alla luce degli sviluppi più recenti, inquadrata nell'obiettivo finale di una politica di distensione e di pace.

La base di partenza per questa approfondita analisi della situazione, si è incentrata sulla minaccia costante rappresentata dal potenziale militare dai Paesi del Patto di Varsavia in crescita a un ritmo giudicato di molto superiore alle normali necessità difensive. Il quadro presentato dal segretario alla difesa americano Brown in questi due giorni sul potenziale bellico dell'Unione Sovietica e di altri Paesi del Patto, non è certo apparso confortante agli occhi degli addetti ai lavori militari: le divisioni orientali sono state rimpinguate da ben 150 mila uomini e da una dotazione di nuovi armamenti quali i supercorazzati «T 62» e da un tipo di aereo tattico assai versatile, che tanto hanno impressionato gli stati maggiori dei Paesi occidentali.

In questo clima di preoccupazione per la lievitazione degli armamenti dell'Est, qui a Bruxelles, si è tornati ad affrontare un tema che dal piano puramente tattico militare, in molti Paesi si era completamente impostato su un livello politico: la bomba al neutrone. Sull'argomento, a togliere dall'incertezza i colleghi europei, è intervenuto lo stesso segretario americano Brown, che con l'affermazione «sarà il Presidente degli Stati Uniti Carter, sentito il parere degli alleati occidentali, a decidere se avviare il progetto di costruzione della bomba», ha così tolto la patata bollente dalle mani dei rappresentanti degli altri stati membri.

Abbiamo raccolto in proposito anche il giudizio del nostro ministro della difesa, Ruffini il quale, precisando che sulla delicata questione «è tuttora in corso nell'ambito dell'Alleanza il processo di approfondimento», ha sottolineato che non sono ancora mature le condizioni perché il governo italiano possa esprimere un compiuto e organico parere. Le premesse però non davano certo adito a pensare che la questione si sarebbe risolta in questo modo.

La rivista delle forze armate americane «Stars and Strips», infatti, uscita proprio contemporaneamente all'inizio dei lavori della Nato, dava per scontato il fatto che Brown sarebbe riuscito a convincere gli alleati europei ad adottare la bomba al neutrone. L'annuncio del segretario USA ha invece lasciato di sasso anche i più autorevoli esperti del Pentagono. Va tutta-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

CON I VOTI DI DC, PCI, PSDI, PRI E INDIPENDENTI DI SINISTRA

Fatto l'equo canone al Senato

I socialisti hanno confermato l'astensione - Il «sì» dei comunisti ha vinto sulle incertezze

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La legge sull'equo canone è stata approvata ieri dal Senato e passa ora alla Camera per la definitiva ratifica. Hanno votato a favore del provvedimento i democristiani, i comunisti, i socialdemocratici, gli indipendenti di sinistra e i repubblicani; i socialisti si sono astenuti;. voto contrario hanno espresso i missini, i demonazionali e i liberali. Prima della votazione — che è stata manifestata per alzata di mano — ci sono state, fuori dell'aula di Palazzo Madama, numerosi incontri informali e riunioni tra i rappresentanti dei vari gruppi parlamentari al fine di assicurare alla legge il massimo dei consensi.

L'annuncio che era stato formulato dai socialisti di astenersi al momento del voto finale dopo averne concordato il testo con gli altri gruppi che virtualmente sostengono il governo (a eccezione dei liberali i quali si erano già dissociati dall'accordo) aveva provocato, infatti, commenti polemici e vere e proprie minacce di generali ripensamenti. E ciò nel senso che, venuto meno l'impegno di una delle formazioni politiche che fanno parte della maggioranza (i socialisti) nessuna delle altre intendeva assumersi la diretta responsabilità di approvare una legge frutto di un'intesa assai laboriosa e di pesanti rinunce.

Il clima d'incertezza sull'atteggiamento che avrebbero assunto i gruppi parlamentari in aula è durato fino al primo pomeriggio allorché i comunisti decidevano di non tenere conto delle riserve avanzate dai socialisti (che erano molto imbronciati soprattutto per la reiezione degli emendamenti che avevano proposto nella giornata di ieri per estendere il regime di equo canone anche ai negozi e alle botteghe artigiane) e dichiaravano che avrebbero detto «sì» alla legge.

Al senatore socialista Ferralasco è toccato il compito, in aula, al termine delle agitate riunioni che si erano avute fino a poco prima, di comunicare ufficialmente che il suo gruppo parlamentare si sarebbe astenuto. In precedenza, però, il socialdemocratico Ariosto aveva affermato: «Per la dignità di questa assemblea sarebbe molto grave se alcuni di coloro i quali hanno contribuito alla stesura del provvedimento cercassero delle scappatoie per strumentalizzare il dissenso: l'opinione pubblica — aveva aggiunto l'esponente socialdemocratico — non potrebbe che esprimere un duro giudizio sull'irresponsabilità della classe politica».

Ma queste espressioni di Ariosto non hanno sortito l'effetto di far cambiare opinione ai socialisti: al momento della votazione soltanto i senatori Viviani, presidente della commissione giustizia di Palazzo Madama e il relatore Rufino hanno espresso suffragio positivo nei confronti del provvedimento. Il sen. Ferralasco ha quindi dichiarato che il PSI è riuscito a migliorare la legge, ma non ha trovato «nel testo definitivo il totale accoglimento di quanto si era riproposto. Pertanto — ha aggiunto Ferralasco — il gruppo socialista non può andare al di là di un'astensione su questa legge nel suo complesso. La legge, infatti, avrebbe potuto essere ulteriormente migliorata.

Placido Cesareo

In II pagina:
La «formula» per calcolare gli affitti

Processo in contumacia al «Piccolo»

Presidente Josip Broz, so che non è formalmente corretto rivolgermi a lei con una lettera aperta. Ma non ho altro mezzo. I nostri due Paesi sono amici e io non ignoro quanto lei apprezzi i valori dell'amicizia. Lei ha affrontato e vinto troppe battaglie per l'indipendenza, il riscatto, la dignità del suo popolo per non ascoltare oggi una voce che le arriva da un uomo libero e per una causa di libertà. In termini giuridici il mio sarebbe un ricorso d'appello al supremo magistrato. Io parto dal presupposto che nel suo, come nel mio Paese, debba esistere concretamente la libertà di stampa; se non ne fossi convinto non farei questo passo.

Motivo: il sequestro del giornale «Il Piccolo» alla frontiera più aperta e più cordiale d'Europa, Fernetti. Data: 9 ottobre 1977. Quel mattino di domenica un funzionario bloccò i pacchi del «Piccolo» e ne impedì la distribuzione, poi fece controllare le colonne di auto che affluivano verso le stupende località dell'Istria e ritirò con amabile fermezza tutte le copie che gli ignari viaggiatori del week-end avevano appena acquistato all'edicola. Perché? Nessuna risposta, salvo altri tre sequestri nei giorni successivi.

Che cosa contrabbandavano i giornali incriminati? Forse questi titoli: «Preoccupazioni a Belgrado sul fermento nazionalista», «Jovanka in cura». Non erano vistosi, né scandalistici, corrispondevano a verità come confermavano le agenzie che avevano diramato le notizie da Belgrado. Due modi di intendere la libertà di informazione? Io penso di no. La libertà, se è vera, ha una bandiera sola sotto ogni cielo e in ogni cuore, se siamo democratici.

Per trovare una spiegazione al caso di Fernetti ho pensato all'abuso di un funzionario: ogni sistema ha i suoi piccoli ingranaggi arrugginiti. Ma un portavoce qualificato mi ha dato della vicenda una interpretazione diversa: «La nostra libertà è anche autocontrollo, da noi il giornalista consapevole non stampa le notizie che possono turbare l'ordine pubblico». E' una tesi che in omaggio alla libertà di pensiero io rispetto, anche se la mia è più vicina a quella di chi afferma: «Io non sono delle tue idee, ma mi batterò sempre e fino all'ultima goccia del mio sangue, perché tu possa liberamente esprimerle». Sono concetti diversi ma accostabili; più si accosteranno, più sarà possibile comprenderci.

Sulle cause del sequestro per noi non è stato possibile fare che delle congetture. Ora, a distanza di due mesi, è arrivata un'altra notizia. La gazzetta ufficiale jugoslava comunica che «Il Piccolo» del 9 ottobre 1977 non potrà essere diffuso in Jugoslavia. Del sequestro non si danno spiegazioni. E' vero che siamo in buona compagnia, specie con l'Economist inglese. Ma lo stupore aumenta.

Dai dati di fatto la logica deve dedurre due considerazioni: 1) «Il Piccolo» è stato sottoposto in contumacia a regolare procedimento giudiziario; 2) La sentenza equivale a una condanna ed è stata emessa senza che l'imputato abbia avuto la possibilità di far sentire la sua voce, anzi non è stato nemmeno avvertito di quanto avveniva contro di lui.

Mi rendo perfettamente conto che di simili quisquilie non può curarsi il Presidente di una grande federazione di repubbliche in piena fase di crescita e con un'infinità di problemi nazionali e internazionali. Eppure un buon conoscitore del carattere di Josip Broz non deve disperare. Il Presidente non ha mai sottovalutato le piccole questioni che sfiorano i grandi principi. E a lui il direttore di un giornale libero e indipendente, che vuole servire la democrazia e i rapporti di cooperazione tra i popoli, un giornalista con credenziali di vecchio militante nella Resistenza, si rivolge per chiedere in ultima istanza un chiarimento su una procedura che gli pare molto contraria alla libertà di informazione. Se una notizia è falsa, la si smentisce; se è vera, la si pubblica senza distorsioni e la si accetta per quel che vale. Soprattutto non si sequestra il giornale che ha fatto il suo dovere con obiettività.

Ferruccio Borio

Il Brasile concede l'estradizione di Ovidio Lefebvre

RIO DE JANEIRO — Ovidio Lefebvre d'Ovidio, sarà estradato in Italia. La decisione è stata presa ieri dai giudici del supremo tribunale di Brasilia. Nel corso di un'udienza, durata complessivamente tre minuti, sei giudici hanno votato a favore dell'estradizione e quattro contro.

La procedura per l'estradizione di Lefebvre in Italia è abbastanza complessa e potrebbe durare oltre due mesi se non tre.

Dal momento in cui la notifica sarà pervenuta ai funzionari della rappresentanza diplomatica italiana decorreranno quarantacinque giorni di tempo per rendere operativo il meccanismo. Ovvero entro questo termine stabilito dalla legge brasiliana, agenti della polizia giudiziaria italiana dovranno venire in Brasile per prendere in consegna Lefebvre e portarlo in Italia. Nel frattempo Lefebvre resterà nel carcere di Brasilia, dove è rinchiuso dal 10 giugno.

KARDELJ COLPITO da trombosi a una gamba

BELGRADO — Edvard Kardelj è ammalato. Il «numero due» del regime jugoslavo è stato colpito da trombosi a una gamba ed è ricoverato dal 4 dicembre in una clinica di Lubiana. Secondo un comunicato della stessa clinica, la terapia si svolge con successo, ma dovrà durare ancora alcuni giorni.

PRONTO, CHI PARLA ?...

Come risparmiare sulla bolletta del telefono

Attenzione alle chiamate in teleselezione: vanno controllate per evitare brutte sorprese - Il caso della baby-sitter che aveva il fidanzato a Bristol

Il telefono nell'occhio del ciclone: tutti lo accusano di qualcosa. Di essere troppo costoso, innanzitutto, di funzionare a strappi per via delle linee intasate, di interferenze e così via. Si è arrivati persino ad accusarlo di aver provocato la fine o quasi del più dolce dei sentimenti umani, quello dell'amore. Chi scrive ancora lettere d'amore? si è chiesto recentemente Domenico Porzio ad un incontro sulla storia della penna tenutosi al Circolo della Stampa di Milano. Questi romantici messaggi sono stati sgominati dal telefono. Ma tant'è, il progresso vuole le sue vittime ma non sempre le raggiunge nella sfera dei sentimenti. Le colpisce, soprattutto, nelle bollette che puntualmente, ogni tre mesi, ti presentano il conto dei servizi richiesti.

Eppure, con un po' di buona volontà e un uso più intelligente del telefono si potrebbe risparmiare molto ottenendo gli stessi risultati. Vogliamo riferirci specialmente, alla teleselezione, pur invitando gli utenti a fare attenzione anche alle telefonate urbane che oggi costano 50 lire l'una. E si fa presto a farne una decina al giorno che comportano una spesa di 15.000 lire al mese.

Come risparmiare quindi chiamando in teleselezione? Eccovi alcuni suggerimenti che, se debitamente applicati, alleggeriranno sensibilmente il peso delle prossime bollette.

1). Innanzitutto quando telefonate in teleselezione, scrivete il numero che dovete chiamare su un pezzo di carta (a volte i numeri sono lunghi ed è difficile tenerli a mente, specialmente se chiamate qualcuno all'estero). Capita che a una vostra chiamata risponda un interlocutore diverso da quello cercato. Una telefonata persa, che però dovrete pagare. Può darsi che sia un disguido di centrale, ma può darsi che sia un vostro errore. Non fidatevi troppo della memoria, controllate il numero prima di metter mano all'apparecchio. Cifra per cifra, senza affanni e distrazioni, premete il dito nei fori giusti del disco combinatore, ma ritiratelo subito per lasciare che il disco ritorni liberamente alla sua posizione di partenza.

2). Pensate in anticipo a quello che dovete dire: spesso si esita nel parlare, non ci si ricorda esattamente di quello che si deve dire. Organizzatevi: mettete i vostri pensieri per iscritto.

3). Se dovete prendere appunti, tenete carta e penna vicino al telefono. Dite la verità, quante volte vi è capitato di dire «aspetta un momento che vado a cercare una matita...»?

4). Se proprio non avete un'urgenza assoluta, telefonate in teleselezione nelle ore in cui c'è minor traffico (consultate a questo proposito le pagine 8 e 9 del vostro elenco telefonico). E' nel vostro interesse: pagherete meno, aspetterete meno tempo, troverete le linee più libere. E inoltre: perché non mettere vicino al telefono una piccola clessidra a sabbia da 3 o 5 minuti: controllerete meglio le vostre conversazioni telefoniche.

5) Sempre per evitare maggiori spese evitate il più possibile (a meno che non abbiate necessità urgenti) di telefonare in teleselezione dalle 9.30 alle 13 di tutti i giorni feriali da lunedì a venerdì (c'è un sovraprezzo del 30 per cento).

Scegliete di preferenza le domeniche o i giorni festivi, il sabato dopo le 14.30, e negli altri giorni feriali le ore serali dopo le 21.30 (e fino alle 8 dell'indomani): avrete uno sconto di circa il 50 per cento (30 per cento fra le 19.30 e le 21.30).

Ore né buone né cattive, cioè con tariffa normale, sono quelle del sabato dalle 8 alle 14.30, e negli altri giorni feriali fra le 8 e le 9.30.

Ad ogni modo basterà consultare le 30 pagine iniziali del vostro elenco telefonico! Sono una miniera di informazioni utili che vi faranno risparmiare tempo e denaro.

In questa piccola guida sull'impiego del telefono non può mancare un invito a controllare l'uso che i vostri stessi familiari, i collaboratori domestici, eventuali ospiti, ecc. possono fare del vostro apparecchio.

Se ritenete che la vostra bolletta contenga degli errori, chiamate il 187 dove potrete avere tutte le spiegazioni possibili. Potrà darsi che a sbagliare siano state le tanto sofisticate apparecchiature di controllo, ma più spesso la colpa è da addebitare ad altri, valga per tutti un esempio. Ad un utente milanese che solitamente non superava le 100.000 lire trimestrali di spesa telefonica, è arrivata recentemente una bolletta di 850.000 lire. Immaginatevi la sorpresa e la reazione! Doveva esserci sicuramente un errore alla centrale telefonica, la cifra addebitata era incredibile. Si è recato agli uffici competenti per chiedere un controllo ed ecco saltar fuori che in tre mesi erano state fatte molte telefonate a Bristol. A Bristol? si è domandato l'utente. Ed è stato solo in quel momento che si è ricordato di avere in casa una baby-sitter inglese che abitava proprio a Bristol dove, tra l'altro aveva il fidanzato!

Un altro ... inconveniente del genere si è verificato alcuni anni orsono a Marsala dove il Comune aveva installato un telefono negli uffici del cimitero senza preoccuparsi di farlo controllare. La bolletta, se ricordiamo bene, superava i quattro milioni. Quando scoppiò la bomba fu ordinata un'inchiesta dalla quale risultò che la maggior parte delle telefonate erano state fatte dai ... dolenti ai loro parenti emigrati negli Stati Uniti.

Naturalmente gli esempi che abbiamo riferiti rappresentano casi limite di trascuratezza, ma, credete, sono abbastanza frequenti anche se non raggiungono le proporzioni dei casi citati. E' appunto per evitare queste sciabolate ai nervi e al portafoglio che da qualche settimana è stata iniziata su giornali e riviste di tutta Italia una campagna che invita, sì a usare il telefono come mezzo di comunicazione celere, immediato, personalissimo, a distanza quasi inimmaginabile, ma con ragionevole controllo e giusta misura.

Merita dunque attenzione l'iniziativa delle aziende preposte alla gestione dei servizi di telecomunicazione che intendono, coi loro messaggi, promuovere un'azione informativa che torni di utilità all'utente e nello stesso tempo trovi motivi validi per un sempre migliore funzionamento delle prestazioni al pubblico.

Luigi Pozzali

OLTRE QUATTRO ORE DI INTERROGATORIO PER L'EX AMMINISTRATORE DELL'ADRIATICA

«Sconcertanti» le risposte date da Ferruzzi Balbi all'Inquirente

Avrebbe sostenuto che persone decise a nuocergli avrebbero sostituito documenti autentici con altri, falsi - Per l'affare dei «traghetti d'oro» una nuova seduta prevista mercoledì

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex amministratore della «Società Adriatica di navigazione» Emanuele Ferruzzi Balbi, imputato nel quadro della vicenda dei «traghetti d'oro», è stato interrogato ieri dalla commissione parlamentare inquirente. L'interrogatorio di Ferruzzi Balbi si è protratto per oltre quattro ore.

Ferruzzi Balbi — che, dopo un periodo di latitanza, si è costituito ai carabinieri una settimana fa — è accusato di truffa ai danni dello Stato in concorso con Emanuele Cossetto, amministratore delegato della Finmare, che si trovava in libertà provvisoria, e Sebastiano Russotti, l'armatore messinese ancora latitante. Nello stesso provvedimento è coinvolto anche l'ex ministro della marina mercantile on. Giovanni Gioia, il quale, come si sa, ha chiesto alla commissione inquirente l'apertura dell'inchiesta nei suoi confronti.

Ferruzzi Balbi, come si ricorderà, aveva stipulato un contratto di locazione per tre navi di proprietà dell'armatore messinese Russotti. Il prezzo dell'affitto era di cinquanta miliardi di lire per cinque anni, mentre le tre navi sarebbero state acquistate da Russotti in Giappone per ventisette miliardi. L'intera operazione avrebbe ricevuto il consenso dell'amministratore delegato della società capogruppo (l'Adriatica è una delle società di navigazione della Finmare, gruppo Iri).

Nel corso del lungo interrogatorio (il primo al quale Ferruzzi Balbi viene sottoposto) i due relatori sull'«affare» dei traghetti d'oro, il democristiano Silvestro Ferrari e il comunista Raimondo Ricci hanno chiesto all'imputato una serie di precisazioni sul contratto di compravendita delle navi traghetto stipulato dalla società «Mongibel» che fa capo all'armatore Russotti. Secondo quanto afferma l'accusa, Ferruzzi Balbi, al fine di giustificare con la Finmare l'alto prezzo del noleggio dei tre traghetti concordato fra lui e Russotti, avrebbe mostrato ai dirigenti della società capogruppo un contratto di acquisto delle navi a un prezzo maggiorato di circa un quarto.

Secondo talune indiscrezioni, le risposte di Ferruzzi Balbi su questo aspetto della vicenda sarebbero state considerate «sconcertanti»: l'imputato, in sostanza, avrebbe detto che persone decise a nuocergli avrebbero sostituito i documenti autentici con altri falsi. In merito ai suoi rapporti con Russotti, Ferruzzi Balbi avrebbe precisato di aver frequentato l'armatore soltanto per ragioni di lavoro e di non aver stretto con lui alcun rapporto di amicizia.

E' stato anche chiesto all'ex amministratore delegato dell'«Adriatica» di spiegare perché sia stato stipulato un contratto di noleggio per 10.250 dollari al giorno per traghetto dal momento che Russotti ne aveva chiesti soltanto 9.100.

L'interrogatorio è stato quindi rinviato alla seduta di mercoledì prossimo. In precedenza la commissione aveva ascoltato due testimoni: l'attuale amministratore dell'«Adriatica», dott. Delle Piane (il quale ha confermato che sarà esercitata entro il 30 maggio 1978 l'opzione di acquisto dei tre traghetti) ed il dirigente della stessa società, dott. Caldiron. Questi è stato ascoltato per la seconda volta sul «pro-memoria» che Ferruzzi Balbi avrebbe redatto per spiegare alla Finmare i vantaggi connessi con la stipula del contratto di nolo. Anche Caldiron sarà ascoltato ancora nella prossima seduta.

P. C.

Conferenza episcopale: critiche di un arcivescovo

ROMA — Una critica alla conferenza episcopale italiana viene rivolta all'arcivescovo Arrigo Pintonello, ex ordinario militare italiano, in una lettera al direttore di una rivista del dissenso tradizionalista, «Cristianità», organo di «Alleanza cattolica» che è il movimento italiano più vicino alle posizioni del vescovo francese mons. Lefebvre.

Mons. Pintorello scrive che «nessuna credibilità è da darsi alle rassicurazioni comuniste» contenute nella nota lettera di Berlinguer al vescovo Bettazzi e che «i cattolici italiani avrebbero preferito, e ne avevano il diritto, che tale messa in guardia contro la trappola loro tesa in uno dei momenti più drammatici della vita religiosa e politica nazionale fosse partita, anziché da una rivista, dalla conferenza episcopale itliana».

Pintonello sottolinea la posizione «rigorosa e lucida» assunta dalla rivista tradizionalista che ha pubblicato sul precedente numero un saggio dello stesso direttore, Giovanni Cantoni, dal titolo «Il compromesso culturale».

Nel saggio si afferma che i comunisti chiedono in sostanza l'abdicazione del cattolicesimo e della dottrina sociale della chiesa, chiamando in causa per «complicità» la stessa gerarchia cattolica italiana.

Crescita zero

Dalla prima pagina

Banca d'Italia Baffi, il presidente della commissione finanze e tesoro del Senato, Segnana, e il presidente della Consob, Miconi.

La riunione è stata aperta dal presidente dell'associazione tecnica avv. Lorenzo Suardi che ha sottolineato l'elevato rapporto esistente tra mezzi patrimoniali e depositi nell'ambito degli istituti di credito popolare (rapporto che al 31 dicembre '76, risultava pari a 4,71 per cento: superiore quindi a quello delle altre categorie di aziende di credito). Successivamente, il prof. Francesco Parrillo, presidente dell'associazione «Luigi Luzzatti», ha tenuto la sua relazione, nel corso della quale ha evidenziato i pericoli di una indiscriminata manovra atta ad eliminare i vari freni, controlli e vincoli posti alla politica monetaria e creditizia — come qualcuno vorrebbe — per ottenere una immediata e contemporanea mobilitazione della domanda.

Parrillo ha anche manifestato una esplicita opposizione al piano di ristrutturazione finanziaria che implicherebbe un pieno coinvolgimento delle banche nella gestione delle imprese. Nel corso della riunione è anche intervenuto un rappresentante delle banche popolari friulane che ha sottolineato il ruolo delle banche stesse nell'opera di ricostruzione delle zone terremotate.

R. P.

PCI

trebbe esere una soluzione adeguata. Le responsabilità di questa situazione risalgono alla DC, in quanto, ha sostenuto il segretario comunista, non è stata sinora in grado di assumere una chiara posizione di fronte al Paese. Il PCI è disposto ad assumersi tutte le responsabilità che gli competono. L'inutile attesa non rischia di «logorare il PCI», ma rischia di «logorare il Paese». In definitiva Berlinguer, pur senza porre aut-aut drammatici alla DC, ha fatto propria la linea Chiaromonte.

Il dibattito si è concluso con l'approvazione di un documento in cui si sottolinea «l'acuirsi della crisi, i ritardi e le carenze nell'applicazione dell'accordo programmatico», si rileva che «importanti risultati» sono stati acquisiti da luglio a oggi, si pone in luce l'importanza dei prossimi incontri fra governo, sindacati e partiti come «momento di prova essenziale per dare risposta alle questioni più drammatiche», ma si insiste anche sull'esigenza di «un governo di unità e solidarietà democratica, con la partecipazione di entrambi i partiti di sinistra».

R. P.

Bomba «N»

via precisato, che in merito alla validità della bomba «N» come arma difensiva a un'eventuale successiva adozione, i ministri della Difesa atlantica hanno quasi unanimemente espresso posizione favorevole, pur non volendo assumersi la responsabilità di deciderne in merito, data la valanga di polemiche sollevate dal caso.

Così demandando al Presidente americano il compito di assumersi la responsabilità di una gestione, hanno studiato un «escamotage» che permetta di giungere a tempi più maturi per l'insediamento di basi per bombe «N» in Europa. Su cosa si fonda questo «escamotage» è facile spiegarlo: essendo considerata la bomba «N» come un'arma tattica il cui impiego è reso necessario da un massiccio attacco di carri armati (distrugge ogni cosa nel raggio di 500 metri), la si può per il momento sostituire potenziando di 47 mila unità tutto il sistema difensivo anticarro attualmente basato su unità missilistiche che salirebbero così a 193 mila.

Un altro interessante progetto, quello relativo all'impiego del missile intelligente «Cruise» è stato liquidato da parte degli Stati Uniti con l'affermazione che, in base a un loro preciso protocollo, essi si vedono costretti a congelare gli schieramenti terrestri e navali Cruise per i prossimi tre anni, aggiungendo però di riservarne «l'utilizzazione aerea come mezzo della difesa in caso di attacco da Est». Entrando, infine, nel merito della creazione da parte dell'Alleanza atlantica del sistema difensivo Awacs, è stato deciso di dare vita a un progetto congiunto tale da inserire nel sistema di avvistamento anche l'aereo inglese Nimrod, detto «radar volante», un sofisticato strumento di ricognizione e avvistamento a bassa quota.

"Chiudiamo questa prima tornata di lavori Nato dei ministri della difesa, che lascerà il posto a quella dei ministri degli esteri, con le dichiarazioni finali del nostro rappresentante Ruffini. Il ministro, traendo le conclusioni dei complessi problemi trattati nel corso delle varie sedute, ha tenuto a sottolineare ancora una volta la leale adesione all'Alleanza atlantica «che costituisce ancora una delle costanti fondamentali della politica del governo italiano. La coerente e convinta partecipazione dell'Italia alla Nato — ha detto Ruffini — unitamente al nostro ruolo di protagonisti nel processo di unità europea, deve essere inquadrata negli obiettivi finali di distensione e di pace che vanno perseguiti in un'adeguata cornice di sicurezza».

Ruffini ha affermato che la stessa filosofia ci vede impegnati nei fori di Vienna, dove si discute la riduzione bilanciata delle forze, e di Ginevra, dove, in seno alle Nazioni Unite, è in atto il grande discorso del disarmo. «Tali obiettivi però — ha aggiunto — possono essere realizzati tenendo costante quell'equilibrio delle forze su cui riposano le speranze di pace nel mondo».»

A. C.

ESPLOSI DA UN'AUTO CHE POI SI E' ROVESCIATA

Colpi di pistola a Roma verso ultrà di sinistra

Catturati poco dopo dalla polizia gli attentatori neofascisti

ROMA — Almeno quattro colpi d'arma da fuoco sono stati sparati ieri, nei pressi di piazza Walter Rossi da un'automobile in corsa, contro un gruppo di giovani extraparlamentari di sinistra che stavano innalzando uno striscione.

L'automobile dalla quale sono stati sparati i colpi, una «Renault» grigia, pochi minuti dopo l'attentato si è rovesciata: sul posto dell'incidente, poco più tardi, e accorsa la polizia che ha fermato un giovane il quale è stato trovato in possesso di una pistola. Il giovane fermato è stato identificato per Riccardo Scoponi, di 25 anni. Sulla «Renault», una «R 4», si trovavano anche due giovani i quali sono stati medicati all'ospedale San Filippo Neri per le contusioni riportate in seguito al ribaltamento dell'automobile.

Si tratta di Fabrizio Scoponi, di 19 anni, fratello dell'altro Scoponi, abitante in via Nicola Tagliaferri 11, il quale è stato giudicato guaribile in quattro giorni, e di Mario Denaro, di 19 anni, abitante in via Franco Coletti 19, che ha riportato contusioni guaribili in sette giorni.

I giovani che stavano alzando lo striscione erano giunti in piazza Walter Rossi soltanto da qualche minuto. La polizia ritiene pertanto probabile che da un'«auto-civetta» che si aggirava nella zona, teatro di ripetute aggressioni da parte dei neofascisti, siano stati visti i giovani extraparlamentari di sinistra e quindi sia stato dato l'allarme agli attentatori.

E' probabile, secondo la polizia, che gli attentatori, che hanno sparato ad altezza d'uomo, non abbiano ben calcolato la mira a causa della velocità dell'automobile. Numerosi giovani, avvertiti dell'attentato attraverso le radio private, si sono recati sul posto. Per la presenza di numerose automobili della polizia e dei carabinieri il traffico è rimasto intasato e i vigili urbani hanno provveduto a dirottare la circolazione su altre strade.

«Spade della Vandea»; «Asce della boscaglia»; «Gloria ai camerati uccisi»: queste alcune delle frasi contenute in un volantino manoscritto a stampatello trovato sulla «Renault».

I tre fermati, secondo quanto risulta finora, non hanno precedenti. Schegge di piombo sono state trovate dagli uomini della «scientifica» sotto il muro nel quale sono stati rilevati i quattro fori di proiettile.

INAUGURATA SENZA INCIDENTI LA NUOVA STAGIONE ALLA «SCALA»

Un «Don Carlo» inedito

Milano — Il tenore Mario del Monaco con due ballerine del corpo di ballo della Scala, alla prima del teatro milanese, che ha inaugurato la stagione con il «Don Carlo» (Telefoto Ap)

MILANO — Inaugurazione ieri sera alla «Scala» di Milano con un'edizione estremamente «completa» del «Don Carlo» di Verdi. Realizzare questo «Don Carlo» non è stato certo semplice, tanto più che per la prima volta l'opera viene presentata in una partitura inedita.

Il maestro Abbado ha infatti voluto portare sulla scena della Scala il «Don Carlo» che Verdi avrebbe voluto e che, per una ragione o per un'altra, non è stato mai possibile rappresentare. In occasione della «prima» a Parigi, infatti, il «maestro» fu letteralmente costretto a escludere dall'opera ben otto brani e a introdurre un lungo balletto di non grande valore musicale.

Quando poi lo stesso Verdi portò l'opera a Napoli, nel 1872, vi apportò nuove e profonde modifiche, tra cui la stesura quasi interamente inedita del duetto tra Filippo e Rodrigo, alla fine del secondo atto, e la soppressione dell'«allegro marziale» del quinto atto, sostituito con un breve passaggio di collegamento.

Lo spettacolo è iniziato senza che vi fosse il minimo accenno di contestazione vicino o lontano: anche le radio delle auto della polizia che pattugliavano le zone esterne a quella presieduta non hanno infatti annunciato niente di anormale a chi dirigeva il servizio. Ad ogni buon conto, circa duemila uomini sono stati impegnati per motivi di sicurezza, nel timore di contestazioni.

IGNAZIO STRANIERO nuovo procuratore alla Cassazione

ROMA — Ignazio Straniero è il nuovo procuratore generale presso la corte di cassazione. La nomina è avvenuta nella riunione di ieri del consiglio superiore della magistratura.

Ignazio Straniero ha 68 anni, è nato infatti il 9 agosto 1909 a Barletta in provincia di Bari. Laureatosi in legge nel 1930, entrò in magistratura l'anno successivo percorrendo tutte le tappe della carriera sino a divenire, nel 1949, presidente del tribunale di Matera. Nel dicembre del '51 viene trasferito a Roma dove è prima presidente della decima sezione penale del tribunale e poi presidente della quarta civile.

Nel 1955 diviene consigliere di corte d'appello e l'anno dopo è primo al concorso per consigliere di cassazione. Manterrà questo incarico sino al 1966, poi diviene procuratore generale presso la corte d'appello degli Abruzzi. Nel 1968, rientrato a Roma, è presidente prima della quinta sezione penale della cassazione e poi, fino all'attuale nomina, presidente della terza.

ALLE STRETTE LA CRISI ECONOMICA DEL PAESE

Il governo Andreotti a un esame impegnativo

Vertice con i partiti e incontro con i sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi economico-politica del nostro paese è alle strette. Due importanti appuntamenti attendono il governo e segneranno una svolta nei rapporti con i partiti e le forze sindacali. Domani il vertice con gli esperti economici dei sei partiti della non sfiducia, sabato l'incontro con la federazione unitaria: la politica economica del monocolore Andreotti. La «grande accusata» si prepara ad affrontare un esame impegnativo dal quale potrà uscirne rafforzata o fortemente indebolita.

Nel secondo caso ciò significherebbe affrettare quel processo di revisione politico-governativa che le forze di sinistra in sintonia con gli organismi sindacali su posizioni più rigide vanno, sebbene con cautela, auspicando. Se Andreotti riuscirà, invece, ad offrire le garanzie richieste dalla federazione unitaria e contenute nella piattaforma complessiva che esibiranno sabato e a «congelare» le attuali posizioni dei partiti dell'accordo programmatico, il piano di contenimento della crisi predisposto dal governo potrà essere attuato senza traumi.

Una duplice impresa dalla quale dipenderà l'immediato futuro quadro politico-sindacale italiano. L'appuntamento che il presidente del consiglio giudica più impegnativo è quello di sabato 10 con i sindacati, i loro propositi, anche alla luce della imponente manifestazione a Roma dei metalmeccanici, appaiono più fermi. La minaccia di sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori è nell'aria da tempo e sarà attuata senza esitazioni nel caso che l'incontro con il governo venisse valutato negativamente.

G. L.

UN CALCOLO NEANCHE TROPPO DIFFICILE PER STABILIRE L'AFFITTO

Una formula per l'equo canone: moltiplicare (Y-HY) per 0,0385

Una guida per chi voglia imparare il meccanismo stabilito dalla legge

ROMA — *Il meccanismo per la determinazione dell'equo canone, punto centrale della nuova legge sulle locazioni approvata ieri dal Senato, può essere sintetizzato in una formula algebrica. Il fitto annuale massimo sarà infatti uguale a (Y-HY) × 0.0385.*

La formula significa che occorre determinare il valore locativo dell'immobile corretto secondo la vetustà dell'edificio (appunto Y-HY), calcolare il 3,85 per cento e dividere per 12 il risultato per ottenere l'affitto mensile applicabile. Il valore «Y» si ottiene — dice la legge — moltiplicando tutta una serie di fattori.

«A» è il costo base pari, per gli edifici costruiti entro il 31 dicembre 1975, a 250 mila lire per gli immobili situati nelle regioni centro-settentrionali e a 225 mila lire per le altre regioni;

«B» è la superficie convenzionale determinata sommando l'intera superficie dell'unità immobiliare, il 50 per cento della superficie dell'autorimessa singola, il 20 per cento del posto auto in autorimessa comune, il 25 per cento di balconi, terrazze e cantine.

La superficie convenzionale comprende inoltre il 15 per cento della superficie scoperta di pertinenza dell'immobile in godimento esclusivo del locatario e il 10 per cento della superficie condominiale a verde; va detratto il 30 per cento della superficie dei vani alti meno di un metro e settanta centimetri.

«C» è il coefficiente correttivo della superficie, pari a 1,00 per unità immobiliari superiori a 70 metri quadrati, a 1,10 per unità immobiliari di superficie compresa tra 46 e 70 metri quadrati, a 1,20 se la superficie è inferiore a 46 metri quadrati.

«D» è il coefficiente relativo al tipo di immobile, secondo la categoria catastale, (pari a 2,00 per abitazioni signorili, 1,25 per abitazioni civili, 1,05 per abitazioni di tipo economico, 0,80 per abitazioni di tipo popolare, 0,60 per abitazioni di tipo ultrapopolare o rurale, 1,40 per i villini, 0,80 per gli «alloggi tipici dei luoghi»).

«E» è il coefficiente relativo all'ampiezza demografica del comune in cui è situato l'immobile (pari a 1,20 per comuni con più di 400 mila abitanti, 1,10 per comuni superiori a 250 mila abitanti, 1,05 per i comuni superiori a centomila abitanti, 0,95 per comuni sopra i 50.000 abitanti, 0,90 per comuni sopra i diecimila abitanti, 0,80 per i comuni fino a diecimila abitanti).

Ed ecco un esempio di calcolo, relativo a un appartamento di 200 metri quadrati (con 20 metri quadrati di cantina, 16 metri quadrati di autorimessa singola, 50 metri quadrati di terrazze e balconi e 20 metri quadrati di verde condominiale), che sia situato in una zona periferica del comune di Roma, al quarto piano di un immobile civile costruito vent'anni fa, in normale stato di conservazione.

Applicando i parametri previsti dalla legge, si ha un fitto massimo di circa 235 mila lire mensili. Infatti il costo base («A») è di 250 mila lire; la superficie convenzionale («B») è di 227,50 metri quadrati; il coefficiente correttivo della superficie («C») è uguale a 1,00; il coefficiente del tipo di immobile («D») è uguale a 1,25; il coefficiente dell'ampiezza demografica del comune («E») è uguale a 1,20; il coefficiente dell'ubicazione nel comune («F») è uguale a 1,00; il coefficiente relativo al piano («G») è uguale a 1,00; il coefficiente dello stato di conservazione («I») è uguale a 1,00.

Moltiplicando tutti questi fattori si ottiene il valore («Y») di 85 milioni 312 mila lire. Il fattore correttivo relativo alla vetustà («H») sarà pari al 14 per cento e di conseguenza il valore si ridurrà a 73 milioni 368 mila lire circa (si tratta del valore indicato nella formula come «Y — HY»). Il 3,85 per cento di tale valore, diviso per dodici da 235 mila lire.

CONTRO LA DECISIONE DI SOTTRARRE L'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REALE AL REFERENDUM

Ricorso dei radicali in Cassazione

L'annuncio è stato dato dalla segretaria del partito Adelaide Aglietta - La sottrazione dell'articolo «è un fatto gravissimo e rappresenta anche un pericolosissimo precedente»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il partito radicale presenterà immediatamente un ricorso alla corte di cassazione contro la decisione presa da quest'ultima di sottrarre l'art. 5 della legge Reale al referendum.

Lo ha annunciato la segretaria del PR Adelaide Aglietta in una conferenza stampa indetta per «dare un giudizio» sull'ordinanza con cui i magistrati della suprema corte di cassazione «resistendo alle pressioni dei due maggiori partiti italiani e alle illegittime interferenze dell'esecutivo» hanno sanzionato la legittimità delle loro otto richieste di referendum promossi dal partito radicale.

La sottrazione dell'art. 5 della legge Reale al referendum, ha detto Aglietta, «è un fatto gravissimo e rappresenta un pericolosissimo precedente». Secondo la segretaria del PR in pratica apre una falla nel procedimento referendario che può essere riempita da qualsiasi colpo di mano legislativo.

«L'art. 5 — ha detto l'Aglietta — è stato sostituito non abrogato dall'art. 2 della legge dell'8 agosto '77. La disposizione contenuta dall'art. 5 è stata soltanto sostituita nel suo contenuto normativo da un emendamento peggiorativo che amplia le ipotesi di reato e aumenta le pene per esse previste».

La segreteria del PR si è poi soffermata sull'ipotesi avanzata ieri mattina, da alcuni giornali che i vertici politici possano preferire ancora una volta come è accaduto nel '72, per evitare il referendum sul divorzio, e nel '71, per evitare quello sull'aborto, lo scioglimento delle camere e il ricorso a elezioni politiche anticipate. «Sarebbe solo una rottura e una radicalizzazione pretestuosa — ha detto al riguardo l'Aglietta — ricorrere alle elezioni sarebbe una abdicazione della classe dirigente, soprattutto della sinistra, dalle proprie responsabilità e un tentativo di scaricare queste responsabilità sul Paese. La grande manifestazione dei metalmeccanici ha dimostrato quale è la volontà del Paese e quale è la sua maturità. Se tuttavia vorranno percorrere la strada delle elezioni e dell'aggravamento della crisi sociale e politica noi radicali saremo presenti come una forza protagonista alternativa, decisa a opporsi alla crescente disgregazione della democrazia».

R. R.

SOC. TECNIMPIANTI - TRIESTE - TEL. 040/413333

CERCA

30 ARTIGIANI PIASTRELLISTI

PER LAVORO IN ARABIA SAUDITA

L. 8.000 AL MQ.

L. 3.000.000 AL MESE CIRCA

E VITTO, ALLOGGIO, VIAGGIO PAGATI A PARTE

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA CERCA DI «DECOLLARE» IN QUESTO SETTORE

I problemi del turismo montano al «Settimo Tur-In» di Pordenone

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Il Friuli-Venezia Giulia cerca in tutti i modi di decollare anche nel settore del turismo montano, nel tentativo di creare un volano al buon andamento di quello estivo, specie marino. Il turismo montano a questo caso assume un significato di turismo invernale, dedicato quindi in prevalenza alla pratica dello sci. Per fare questo ha individuato cinque «poli» di sviluppo, quali il Tarvisiano, Sella Nevea, Ravascletto - Zoncolan e Forni di Sopra - Varmost, in provincia di Udine e Piancavallo in quella di Pordenone.

La regione Friuli - Venezia Giulia globalmente dispone di circa 25 mila posti letto. Per quanto riguarda il 1977, fino alla fine di novembre è stato registrato un milione di presenze, delle quali il 30 per cento circa si può attribuire a quelle del periodo estivo.

Per questa stagione, che si sta praticamente aprendo ora, è stata assicurata una buona presenza di inglesi; ed è indubbiamente un discorso da non lasciar cadere. Ma neppure questo può bastare; come del resto succede per il turismo marino, anche quello montano denuncia un indice molto basso di utilizzazione degli impianti.

Sono problemi di cui in qualche modo, attraverso contatti, convegni, riunioni di operatori si parlerà anche nella sede del «7.o TUR - IN» di Pordenone, che ha aperto ieri i battenti nella sede della Fiera Campionaria. Una rassegna che presenta equipaggiamenti sportivi per alpinismo, sport invernali, campeggio e abbigliamento di montagna in genere, articoli di flora e fauna alpina, impianti per trasporti a fune, materiali per turismo alpino.

Accanto a questo Salone dell'inverno, un'altra rassegna, il Salone regionale dell'artigianato artistico, nel quale trovano posto abbigliamento e accessori di moda, articoli per l'arredamento, bigiotteria, ceramica, cuoio e pelletteria, mobili e articoli in legno, articoli di paglia, rafia, giunco, ecc. Tessuti e tappeti.

L'artigianato può senza dubbio costituire uno dei titoli più interessanti del biglietto da visita turistico di una regione, ma questo settore produttivo appare in grado non solo di stare ancora a galla, nell'attuale critica situazione, ma addirittura di progredire. Ed è uno dei settori — come ha sottolineato tra l'altro nel suo discorso inaugurale l'assessore all'artigianato e al lavoro del Friuli - Venezia Giulia Bernardo Dal Mas, che può giocare un ruolo molto importante nell'occupazione giovanile, se tutte le componenti sociali — sindacati, produttori, scuola, famiglia, ecc. — riusciranno a comprenderne l'importanza di questa possibilità.

Giorgio Verbi

I duecento della Scala

Milano — Mirella Freni e Piero Cappuccilli nel «Don Carlo» che ha aperto ieri la stagione che ha parto ieri la stagione (Telefoto Ap)

Villa Madonizza

IL TRIESTINO che voglia recarsi in Istria attraverso il valico detto del «Lazzaretto», percorrendo la strada che porta a Capodistria, superata la Punta Grossa e oltrepassati gli Ospedali di Ancarano, scorge sulla destra una grande costruzione di fattura secentesca, immersa tra il verde di cipressi ed olivi, sormontata da un campanile oggi privo di campane.

Una freccia indica il posto come «Villa Adria» ma per chi abbia superato i cinquant'anni la località è conosciuta più semplicemente come «Bagni di S. Nicolò» o «Villa Madonizza».

Cominciai ad andarci da bambino, con mia madre ed i miei fratelli, quando non esisteva la comoda strada asfaltata di oggi. Allora l'Istria era molto diversa, l'enorme sviluppo della motorizzazione e del turismo non l'avevano ancora sfiorata. Anzi ricordo che, almeno per mio padre, l'unico modo di andarci era per mare, anche perché le strade dell'epoca erano malagevoli e strette. E poi per mare era pur sempre una bella avventura.

Facevano servizio in quel primo dopoguerra i vaporetti della linea per Capodistria, il «Nazario Sauro» e il «Vettor Pisani» che attraccavano ad un rudimentale pontile di legno che si protendeva dalla spiaggia verso il largo.

Quando si andava ad aspettare nostro padre che arrivava al sabato sera, era una festa per noi ragazzi vedere il battello arrivare, accostarsi leggero come un gabbiano al pontile, con la schiuma bianca che ribolliva a poppa, per le eliche che giravano vorticosamente al «macchine indietro» che il comandante in plancia ordinava con un cipiglio che a noi incuteva una segreta ammirazione.

Nostro padre scendeva dal piroscafo in giacca d'alpagas e paglietta sulle ventitré, come s'usava allora e via tutti con lui a tuffarsi con i nostri costumi di lana, che bagnati prudevano maledettamente sulla pelle.

Dal pontile sino al confine con l'Ospedale di Valdoltra, delimitato da una rete metallica, si stendeva un arenile di sabbia finissima, lungo il quale c'erano delle vecchie cabine di legno, odorose di salsedine. A qualche passo dalla spiaggia un ristorante di legno serviva del buon pesce del golfo, allora non inquinato dalle fabbriche della Capodistria di oggi. Più nell'interno, seminascosta dai cipressi, c'era la Villa Madonizza dove noi si alloggiava, allora adibita a modesta pensione.

Al piano superiore c'erano le stanze degli ospiti, che erano vaste e luminose, ammobiliate con un arredamento antiquato, di cui ricordo l'odore di legno stantio, i grandi catini di maiolica nei lavabi dell'epoca, che non conosceva l'acqua corrente.

Si mangiava talvolta sotto l'alto portico aperto a mezzogiorno (gli ospiti erano pochi e lo spazio bastava) di fronte ad un grande prato di garofani, in mezzo al quale troneggiava una vera da pozzo, che sollevava la mia curiosità infantile per la sua strana forma di grande anello di pietra.

Allora non lo sapevo che alloggiavo in quello che era stato un tempo un convento benedettino, come indica ancor oggi una scritta incisa nella vera al centro del prato: «Niccolaus fratres et Madonizza posuere».

E' proprio questa targa che ho riletto giorni fa, quando tornai sul luogo, che mi fece capire dopo tanti anni il perché del nome di «lido di S. Nicolò», dalla chiesina di frati, antichi abitanti del convento, la cui proprietà fu appunto acquistata dai Madonizza, famiglia capodistriana di cospicuo censo.

Oggi la villa è stata ristrutturata all'interno ed è adibita ad albergo centrale per tutto il comprensorio, ove sorgono vari motels.

L'esterno è stato sostanzialmente rispettato nella sua originale struttura conventuale, mentre la parte della villa che dà verso occidente è adibita a grande ristorante, che d'estate usufruisce anche di un portico aggiunto di recente alla vecchia costruzione, su quello che fu probabilmente un tempo l'orto dei frati.

Ma la bellezza del parco intorno è rimasta pressoché immutata. Esso è un campionario di piante: ciliegi, abeti, magnolie, cipressi, pini, olivi, pioppi e ancora alloro, salici e oleandri. Il tono però lo danno i cipressi che creano un'atmosfera di tranquilla malinconia.

In ogni stagione il parco emana profumi inebrianti, soprattutto quelli del rosmarino e delle rose che fanno spalliera al viale d'accesso alla villa e che forse furono le piante predilette dai frati.

In un angolo ho rivisto ancora un gigantesco cipresso, d'una qualità rara, dai rami quasi orizzontali, sotto il quale mia madre e le sue amiche sedevano fino a sera a tessere interminabili lavori a maglia.

L'antico convento che fu dimora di santi uomini e ne custodì il lento salmodiare tra il profumo del mirto e del rosmarino, poi pensione per bagnanti nel primo dopoguerra, è oggi uno strumento di turismo di massa ma la sua atmosfera, custodita dalla ricca vegetazione intorno, incute ancora rispetto ai nuovi padroni, che ne hanno lasciato inalterata la fisionomia, la cui magica bellezza resiste alle traversie di ogni tempo e di ogni regime, come la fede in cui credettero i suoi primi abitatori.

Nino Di Giacomo

INESAURIBILI LE RISORSE ARCHEOLOGICHE, ANTROPOLOGICHE E STORICO-CULTURALI DEL PAKISTAN

Com'era affollata di europei la bellissima valle dello Swat

Sperimentate sulla collina di Aligrama quelle moderne tecniche di prospezione che in Italia sono già impiegate da tempo per la ricerca delle tombe etrusche, tra la generale diffidenza di buona parte dell'archeologia «classica»

La valle dello Swat, Pakistan nord-occidentale, lo scorso ottobre era piuttosto affollata di europei. Nella residenza della missione archeologica italiana a Saidu-Sharif — un ampio bungalow circondato da gelsomini e altre piante profumate — viveva e lavorava in letizia un manipolo di studiosi delle più diverse discipline; lo scopo comune era di accrescere la nostra conoscenza del patrimonio archeologico, antropologico e storico-culturale di una delle valli più belle e interessanti del Pakistan.

Uno scavo di ampie dimensioni, che impegnava giornalmente ben 25 operai — oltre al team degli studiosi — era condotto su un colle piuttosto brullo e pietroso, nei pressi del villaggio di Aligrama. Nota per il suo interesse archeologico grazie a una serie di saggi praticati già da qualche anno, la rocca, che probabilmente subì nel IV secolo a.C. gli assalti dei soldati di Alessandro, subiva ora l'assedio tenace che un giovane studioso siciliano, Sebastiano Tusa, le rinnovava ogni giorno aiutato dalla moglie Patrizia (ragazza dal coraggio proverbiale, che due anni or sono aveva affrontato da sola un viaggio con mezzi di fortuna da Malatia, in Turchia, fino a Saidu-Sharif), da un esperto sedimentologo romano, Giovanni La Monica, e da un giovane studioso di archeologia della Cina preistorica, Roberto Ciarla. Tra l'altro, sulle altane della collina di Aligrama si sono sperimentate quelle moderne tecniche di prospezione archeologica che in Italia la Fondazione Lerici impiega già da tempo per la ricerca delle tombe etrusche, pur tra la generale diffidenza di buona parte dell'archeologia «classica».

Grazie all'intervento dell'Istituto di geodesia e geofisica dell'Università di Trieste, e per l'attivo interessamento dei professori Maria Zadro e Antonio Marussi, è stato possibile disporre di due sofisticati strumenti, un magnetometro a protoni e un Ge-Ohm, marchingegni capaci di misurare rispettivamente le differenze di suscettività magnetica e di resistività elettrica del terreno, rivelando la presenza di materiali di possibile interesse archeologico fino a una profondità di oltre due metri. Procurati i due rabdomantici arnesi, si trattava di trovare una persona che unisse la competenza tecnica necessaria a una passione per l'archeologia sufficiente a fargli trasportare il tutto per circa 8000 chilometri fin nello Swat, per cercarvi cumuli di pietre sepolti che avrebbero potuto rivelarsi il puro e semplice deposito di un torrente o — chissà? — il muro difensivo di un'antica misteriosa città.

Trovato il ricercatore nella persona di Mauro Cucarzi, trovato un aiutante, poté aver luogo una collaborazione di lavoro sul campo, dove l'archeologia si avvaleva dei risultati della geologia e della fisica, rendendo poi il favore a chi aveva bisogno di un controllo rapido ed efficace dei dati forniti dagli strumenti. Così, dopo migliaia di misurazioni effettuate metro per metro sul terreno, una grande quantità di cifre (in mancanza di un calcolatore elettronico irreperibile nello Swat) veniva elaborata via via dal Cucarzi, che si serviva all'uopo del calcolatore naturale situato tra le orecchie del ricercatore, e in pochi giorni forniva al direttore di scavo la pianta del terreno esaminato, dove apparivano, più o meno evidenti, i profili di misteriose sagome, ben riconoscibili tuttavia e localizzati con grande precisione. La mattina seguente la trincea era già aperta e la sagoma nascosta, tra la curiosa impazienza generale, cominciava a venire alla luce. Accumulo naturale oppure opera dell'uomo, per esempio un muro con il suo crollo?

I protoni purtroppo non distinguono tra l'opera umana e l'opera della natura, quindi talvolta bisognava essere disposti a veder sbucare, invece del tesoro di Alessandro Magno, un prosaico muro di pietre messo su alla bell'e meglio dal millenario lavorio di un torrente. L'impiego del magnetometro e del Ge-Ohm consente comunque di identificare in tempo relativamente breve la presenza di accumulo di materiali giacenti nel sottosuolo e di indicarne con grande esattezza la posizione, con un enorme risparmio di tentativi condotti alla cieca, o fidando soltanto nel sesto senso — d'altronde spesso prodigioso — degli archeologi, che si traduce in un numero assai minore di metri cubi di terra da rimuovere, e quindi in un'elevata economia nei costi della mano d'opera.

La collina di Aligrama, che in quei giorni risuonava delle voci dei nostri aiutanti pakistani intenti alle misurazioni manuali, che avevano imparato a gridarci i numeri progressivi in dialetto triestino, è stata per quest'anno forse un poco avara di risultati di interesse specificatamente archeologico, mentre dal punto di vista tecnico ha confermato l'alto grado di affidabilità degli strumenti, ed ha fornito un'esperienza nuova nella pratica di raccolta ed elaborazione dei dati, che senza dubbio concorrerà a diffondere la conoscenza e l'apprezzamento di queste tecniche tra gli archeologi. E certo l'esperienza pakistana resta un valido esempio di come, pur tanto lontano dall'Italia, nella missione fondata — ormai tanti anni or sono — dalla volontà e dall'amore per l'oriente del prof. Giuseppe Tucci, studiosi di diverse tendenze e specializzazioni possono lavorare sodo fianco a fianco, con grande spirito di collaborazione e simpatia reciproca, ottenendo risultati tanto più soddisfacenti, in quanto resi possibili dall'attività comune e dal fattivo scambio di esperienze e competenze.

L'atmosfera gaia e rilassata in cui la collaborazione tra i ricercatori specializzati nelle varie discipline e la gente del luogo avveniva è forse resa in pieno dal fatto che, mentre una sera Augusto Cacòpardo, un giovane etnologo che era con noi, ci stava illustrando dottamente a tavola le usanze alimentari del Chitral, il nostro factotum pakistano, un vecchio vivacissimo e di grande intelligenza, che ci vedeva in procinto di mangiare il radicchio cresciuto nell'orto della missione da semi appositamente portati da Trieste, e che per lui evidentemente andava bene solamente per i maiali, diceva a qualcuno di noi con un lampo ironico nei penetranti occhi da furetto: «Sahab, ciòlte radicio...».

Claude Ebblin

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Il dialogo sul dopo-Osimo

Nello spirito di un sereno dibattito democratico sui problemi nazionali, di Trieste e della Regione, «Il Piccolo» ospita in questa rubrica articoli e note anche se non ne condivide necessariamente l'impostazione e gli scopi. Attraverso il confronto e la valutazione delle diverse tesi, sarà possibile giungere infatti a scelte che offrano le migliori garanzie per il benessere e il progresso di tutta la collettività.

Caro direttore, sto seguendo da quasi quarant'anni le vicende di queste nostre terre, ho visto con i miei occhi — e non da spettatore, ma da protagonista, direttore del quotidiano della mia città natale «L'Arena di Pola» — tutti gli esiti della politica del fascismo al confine orientale, e subito dopo, sbocco inevitabile di quella impostazione, le conseguenze della disfatta, l'odio e la vendetta, l'esodo della popolazione veneta dall'Istria e dal Quarnero, il vuoto nelle terre perdute, riempito negli anni successivi da genti nuove, venute verso occidente, talvolta senza sapere nulla dei nostri problemi, a rimpizzare ogni spazio abbandonato, a ridare vita ed energia ai luoghi in cui noi, negli anni violenti, avevamo lasciato il deserto.

Forse per queste esperienze, vissute dal di dentro, penso di essere in grado di percepire ogni volta il senso della polemica che affiora a Trieste in tutti i momenti caldi, quando le parti si rinfacciano le colpe, vere o presunte, e le responsabilità sul nostro passato, sul nostro presente, ed anche sulla tensione con cui guardiamo al nostro avvenire.

Com'era prevedibile, il dopo-Osimo sta portando nuove scosse psicologiche in questa nostra città, che vive i suoi problemi più con sentimento che con razionalità, perché questo è il carattere fondamentale del triestino, disarmato e fiducioso, soggetto a grandi improvvise illusioni, alle quali seguono delusioni uguali e contrarie, abituato per secoli ad essere vezzeggiato da un regime di tipo illuministico come quello absburgico, ad avere il lavoro anche senza cercarlo, a presumere di essere al centro dell'attenzione europea soltanto perché il suo porto era lo sbocco di uno dei grandi imperi dell'Europa.

Questa sua posizione geopolitica, per cui Trieste divenne nell'Ottocento una grande città adriatica, creò forse anche quel senso di isolamento rispetto alla realtà circostante, quel senso di autosufficienza e di autonomia che ancora contraddistingue il tratto più significativo del carattere triestino. Una città assai colta e civile senza dubbio — Trieste è all'avanguardia nella lettura di giornali e di libri, rispetto a quasi tutte le altre città italiane — ma anche isolata, chiusa, disattenta, non sempre consapevole della vita che si svolge al di fuori del suo stretto ambito municipale.

Tutta la storia delle città italiane è contrassegnata dallo stacco fra città e campagna, stacco che ha generato in ogni tempo crisi spaventose nel nostro Paese, ma qui il diaframma diventa più drammatico; parlo di Trieste, ma penso anche alla mia terra, all'Istria, perché si tratta anche di una incomprensione etnica, linguistica, si tratta di far convivere in armonia due parti, nate con lingue diverse, e che tuttavia hanno la necessità urgente di intendersi fra loro, di collaborare per un avvenire comune che le coinvolge insieme, nel bene e nel male. E qui tocchiamo un punto dolente della storia di Trieste, ed in genere del confine orientale, com'è stata vissuta dall'antica classe dirigente italiana: una vicenda che ha creduto di avere per protagonisti soltanto coloro che parlavano l'italiano, e che ha considerati «inferiori» gli altri, gli slavi in primo luogo, e persino i tedeschi e gli austriaci.

Abbiamo coniato il termine «s'ciavo», come spregiativo e odioso, ci siamo vergognati di avere un cognome che finiva in «ich» o addirittura con una consonante e non con una vocale, abbiamo sentito il disagio, e negli anni più bui la paura di avere qualcuno in famiglia che sapesse parlare croato, sloveno o tedesco, abbiamo persino accettato di mutare i nomi sulle lapidi dei nostri morti: tutto questo in nome di una superiorità razziale, che poi abbiamo constatato sulla nostra pelle che non può esistere, perché ogni uomo ha la dignità che si merita, indipendentemente dalla lingua, dall'origine sociale, dal censo.

Queste esperienze hanno reso assai civile e tollerante una parte della città, ed è questa la Trieste nota anche al di là dei confini nazionali, quella Trieste che si fa onore, attraverso i suoi uomini migliori, dovunque porti il segno del suo internazionalismo, della sua vocazione europea e mondiale; ma queste stesse cose hanno ristretto l'ambito dell'altra parte, sospettosa, svisceratamente antislava, che vede ovunque pericoli ed insidie, ed intanto sta immobile, ad aspettare che gli altri facciano per lei, e non si muove, anzi dorme, come diceva giorni fa Biagio Marin.

Questa è la Trieste che ha sviluppato il complesso della vittima, che sospetta sempre che tutti gli altri — non solo gli slavi, ma anche gli italiani — tramino delle congiure alle sue spalle, che ha appunto soltanto paura del futuro: ma intanto si vanta della sua vocazione europea, anzi «mitteleuropea», cominciando col disprezzare chi vive al di là del confine, proprio perché non lo conosce.

Sono cose amare, caro direttore: e so bene, per esperienza diretta, che anche gli jugoslavi debbono fare un grande sforzo per cercare di comprendere le nostre ragioni, ed i motivi della decadenza della nostra terra, perché questi motivi toccano l'una e l'altra parte. Trieste è diventata una testa senza il suo corpo, e deve cercare una dimensione nuova, imprevista, per andare verso il suo futuro: e questa dimensione non può prescindere dal vicino jugoslavo, con il quale bisogna confrontarsi, alla pari, per il bene degli uni e degli altri.

In questo senso la definizione di Osimo — per la parte economica, cioè per la zona lungo il confine, che dovrà vedere le due parti impegnate insieme con lealtà e con vigore — può offrire un campo vasto e direi affascinante di confronto e di forza di costruire un futuro più giusto e più armonico, con un flusso di energie cittadine e campagnole che dovrebbero ridare alla nostra città nuove linfe vitali, nuova energia e nuovo entusiasmo morale.

In questa prospettiva, debbono cadere i vecchi schemi che hanno sostenuto per troppo tempo la politica dell'irredentismo, una politica in cui si sono sviluppate le velleità del fascismo, fino all'aggressione imperialistica nella Balcania (radice più profonda di tutti i malanni successivi), e che alla fine ha colpito duramente — per un riflusso storico inevitabile — tutta la nostra Regione, la quale ha perduto i quattro quinti del suo corpo, ed è rimasta mutilata, con una città-confine che vive tutti i suoi problemi a fior di pelle, e non ha la forza di intraprendere vie nuove: io penso che il nostro quotidiano, che forma tanta parte dell'opinione pubblica al confine orientale, al di qua e al di là, ha la consapevolezza, l'intelligenza e il coraggio morale per creare queste nuove linee storiche. E i triestini più pensosi dell'avvenire della città dovrebbero approfittarne per aprire un dialogo costruttivo sul dopo Osimo.

Con amicizia, *Guido Miglia*.

Libri ricevuti

Teresa Ancona e Costante Scarpellini: «Favole - Fantasia come terapia» (lire 3000).

Il libro ha come naturali lettori i genitori e gli educatori di bambini in età prescolare o ai primi anni delle elementari, ma anche quanti si interessano dei problemi della psicologia in generale. Dopo un'ampia prefazione nella quale gli autori spiegano lo scopo e i meccanismi del volume, la raccolta di favole appositamente «inventate», favole terapeutiche potremmo dire, destinate a risolvere alcuni problemi tipici dell'età infantile. A tutti è accaduto qualche volta di chiedersi perché le favole rappresentino da sempre per i bambini un polo di attrazione e di interesse così vivo e costante. Analizzando le fiabe più note (Biancaneve, Cenerentola, il Gatto con gli stivali, ecc.) è facile rendersi conto che in esse sono adombrate tipiche situazioni infantili: la gelosia fra fratelli, la paura del buio e dell'ignoto, le ombre della strega e dell'orco che fanno capolino dietro le immagini del padre e della madre e che di tanto in tanto le sostituiscono. Il bambino evidentemente proietta nella situazione fiabesca i propri conflitti, desideri e aspirazioni più o meno coscienti. Gli autori si sono allora chiesti: perché non sfruttare il filone favolistico per suggerire al bambino una soluzione realistica e accettabile per le sue angosce e i suoi problemi? Ciò è quanto il libro si è proposto: iniziare una nuova modalità d'intervento preventivo che agisca alle radici della situazione traumatica.

CORRIERE FILATELICO

Natale italiano

A soli 12 giorni dalla festa, il 13 dicembre — come già annunciato in un'«ultima ora» la volta precedente — usciranno i due francobolli natalizi dell'Italia. Il ritardo potrà essere spiegato con tutti i «motivi tecnici» possibili, ma resta il fatto che è eccessivo e limiterà inevitabilmente l'uso dei due valori, 70 e 120 lire, per la corrispondenza augurale. Chi infatti mantiene ancora questa bella e umana usanza non aspetta certamente gli ultimi giorni per scrivere a parenti e amici, soprattutto in presenza di un servizio postale che funziona al rallentatore. C'è poi il fatto della distribuzione: quanti saranno i rivenditori (leggi: tabaccai) che saranno forniti di francobolli natalizi sin dal giorno 13? Ecco perché questo ritardo dell'emissione appare eccessivo. Se poi si fanno confronti, il ritardo diventa addirittura enorme: certi paesi del Commonwealth, infatti, mettono a disposizione i loro «natalizi» già alla fine di settembre o ai primi di ottobre; si tratta, ovviamente, di una necessità dovuta alle distanze che li circondano, però essi fanno fronte a questa necessità. Il discorso rientra nell'attuazione tempestiva e puntuale dei programmi; è un discorso che è stato fatto infinite volte, ma che purtroppo non trova ancora applicazione, nonostante i propositi e — vogliamo ammetterlo — gli sforzi che certamente si compiono per mantenere gli impegni. La macchina filatelica italiana richiede una più abbondante lubrificazione e una più esatta messa a punto. Con tanti assistenti ed esperti presenti nella Consulta nazionale e nelle relative commissioni, forse un giorno tale macchina potrà girare meglio e più regolarmente. Ma è ora di dire qualcosa dei due francobolli che saranno agli sportelli martedì 13. A quanto pare dalle riproduzioni fotografiche, forse il ritardo sarà compensato dalla originalità dei soggetti e dalla validità dell'esecuzione. Questa volta per le vignette si è fatto ricorso alle stampe antiche, scegliendo due incisioni degli artisti Pietro Testa (Lucca 1611 - Roma 1650) e Gian Jacopo Caraglio (Verona 1500 circa - Cracovia 1565). Sono nomi noti soltanto agli «addetti ai lavori» e che le enciclopedie trattano molto brevemente. Dalle opere di questi artisti sono state tratte due «Adorazioni dei pastori» piene e movimentate. L'esecuzione appare egregia (sembra che il ritardo dell'emissione sia dovuto al fatto che il Ministro delle PT non fosse soddisfatto dei bozzetti presentatigli precedentemente) e porta la firma di Eros Donnini, ritenuto la «punta di diamante» del gruppo di incisori che opera al Poligrafico. I francobolli sono giganti, avendo un formato di 48 per 40, per cui il foglio ne contiene soltanto 25. La tiratura è la solita: 15 milioni di esemplari per ciascun valore.

Annulli speciali

A cura dell'Amministrazione postale, l'emissione del francobollo commemorativo di Dina Galli è stata accompagnata, il 2 dicembre, da un magnifico annullo usato a Milano. E' possibile richiederlo entro i 15 giorni dalla data indicata. Altro annullo bellamente figurato è stato predisposto per l'uscita della serie natalizia: sarà usato a Roma. Le richieste vanno indirizzate all'Ufficio principale filatelico, via Mario dei Fiori, 00100 Roma.

«Saturnia» e filatelia

Al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» è aperta la Mostra rievocativa della «Saturnia», allestita in occasione del cinquantenario del viaggio inaugurale della motonave «più grande e più veloce del mondo», che tanto accese d'entusiasmo l'animo dei triestini e divenne un simbolo che dominò a lungo la marineria. La mostra è una descrizione completa della vita quarantennale della nave attraverso un'ampia documentazione fotografica, pannelli, disegni, modelli e cimeli. C'è anche una sezione filatelica, comprendente una collezione di buste viaggiate con la «Saturnia» e la gemella «Vulcania» del noto filatelista cap. Italo Vascotto, attuale presidente dell'Unafne; una collezione di proporzioni minori ma importante per contenuto è stata allineata dal comm. Fiorello de Farolfi, che a bordo della «Saturnia» fu agente postale. Per i filatelisti sono state approntate cartoline e buste celebrative, sulle quali, oltre agli annulli ufficiali, è stata apposta l'impronta riprodotta del timbro postale già in dotazione sulla «Saturnia». Nella foto in pagina, la cartolina della manifestazione: l'illustrazione è stata tratta da un manifesto d'epoca. Grazie alla pronta autorizzazione concessa dal direttore provinciale delle Poste, dott. Cosimo Migliaccio, la mostra è stata allestita con le bacheche di «Italia 76»; è, questa, la seconda volta che vengono usate a Trieste.

Il Convegno di Roma

Il tradizionale Convegno filatelico nazionale di Roma, giunto alla 32.a edizione, si svolgerà nei giorni 4 e 5 febbraio con l'organizzazione dell'Associazione commercianti e dell'Associazione filatelica italiana, l'AFI della capitale. La sede dell'incontro commerciale avverrà ancora una volta nel salone sovrastante la Stazione Termini. Nell'occasione la Federazione commercianti consegnerà i premi annuali a enti e persone che si sono distinti meritoriamente nella promozione della filatelia. Sono anche previste aste della Italphil.

SAN MARINO: UN TRITTICO DI EMILIO GRECO

Si parlava vagamente da tempo ed ecco che è giunto l'annuncio ufficiale: anche le Poste sammarinesi emetteranno una serie natalizia; l'emissione avverrà il 15 dicembre, quindi con ritardo ancora maggiore di quella delle Poste italiane, il che fa pensare che l'emissione ha precipuo scopo collezionistico. La serie è un trittico, nel quale l'artista Emilio Greco ha sintetizzato gli elementi della Natività: la palma e l'olivo sormontati dalla stella costituiscono il pannello centrale; ai due lati figurano, nell'ordine, l'Angelo dell'Annunciazione e la Vergine. I tre francobolli arieggiano quelli delle «Virtù civili». Il colore neutro del fondo è ravvivato da una sottile cornice d'argento. La stampa è stata eseguita dalla svizzera «Courvoisier» in fogli da 45 francobolli, corrispondenti a 15 trittici. I valori si snodano nei tagli da 170, 230 e 300 lire. La tiratura indicata ammonta a 750 mila trittici. Con questa emissione anche le Poste del Titano hanno concluso il programma 1977. Fatti i conti, risulta che l'impegno finanziario richiesto ai filatelisti che si accontentano di una serie sarà pari a 11.500 lire. Decisamente troppe! Se poi si vuole considerare la serie più la quartina, il totale appare piuttosto scoraggiante. Già, ma quest'anno c'è stato il centenario...

Il Natale dello SMOM

Un magnifico affresco attribuito al Perugino e raffigurante una dolce Madonna con il Bambino è il dono filatelico preparato dal Sovrano militare Ordine di Malta per il Natale. Il francobollo — i moralisti della filatelia non gridino allo scandalo a questa parola «francobollo», ché a tale titolo hanno diritto i valori postali dello SMOM da quando essi sono stati ufficialmente riconosciuti dallo Stato maltese — è uscito il 5 dicembre nel taglio da 2 scudi, che corrispondono a 960 lire. Il «quadro» è conservato nella cappella del castello di Magione, in Umbria, sovrastante il lago Trasimeno. Oltre al francobollo, c'è un foglietto contenente il medesimo dipinto e dello stesso valore.

Malta: il «Said 78»

E' uscito il «Said Malta Catalogue 1978» edito da Emmanuel Said, il principale operatore filatelico di Malta. Il catalogo è il migliore del settore. Esso illustra, descrive e quota tutti i francobolli e gli annullamenti di Malta dal 1860 ad oggi, nonché i valori dello SMOM. L'opera, in inglese, è altamente specializzata. La completa un'appendice dedicata alle monete e alla carta moneta di Malta indipendente.

Marcello Lorenzini

Farsi una biblioteca è facile

L'Organizzazione Rateale Einaudi ve lo consente a rate mensili.

I nostri agenti sono al vostro servizio.

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome

indirizzo — telefono

cap — città — 8

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SONO QUESTI I GIORNI DELL'AMICIZIA E DELLA SIMPATIA

Dall'abete di piazza Goldoni l'invito a un Natale più intimo

«Il Piccolo» esorta i commercianti ad abbellire le vetrine: non occorrono sperperi, basta un po' di fantasia - Una giuria di esperti segnalerà i negozi più belli e originali - Da domani alla PK in galleria del Tergesteo (ore 11-13 e 16-18) un nostro redattore riceverà i consigli dei lettori

Un Natale più intimo. Con questo slogan «Il Piccolo» intende lanciare una significativa campagna con lo scopo di creare nella città un'atmosfera più lieta e gioiosa nell'imminenza del Natale. Da anni Trieste, costrettavi dal clima di austerity, aveva scordato l'esplosione di luci e colori che accompagnava la più tradizionale festa della famiglia e dell'amicizia, e che dava alle vie centrali un tono caldo, quasi da salotto in cui rifugiarsi per trascorrere delle ore serene. A parte le iniziative di singoli, le vie rimanevano disadorne, i festoni a suo tempo acquistati per pavesare le vie principali sono arrugginiti in un magazzino.

«E' impensabile — ci è stato detto — trasformare quasi cinque chilometri di città in un'ininterrotta luminaria. I costi sarebbero di circa 140 milioni, una cosa impossibile, di questi tempi». Obiezione valida, da condividere. «Sarebbe forse più opportuno — è stato aggiunto — rivolgere un invito ai singoli commercianti affinché provvedano ad abbellire i loro esercizi in modo più accurato».

Per far questo non ci vuole poi molto. Una vetrina diventa subito più allegra, e «appetibile» — commercialmente parlando — con un po' di buona volontà e un pizzico di talento. Basta una luce in più, una pianta, un drappeggio artistico per creare un angolino piacevole. L'invito ai commercianti è dunque di dar vita a una gara di emulazione per gli addobbi più originali e la vetrina più gaia. «Il Piccolo» nominerà una giuria, con il compito di scegliere, rione per rione, le vetrine suggestive, quelle che meglio avranno espresso lo spirito natalizio

La giuria che visiterà gli esercizi commerciali, sarà composta da un rappresentante del nostro giornale e da quelli del Comune, dall'Azienda di soggiorno, della Cassa di Risparmio, della Camera di commercio, dell'Unione commercianti, della Publikompass, dei consumatori e da un critico d'arte.

Dopo la formulazione dei giudizi, che avverrà nella settimana prenatalizia, i nomi delle ditte maggiormente distintesi verranno pubblicati sul giornale quale riconoscimento per l'impegno dimostrato e come forma pubblicitaria.

In piazza Goldoni, intanto, c'è già l'abete e la sua presenza costituisce il risultato di una prima collaborazione tra varie persone ed enti. Bisogna ora addobbarlo, e intenzione del giornale — assecondato dall'Unione commercianti — è di fare appello affinché i rami possano essere convenientemente arricchiti di ninnoli, luci e festoni. Non basta. Attorno all'albero, come avviene in ogni casa e in ogni famiglia, bisognerebbe creare l'atmosfera gioiosa che solo i bambini sanno dare. L'invito si allarga a ditte e imprese commerciali, che potrebbero mettere a disposizione degli scolari triestini piccoli doni che saranno distribuiti sotto l'abete.

A questo proposito e per ogni tipo di suggerimenti, idee o consigli, da domani un nostro redattore sarà a disposizione del pubblico nell'ufficio della P.K. in galleria Tergesteo dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 18. Una presenza che vuole dare la misura dell'interesse già dimostrato da molti per l'idea, e che servirà ad accertare dal vivo l'impegno e la partecipazione della città.



Una suggestiva visione natalizia (da un disegno di Josè su un cartoncino di auguri della «Cittadella»)

Domande di contributo per i danni causati dal nubifragio

Le aziende colpite dai danni prodotti dal nubifragio del 20 agosto potranno presentare domanda di contributo all'assessorato regionale all'industria e commercio entro il 14 gennaio. L'amministrazione regionale — come informa una nota dell'Unione commercianti — ha infatti provveduto al riconoscimento dell'evento calamitoso, individuando il territorio da considerarsi colpito dall'alluvione — oltre che nel Comune di Trieste — negli interi Comuni di Duino-Aurisina e di Muggia.

Sono previste due forme di contributi: contributi a fondo perduto nella misura massima del 60 per cento del danno accertato per un importo non superiore alle cinquecento mila lire; contributo annuo costante in misura non superiore al 2 per cento sull'importo del mutuo stipulato al fine di ripristinare i danni e all'uno per cento negli altri casi.

ALLE ORE 16 AVRA' INIZIO LA SOLENNE FUNZIONE

Oggi mons. Lorenzo Bellomi sulla cattedra di San Giusto

Ufficializzato il distacco della diocesi di Capodistria



Mons. Lorenzo Bellomi

Il nuovo vescovo di Trieste, mons. Lorenzo Bellomi, giungerà oggi pomeriggio in città: alle 16 avrà inizio la cerimonia del solenne insediamento nella cattedrale di San Giusto. Il presule, accompagnato da monsignor Cocolin, giungerà in automobile ai confini della diocesi (all'altezza della galleria naturale) verso le 15.30; saranno ad attenderlo autorità religiose e laiche. Se le condizioni del tempo lo consentiranno, mons. Bellomi una volta giunto in via Capitolina percorrerà a piedi il tratto che separa il monumento ai Caduti dalla cattedrale. Dopo la lettura della bolla papale di nomina, che il presule ascolterà sostando sul presbiterio accanto agli arcivescovi Santin e Cocolin, mons. Bellomi verrà accompagnato dallo stesso monsignor Cocolin al soglio posto dietro l'altare: in quel momento avverrà il solenne insediamento. Dopo i discorsi di mons. Cocolin e del sindaco Spaccini il nuovo vescovo pronuncerà per la prima volta l'omelia ai fedeli triestini. Ultimati i sacri riti, mons. Bellomi si incontrerà con le autorità nella biblioteca del seminario.

In occasione del solenne insediamento di mons. Bellomi sulla cattedra di San Giusto, il sindaco di Muggia, Bordon, ha inviato al nuovo vescovo un messaggio augurale nel quale è detto fra l'altro: «Trieste, e in Trieste Muggia, sono terre di incontro e quindi forse con maggior semplicità in esse si esprime quell'amore verso il prossimo che è proprio dei più profondi valori dell'intera nostra popolazione».

Ieri pomeriggio l'amministratore apostolico mons. Cocolin ha convocato in Curia il capitolo cattedrale, il vicario generale, il vicario episcopale per gli sloveni, i cinque decani della diocesi e i parroci interessati (mons. Apollonio, parroco di Muggia; don Koncina parroco di Caresana; don Gasperutti parroco di Aquilinia e don Cadorin parroco di Zindis - San Rocco). Scopo della riunione era di compiere un ultimo atto ufficiale prima dell'ingresso del nuovo vescovo di Trieste. E' stata data così lettura della costituzione apostolica «Prioribus saeculi» con la quale il Papa stacca nuovamente la diocesi di Capodistria, che era unita a quella di Trieste dal 1828, e la restituisce alla sua autonomia rettificando i confini che d'ora in poi coincideranno con quelli di Stato, e incorporando in essa la parte della diocesi di Gorizia restante in Jugoslavia. Restano incorporati alla diocesi di Trieste i territori di Muggia e Caresana.

Divieti di sosta

Poiché in occasione della cerimonia di insediamento del nuovo vescovo di Trieste è prevISTO un notevole afflusso di fedeli, nonché l'intervento di numerose autorità, il sindaco — per snellire il traffico veicolare — ha stabilito il divieto di sosta dalle 13 alle 19 in piazza della Cattedrale e in via Capitolina, da viale Ragazzi del '99 alla piazza della Cattedrale.

Automobile spaccata in due da un'altra che sopraggiunge

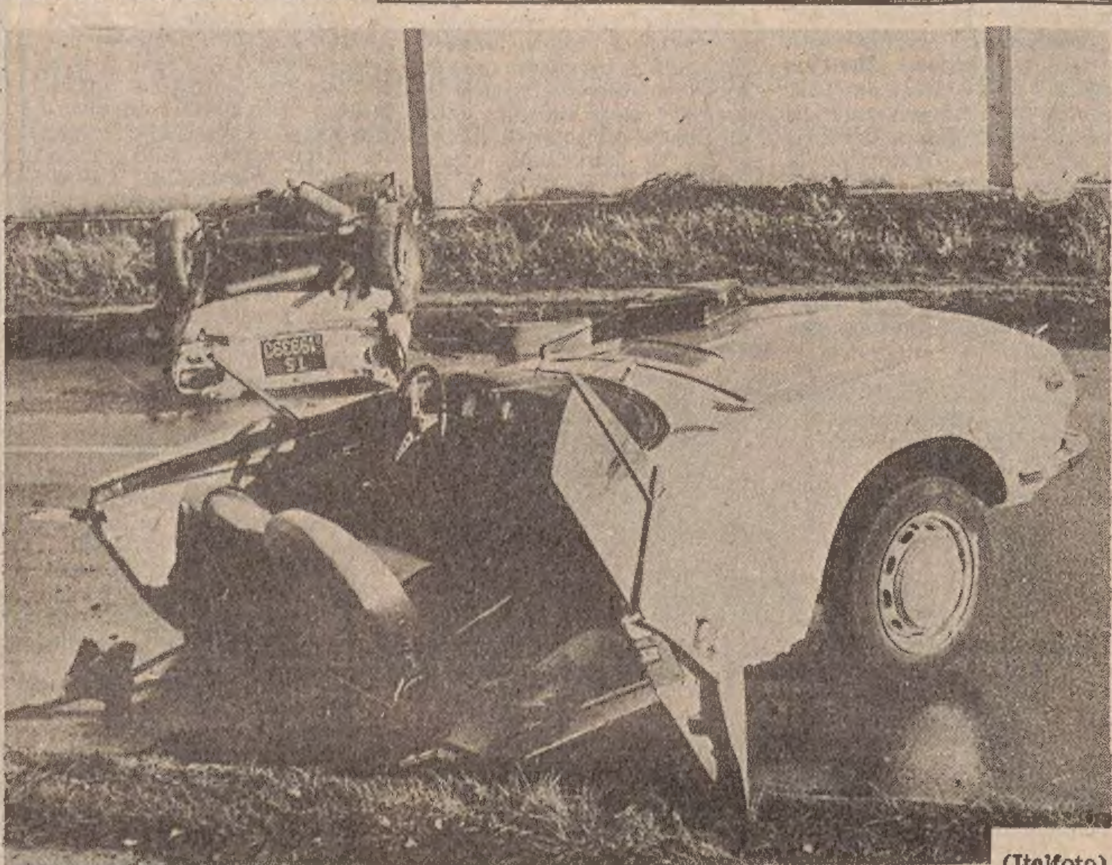
Gravissimo il guidatore - Altri tre feriti

Un'auto, postasi di traverso alla carreggiata dopo un sorpasso, è stata speronata e spaccata in due da una vettura che sopraggiungeva in senso contrario. I due tronconi sono volati l'uno da una parte e l'altro dall'altra della strada. Nell'incidente avvenuto ad Opicina, sulla strada di Prosecco, sono rimaste ferite quattro persone: il guidatore della vettura spaccata in due versa in condizioni gravissime al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore.

Si tratta dello studente Albino Calzi, di 19 anni, abitante in ... Basovizza 76: giace in stato di coma per la frattura della base cranica. Il conducente dell'auto che ha speronato (la «Ford Taunus 1600» targata TS 169665), Felice Vargiu, di 41 anni, abitante in salita Contovello 6, se l'è cavata con ferite al capo, contusioni alla fronte, alla mano destra e alla gamba, per cui è stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in una settimana. Due fratelli che erano in macchina con lui, Paolo e Giuseppe Vernì Alessio, di 15 e 13 anni, abitanti alle Girandole 7/c, sono stati ricoverati all'ospedale «Burlo Garofolo» nella divisione di primo accoglimento con prognosi di una settimana ciascuno per ferite al capo e stato di choc.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 7.30 tra le due porte carraie della caserma «Brunner» di Villa Opicina, sulla strada provinciale che porta a Prosecco. La vettura spaccata in due tronconi è la Lancia Fulvia, targata TS 199390, al cui volante sedeva il giovane Albino Calzi. Egli era diretto verso Prosecco: davanti alla caserma ha superato una vettura e nel rientrare nella propria corsia ha perso il controllo del veicolo: la macchina si è posta di traverso all'asse stradale e ha percorso così alcuni metri. Nello stesso istante, dalla parte opposta sopraggiungeva la «Taunus»: vani sono stati i tentativi del guidatore per evitare l'ostacolo. Il muso dello «Taunus» ha colpito in pieno la «Fulvia» nella parte centrale.

E' stato un urto disastroso: come una mela tagliata, la vettura si è aperta in due. La parte anteriore è finita sulla destra; quella posteriore, dopo aver compiuto una capriola, si è arrestata sulla sinistra. I due ragazzi che si trovavano sulla «Taunus» sono stati soccorsi da un vicino di casa, Bruno Bracco,



(Italfoto)

Identificata l'annegata

E' stata identificata l'anziana signora ripescata dai vigili del fuoco nello specchio d'acqua del bacino San Giusto: si tratta della pensionata Angela Margarita ved. Napoli, di 88 anni. Nella sua stanza è stata trovata una lettera in cui spiegava la decisione di suicidarsi.

COMUNICATO PK publikompass

OGGI 8 DICEMBRE gli uffici pubblicità de IL PICCOLO Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B RIMARRANNO APERTI dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18

A SEGUITO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE

Chiuso per tre settimane l'inceneritore di San Sabba

Netta presa di posizione contraria della consulta sulla discarica provvisoria nella cava di Longera

L'inceneritore di San Sabba che, come si ricorderà, è stato recentemente coinvolto assieme ad altri stabilimenti industriali in una vicenda giudiziaria, rimarrà chiuso probabilmente per circa tre settimane, per lavori di manutenzione. Sembra che dopo diversi anni di funzionamento sia ora giunto il momento di provvedere ad alcune opere di «restauro» del rivestimento in materiale refrattario sia dell'impianto vero e proprio che della relativa ciminiera. Con l'occasione non è escluso che verranno concretati pure degli accorgimenti idonei alla salvaguardia dell'ambiente.

Per il periodo in cui l'inceneritore interromperà il suo servizio, l'amministrazione comunale avrebbe individuato nella seconda cava di Longera la zona da adibire alla discarica delle immondizie. Su questa scelta vi è stata una presa di posizione della consulta di San Giovanni e del consigliere liberale Franzutti, il quale in un'interrogazione rivolta al sindaco chiede anche dei chiarimenti sulla durata, la natura e l'entità dei lavori richiesti dalla struttura dell'inceneritore.

Nel documento redatto dalla consulta e fatto recapitare fra gli altri all'assessore ai servizi industriali, Orlando, e al medico provinciale dott. Severini, viene rilevato che la cava in questione è vicinissima al centro abitato e che essa gravita sopra il paese. Viene inoltre osservato che la cava ha un terreno assolutamente impermeabile e che, come si è potuto riscontrare in occasione di piogge, l'acqua piovana defluisce lungo la strada per Basovizza e lungo il pendio sulla strada per Longera fino a Sottolongera. In queste circostanze la pioggia trascina con sé fino al centro abitato i detriti provenienti dalla cava stessa, ed è quindi facile prevedere un analogo «trasporto» di immondizie qualora la zona venisse effettivamente adibita a provvisoria discarica. Il documento della consulta rileva fra l'altro che, anche qualora esistesse una remota possibilità del funzionamento di antichi scarichi diretti dalla cava, questi andrebbero comunque a finire nell'ipotesi migliore nel sottostante torrente.

A questa situazione della quale è superfluo sottolineare i disagi di carattere igienico-sanitario, andrebbe ad aggiungersi anche l'inevitabile lezzo portato dal vento che scendendo dal sovrastante crinale soffia tutto l'anno sul centro abitato. Sarebbe veramente troppo per gli abitanti della zona, già tagliati fuori dal rifornimento di gas nonostante il metanodotto passi a poca distanza, «centrati» in pieno dal previsto raccordo stradale sull'arteria che congiungerà Pese al molo VII, e persino con le colture messe in ombra dall'immensa mole del «quadrilatero» di Rozzol Melara.

STATO CIVILE

MORTI: Spadoni Ermanno, di 77 anni; Borghese ved. Fabbro Maria, 75; Aita in Tibiazza Liduina, 76; Zemanek Giordano, 84; Cusina Renato, 73; Dell'Acqua Vincenzo, 48; Fait ved. De Carlo Antonia, 95; Ulcigrai Beniamino, 84; Visini Vittorio, 72; Valneri Giorgia, 66; Springher Corrado, 70; Slobec Emilio, 68; Rovan Vittorio, 72; Komac Giovanni, 84; Marchi ved. Ghersi Maria, 96; Asaro Domenico, 65; Rizzardi Olga, 75.

NATI: 7.

Manifestazione contro la violenza

Una manifestazione contro la violenza e per la difesa della democrazia si terrà lunedì al teatro Verdi alle ore 18. Promossa dal comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e della Costituzione, alla manifestazione presenzieranno il sindaco Spaccini, il presidente del consiglio regionale, Pittoni, il consigliere regionale Stoka ed i parlamentari Granelli e Boldrini.

DALLE 10.30 ALLE 12

Sciopero bus domani mattina

INTERA GIORNATA PER LE AUTOLINEE

Dopo un incontro svoltosi ieri nella sede della Regione alla presenza dell'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, sull'applicazione del contratto nazionale dei lavoratori delle autolinee, i sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil hanno diramato una nota nella quale è detto fra l'altro:

«Di fronte della negatività dell'incontro e in attesa di ulteriori convocazioni, si confermano le azioni di sciopero regionale programmate per i lavoratori delle autolinee, compreso lo sciopero di 24 ore di domani».

In un analogo comunicato dei sindacati di categoria viene annunciata un'astensione dal lavoro degli autoferrotranvieri nella regione, che avverrà sempre domani dalle 10.30 alle 12. Con questa azione — è detto fra l'altro nel comunicato — si vuole appoggiare la lotta dei lavoratori delle autolinee (che sciopereranno come è stato detto invece per 24 ore) affinché sia applicato il contratto nazionale di lavoro già stipulato a livello nazionale da lungo tempo.

La Cisnal, dal canto suo, non ritenendo giustificato lo sciopero programmato per domani, ha invitato in un suo comunicato i lavoratori dell'Act a non aderire alla manifestazione.

L'AVVENTURA DI UN'ANZIANA SIGNORA

Trascinata dall'autobus per una ventina di metri

Può accendere un cero, la pensionata Beatrice Polli ved. Piletti (79 anni, via dell'Istria 77-4) che, trascinata per oltre venti metri da un autobus, se l'è cavata con contusioni ed escoriazioni al sopracciglio sinistro, al naso, alle ginocchia e all'avambraccio sinistro. L'anziana signora, rimasta vittima della paurosa avventura, è stata ricoverata all'Ospedale maggiore con prognosi di una ventina di giorni.

Il drammatico episodio, che avrebbe potuto concludersi in maniera molto più grave, è avvenuto ieri alle 21.30, in via dell'Istria, nei pressi della via Orsera. La pensionata stava scendendo da un autobus della linea «10» (TS 157708) quando le porte del veicolo pubblico si sono richiuse. L'autista Gaetano Lisi di 35 anni, ha ripreso la marcia senza accorgersi che fuori dalla portiera pneumatica era appesa la malcapitata passante.

Le urla disperate della passeggera sono state udite dal conducente quando il veicolo aveva già percorso una ventina di metri. Bloccato il «bus», egli ha aperto la portiera e ha soccorso la pensionata, che era caduta per terra. Un'autolettiga della CRI l'ha trasportata all'Ospedale maggiore.

Chiuse oggi le rivendite di monopolio

L'Unione commercianti della nostra provincia comunica che il sindacato provinciale tabaccai, ad essa aderente, ha precisato che, in conseguenza della legge n. 556 che prescrive la chiusura delle rivendite nei giorni festivi e nelle domeniche, anche oggi, festa dell'Immacolata Concezione, le rivendite di generi di monopolio rimangono chiuse.

CALENDARIETTO

Oggi: Immacolata Concezione. — Il sole sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.21. La luna si leva alle 4.23 e cala alle 14.53.

Ieri: temperatura massima 9,2; minima 5,9; pressione millibar 1016,2 stazionaria; umidità 72 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 10,7.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767.

Natale e Capodanno U.T.A.T.

NATALE
TERRASANTA in aereo (da Ronchi) . . . 23-30 dicembre
VIENNA, la Capitale del Sorriso . . . 22-26 dicembre
MERANO, Soggiorno speciale . . . . . 23-26 dicembre

CAPODANNO - viaggi in aereo
EGITTO . . . . 26 dic.-2 genn.
ANDALUSIA e COSTA DEL SOL . . . 26 dic.-3 genn.
BRASILE . . . . 26 dic.-9 genn.
CITTA' IMPERIALI DEL MAROCCO . . 28 dic.-4 genn.
BANGKOK, con Hong-Kong e Pattaya . . 27 dic.-6 genn.
SICILIA (Taormina, Siracusa, Agrigento, Palermo) . . . . 28 dic.-3 genn.
COSTA SMERALDA (Porto Cervo) . . . 29 dic.-1 genn.

CAPODANNO - viaggi in pullman e treno
VIENNA, la Capitale del Sorriso . . . . 29 dic.-2 genn. e 30 dic.-2 genn.
BUDAPEST, la Capitale sul Danubio . . 29 dic.-3 genn.
PRAGA, la Città d'Oro . . . . 29 dic.-3 genn.
MONACO, l'allegra capitale della Baviera . 29 dic.-2 genn.
SORRENTO, NAPOLI, AMALFI . . . . 28 dic.-2 genn.

U. T. A. T.
Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424 (Palazzo Marenzi)
GRATUITAMENTE PER I SOCI
■ Informazioni
■ Conteggi
■ Assunzioni
■ Calcolo contributi
Per il Personale Domestico

GITE BREVI U.T.A.T. per Capodanno
31 dicembre - 1 gennaio
SAN SILVESTRO a KRUMPENDORF (Lago di Woerth) viaggio in autopullman L. 52.000
30 dicembre - 1 gennaio
SAN SILVESTRO a UVALA SCOTT per automobilisti L. 42.000
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

SCONTI DAL 20 AL 50%
CAMBIO MOSTRA approfittate!
Fino ad esaurimento la Brema Arredamenti vi propone l'acquisto di mobiletti e accessori per il bagno a
prezzo ridotto.
E' un'occasione da non perdere! Approfittatene!
BREMA ARREDAMENTI
Trieste - via Mazzini 16

SALUMERIA ALBERTI
Largo Petazzi 1 (Roiano) Tel. 414266



continua l'offerta

BURRO TEDESCO	Lit.	700	250 gr.
EMMENTHAL SVIZZERO	Lit.	380	all'etto
LATTERIA SPILIMBERGO	Lit.	300	all'etto
LATTE GIGLIO	Lit.	300	al litro
MORTADELLA PURO SUINO	Lit.	280	all'etto
GRANA DA GRATTUGIA	Lit.	600	all'etto
CERTOSINO	Lit.	260	all'etto
UNGHERESE ORIGINALE PICK	Lit.	750	all'etto
VINI BIGI (Chianti - Orvieto - Est Est Est)	Lit.	1400	lt. 1,500

fino ad esaurimento delle scorte

Ponterosso, chi lo direbbe?

Si stenta a riconoscere in quest'immagine colta di notte uno degli angoli più «vivaci» della città. Chi direbbe che ci troviamo in Ponterosso? Non più una bancarella, non un'automobile, non la folla di ogni giorno. Che soddisfazione! (Italfoto)

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio alla Madonna

La gentile consuetudine dell'«Infiorata» alla statua dell'Immacolata in piazza Garibaldi si ripeterà oggi, alle 12.15, a cura del Centro italiano femminile. La cittadinanza e particolarmente le donne e le giovani sono invitate a questo devoto omaggio alla Madonna.

Cenacolo Triestino

Domenica prossima, l'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» inaugurerà l'anno accademico 1977 - 78 con una solenne cerimonia che avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5), con inizio alle 10.30. La prolusione inaugurale sarà tenuta dal concittadino prof. Doro Levi, insigne archeologo di fama internazionale, accademico dei Licei e «San Giusto d'oro», che parlerà sul tema: «Festos e la civiltà minoica».

Genitori del «da Vinci»

I genitori degli alunni dell'istituto tecnico commerciale «L. da Vinci» sono convocati per domani, venerdì, alle 18, nella sede dell'Istituto di via Veronese 3, per l'illustrazione del programma della lista 1. Sarà pure gradita la partecipazione di docenti e di studenti dell'Istituto.

Convegni Maria Cristina

Martedì 13 dicembre, alle 17, al circolo culturale «Veritas», di via Monte Cengio 2/1, padre Aldo Nardelli parlerà sul tema «Dialogo: stile dell'ascolto e cautela della risposta».

Messa in lingua tedesca

Domenica 11 dicembre, alle 10, nella chiesa di via del Giustinelli 7, sarà celebrata una messa in lingua tedesca.

Il libro su Pecorari all'Unione istriani

Domani sera, alle 18.30, nella sala maggiore di via Silvio Pellico 2, il dott. Luigi Cividin presenterà il libro «Fausto Pecorari: la vita, l'azione e il momento politico», di Ciro Manganaro, che ne ha curato la stesura, tracciando un fedele profilo dell'illustre parlamentare scomparso e ponendo in risalto le sue doti di italiano, triestino e politico, che per mantenere fede ai suoi ideali venne confinato nel campo di Buchenwald, ove continuò, malgrado la difficile situazione e a prezzo di gravi sacrifici personali, a prestare in modo encomiabile la sua opera di medico. Tutti gli amici e quanti possano essere interessati all'argomento, sono invitati a partecipare.

Alpini

Martedì 13 dicembre, in occasione del 60.o anniversario della morte in battaglia della M.O. Guido Corsi, il presidente della Sez. ANA consegnerà dei premi di studio agli studenti più meritevoli. La cerimonia avrà luogo alle ore 16, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri». Parlerà il dott. Renato Timeus, che ha combattuto nella guerra mondiale a fianco di Guido Corsi. Venerdì 16 dicembre, alle 20.30, in un ristorante di Sistiana avrà luogo la tradizionale cena degli auguri natalizi. Prenotazioni e informazioni in sede.

Circolo «N. Sauro»

Sabato, alle 18, a Muggia, nella sala della cooperativa «Rivarota», il circolo culturale «Nazario Sauro - ENDAS» organizza un incontro con il prof. Rinaldo Derossi, che parlerà sul tema: «I diari tradotti dal tedesco, di un noto botanico triestino: Albert Bois De Chesne».

Circolo degli artigiani

Due serate musicali vengono annunciate dal Circolo degli artigiani per sabato e domenica, con inizio alle 19, nella nuova sede di via Cologna 9. Tel. 755255. Ingresso libero.

Messa in lingua inglese

Domenica 11 dicembre, alle 11, nella chiesa di via delle Monache 3, sarà celebrata una messa in lingua inglese.

Cittavecchia alla «Svevo»

Sergio Benedetti, Roberto Damiani e Claudio Grisancich, autori del fortunato volume «Cittavecchia», saranno dopodomani, sabato, dalle 17 alle 19, in libreria «Svevo» (galleria Rossoni) a firmare a vecchi e nuovi acquirenti copie del libro.

Rosjo Cohen calzature lusso

Strenna natalizia sconto 20% a tutte le gentili Clienti che acquisteranno stivali o scarpe delle famose case Pasquali, Mario Valentino, Nicolette e Saint Laurents. Galleria Tergesteo.

Un morbido inverno

con una pelliccia di classe. *Chiarato*, viale XX Settembre 3, telefono 796356.

Chiarato

La pelliccia artigiana per il tuo caldo inverno. Viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale natalizia sconti fino al 20 p.c. *Giubilo tappeti orientali* largo Riborgo 3, telefono 62180.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Riscaldamento... Joannes

Il sistema più sicuro ed economico. Impianti a metano, gasolio e nafta. Pulizie e riparazioni, con ricambi originali. Ditta Pieri Luigi, via dell'Agro 3/2, tel. 795084.

Seminario di matematica

La «Mathesis» di Trieste invita le persone interessate a problemi connessi con l'insegnamento della matematica alla prima parte del seminario che si terrà sabato mattina all'Istituto di matematica dell'Università di Trieste. Ore 8.30: C. Corduneanu (Università di Jasi, Romania) sull'insegnamento della matematica in Romania e nei paesi socialisti; ore 9.30: O. Valdivia (Università di San Marcos, Perù), «On the teaching of Mathematics in Perù and Latin America»; ore 10.30: R. Becker (Università di Catetown, Sud Africa), «On the intelligence of the computer».

I Caduti della Telve

Sabato, alle 11, presso il cippo al parco della Rimembranza, a San Giusto, avrà luogo la commemorazione del 34.o anniversario della deportazione nei campi di concentramento di un gruppo di dipendenti della «Telve» di allora. La Fit provinciale invita i lavoratori della Sip di Trieste a partecipare alla commemorazione.

Centro pedagogico

Il Centro pedagogico informa gli iscritti e tutti gli interessati che l'inizio del corso di «Elementi di tecniche artistiche», organizzato nel quadro dell'educazione permanente dell'adulto, già previsto per il giorno 9 dicembre, per ragioni logistiche è stato spostato al 10 gennaio prossimo. Pertanto, nuove iscrizioni si accolgono nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 16.30 alle 19.

Aldo e Alda

L'associazione nazionale «Aldo e Alda d'Italia» festeggerà il 25.o giubilare di San Aldo con un raduno di tutti gli Aldi e Alde a Valdobbiadene di Treviso, l'8 gennaio 1978. Nell'occasione, una messa sarà celebrata da alcuni sacerdoti con lo stesso nome. Il lieto incontro si concluderà con un'allegra conviviale in un noto albergo della cittadina veneta. Tutti gli interessati possono inviare la quota di partecipazione (3 mila lire) alla Pro Loco di Valdobbiadene.

Bitinade rovignesi

Sabato, alle 20, avrà luogo un nuovo trattenimento serale del coro degli esuli rovignesi nella sala di via del Toro 12. Il coro si esibirà nei canti del folclore istriano e rovignese in particolare e nelle apprezzate «bitinade». I rovignesi sono invitati a partecipare con le famiglie. Sarà un'occasione per dare un anticipato «addio» all'anno che sta per finire.

Telefono amico

Telefono amico, un invito continuo a chiamare.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Levi's

Giacche modernissime per diversi usi. Camicie. Jeans. Calzoni. Prezzi originali, presso il negozio autorizzato *Casa dell'Impermeabile di Messinovich*, via San Nicolò 22.

Ebe pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Cadette regali uomo

Ombrelli Christian DIOR - Christian Line. Pelletterie, sacche da tennis *Gherardini, Stephan e Christian Dior*. Piazza della Borsa.

Cadette strenna di Natale

Sconti eccezionali su tutte le borse di coccodrillo. Piazza della Borsa.

Capodimonte Moser Sèvres

I soprammobili più belli da *Balcor*, via S. Maurizio 2 1.o piano e mostra in via Pietà angolo via Cavalli.

VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE NAZIONALI ed ESTERE
DUPLICA
GIOVANNI DUPLICA
CHRYSLER SIMCA
VIALE IPPODROMO 2/2a TELEFONO 763487-763488

PROF. DOTT.
A. LUCCHESE
PRIMARIO
OSTETRICO GINECOLOGO
Via Palestrina 3
Orario 16.30-18 - Tel. 762911
(Segreteria telefonica automatica)

AMERICA FACILE
TARIFFE ECCEZIONALI PER NEW YORK
Trieste - New York - Trieste
L. 378.600
UFFICI U. T. A. T.

QUEEN
il nostro regalo di Natale!
il 20% di sconto
su tutti gli acquisti di dicembre!
VIA MAZZINI 40/E (ang. via Imbriani) Tel. 69010

Emporio FIORENTINO
PIAZZA OSPEDALE ANGOLO S. MAURIZIO
regalate una vestaglia!
FAVOLOSO ASSORTIMENTO VESTAGLIE
A PREZZI VANTAGGIOSI
VISITATECI!

SEGNALAZIONI

Una Nazione in ostaggio

«Caro direttore, dopo la morte di Casalegno, voglio manifestarle il mio cordoglio e il mio sdegno per l'assassinio di un "galantuomo": così si diceva un volta in Piemonte, non è vero? Però mi consenta (sono italiana al cento per cento e buona democratica) di non condividere il rifiuto né per la pena di morte né per l'ergastolo e come me la pensano tante persone per bene. Non è ammissibile che una banda di prezzolati delinquenti, sia di sinistra sia di destra, tenga in ostaggio una nazione intera. La legge del taglione, caro direttore! Altrimenti sprofonderemo nel caos e nel terrore. Perdoni questo mio sfogo, ma se c'è una cosa al mondo che non sopporto è l'ingiustizia.

Lei, volente o no, è ora in prima linea: difenda la giustizia, il diritto ad una vita civile, la nostra Italia e Trieste. Si abbia la mia ammirata stima ed amicizia». Lettera firmata.

Disegno dal vero al museo «Revoltella»

Martedì 13 dicembre, alle ore 18, si aprirà la Scuola libera di figura al civico museo «Revoltella», in via Diaz 27. Il corso di disegno dal vero si articola in otto ore settimanali di lezione e, più precisamente, dalle 18 alle 20 di ogni martedì, mercoledì e venerdì. Le iscrizioni si ricevono, da oggi fino al 31 dicembre alla portineria di via Diaz durante l'orario d'ufficio del museo, ossia dalle 8 alle 14 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 nei giorni festivi.

La tassa d'iscrizione annuale è di lire 10 mila; ne è esentato chi versa in disagiate condizioni economiche. Valgono, per il resto, le consuete norme: coloro che in precedenza mai frequentarono la scuola, debbono allegare alla domanda alcuni disegni, per consentire l'esame della loro attitudine; i giovani di età inferiore ai 22 anni debbono dichiarare che intendono prepararsi all'esame di una scuola pubblica ad indirizzo artistico; tutti debbono compilare la domanda d'iscrizione sul modulo all'uopo predisposto.

Nevrosi da C.B.: troppe «Sirenette»

«La nostra famiglia abita nello stabile di via della Guardia 14 (S. Giacomo) e ci rivolgiamo alla vostra rubrica perché tutti noi siamo sull'orlo della nevrosi e forse voi siete gli unici a poterci aiutare. Dunque, da un certo tempo siamo perseguitati giornalmente da interferenze radiofoniche che si sentono attraverso tutti gli apparecchi che possediamo: accendiamo il giradischi e assieme alla musica sentiamo discorsi privati, lo stesso accade per il registratore, qualche canale a modulazione di frequenza della radio e pure sul televisore.

«A parlare... nei nostri apparecchi è "Sirenetta" (una ragazzina di 13 anni) e durante il pomeriggio di domenica 4 è stata sostituita da un ragazzo che parlava con "Victor". Spero che questi amici si riconosceranno (oppure verranno avvisati da altri) e spero anche che vorranno in futuro cercare, cordialmente, di evitare questi disturbi.

«Pensiamo che altre persone abbiano questi problemi con i radioamatori e sarebbe molto utile per tutti sapere come risolverli o dove potersi rivolgere quando si verificano. Vorremmo perciò rivolgere un invito a rispondere, nelle "Segnalazioni", a questo problema, da parte di una persona competente. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

Deluso dall'azienda

«Apprendo dalla lettera del signor G. Z. ("Andarsene o rassegnarsi?»), del 24 novembre, situazioni strettamente analoghe a quelle da me vissute. Appartengo ai quadri intermedi di una nota azienda. Appena assunto, pensai con entusiasmo di poter vestire i colori dell'azienda maturando gradualmente sia sul piano professionale che su quello personale. Ben presto mi resi conto che nel mio ambiente non esisteva la parola "carriera".

«Nel frattempo, vennero assunte persone dall'esterno, recanti esperienze maturate in settori completamente diversi da quelli in cui opera l'azienda, anche se per rivestire incarichi in altri uffici. L'intenzione nei confronti miei e dei miei colleghi era giusta, fintanto che la direzione desiderava poter contare su un vivaio di giovani da maturare, affidando incarichi ben superiori alle reali possibilità. Questa politica dava e dà tuttora i suoi frutti, ma rimane l'unico sterile stimolo.

«Spesso, le variabili dell'incarico, le responsabilità di fronte alle quali l'individuo viene a trovarsi, i lunghi giorni di trasferta, con orari di lavoro che sono ben oltre le 8 ore, i sabati e le domeniche a volte passati viaggiando, formano un quadro talmente complesso di prestazioni che, pur rimanendo trainanti ed entusiasmanti sotto molti punti di vista non possono cogliere un pieno effetto, in quanto non affiancato da incentivi nè morali nè materiali.

«Esaurito un primo periodo in seno ad un'azienda avente una simile politica, il giovane o il meno giovane che è riuscito a resistere qualche anno di più (e sono molti quelli che se ne vanno in rapporto alla consistenza del nostro gruppo) fa la sua scelta e cambia posto di lavoro, recando nella nuova azienda un bagaglio preziosissimo d'esperienze. Ciò che alla fin fine fa rabbia è che l'entusiasmo continua a dare segni di vita; ma fino a quando. R.E.S.».

Pensioni disuguali

«L'iniqua legge 27 del 22 febbraio 1973 ha sistemato una parte di pensionati e ne ha danneggiato un altro gruppo, facendo sì che la mia pensione (come quella di tanti altri) che entra nel disgraziato periodo 1965-1969 è di molto inferiore a quella dei colleghi pensionati prima e dopo questo periodo, pur avendo io pagato in percentuale per contributi-previdenza quanto loro, e nonostante il mio pensionato sia avvenuto con maggiore anzianità di servizio e in categoria superiore. Questo è ingiusto e inumano.

«Come già pubblicato l'anno scorso su questo giornale, l'Istituto di Previdenza Sociale si giustifica asserendo che la modifica di detta legge deve essere apportata dal Parlamento. E' trascorso un altro anno e nessuno si è premurato di far accettare una leggina che modifichi l'ingiustizia avvenuta, probabilmente per l'ignoranza di chi approva le leggi. Non così però è avvenuto per quanto riguarda l'attuale sostanziale aumento di stipendio dei parlamentari. Tutti d'accordo in pochi minuti, dall'estrema destra all'estrema sinistra. Ma chi paga questi signori se non noi poveracci con le tasse sulle nostre modeste entrate? Perché non "sprecano" alcuni minuti per sistemare anche noi, ormai vicini alla fine della vita terrena? Sarà molto gradita una risposta concreta: potrà essere per noi un simpatico regalo di Natale». Lettera firmata.

Almeno i documenti

«Care "Segnalazioni", domenica mattina, al Palazzetto dello sport di Chiarbola ho smarrito il mio portafogli di pelle marrone contenente un importo di denaro e alcuni documenti personali (tessera ferroviaria, carta d'identità, tessera di socio della SGT Canottieri). Prego gentilmente chi l'avesse ritrovato di telefonare al 791516, oppure di farmi pervenire almeno i documenti. Grazie per l'ospitalità Massimo Giorgi».

Non sordomuti ma sordastri

«Care "Segnalazioni", in riferimento alla lettera "Genitori grati", apparsa nelle "Segnalazioni" del 6 dicembre, desidero precisare, in qualità di rappresentante dei genitori della III sezione speciale della scuola materna di via Valdirivo, che i nostri bambini non sono dei sordomuti ma dei sordastri; cioè, pur avendo una diminuizione d'udito, con l'uso di protesi acustiche e di una rieducazione specifica essi riescono a parlare.

«Desidero inoltre rinnovare a nome mio e degli altri genitori, i ringraziamenti all'assessore Paolo Zanini che ha dimostrato una particolare sensibilità e vivo interesse al nostro problema. Ringraziando sentitamente, Flavia Pavan».

La fontana asciutta di piazza Garibaldi

«Care "Segnalazioni", ho notato che da diversi giorni la bella fontana di piazza Garibaldi non funziona più. Non è ciò che costituisce un fatto grave, ma il suo ripetersi; o non funziona o viene ridotta a pattumiera senza che nessuno se ne occupi. Ho saputo, da segnalazioni precedenti, che della manutenzione delle fontane il Comune ha incaricato una ditta specializzata.

«Quanto costano ai contribuenti tali opere di manutenzione? Certo che, se la manutenzione delle altre fontane è uguale a quella della fontana di piazza Garibaldi essa non deve costare niente! Come mai il competente ufficio del Comune, se esiste, non effettua un controllo? Grazie per l'ospitalità, Daniela Negro».

Un aiuto agli sbadati

Pubblichiamo di seguito tre lettere di onesti rinvenitori. «Il 28 novembre ho rinvenuto in largo Sonnino un astuccio portapenne contenente quattro penne e una somma in denaro. Recava la scritta "Susy B.". Può essere ritirato dal proprietario al bar Alzetta in largo Sonnino 5». Lettera firmata.

«Il 30 novembre ho trovato in piazza Goldoni, verso le 11.30, un portamonete da donna di colore verde contenente solo denaro e nessun documento. Chi lo ha smarrito può telefonare all'814742». Lettera firmata.

«Sono stati trovati in via degli artisti un paio di occhiali da vista per signora, in una busta gialla. Chi li avesse smarriti telefoni al 740719 alle ore dei pasti». Lettera firmata.

Non valeva la pena

La ruggine dell'incompatibilità aveva intaccato ormai da anni i normali rapporti di vicinato tra un'impiegata cinquantenne e una casalinga di poco più giovane. La prima incolpava l'antagonista di suscitare, solo per farle dispetto, rumori infernali, l'altra dibatteva che l'accusatrice era una maniaca. La situazione precipitò un giorno di febbraio, quando la casalinga uscì dal proprio alloggio per portare un piatto di minestra a una signora della casa. Ella aprì la porta e, senza riaccostare i battenti, si diresse verso l'alloggio della vicina. Al resto pensò un maligno refolo di bora, che rinchiuse con un tonfo sordo la porta e richiamò sull'uscio l'impiegata. Convinta che il fragoroso botto fosse l'ennesima provocazione della casalinga, l'impiegata sbatté con tale violenza la propria porta da danneggiarla in più punti e, quindi, prese a inveire contro la «nemica» la quale, come sempre succede, rispose per le rime.

L'impiegata querelò la vicina per danneggiamento e minacce ma, già in sede istruttoria, la sua ira si era attenuata: ella disse, difatti, che sarebbe stata senz'altro disposta a ritornare sui propri passi se la rivale le avesse rimborsato la cifra che aveva sborsato per far accomodare i battenti. Su questo mondo siamo effettivamente di passaggio: mesi fa, l'impiegata fu colpita da un male inesorabile e, ormai prossima alla fine, confidò alle amiche, che la assistevano, che aveva deciso di rimettere la querela. Ma non potè assolvere alla formalità in quanto, qualche giorno dopo, ella intraprese il viaggio senza ritorno.

Per rispondere di minaccia e danneggiamento, la casalinga, la quale è assistita dall'avv. Catalan, si ritrova davanti al Pretore dott. Civello, P.M. l'avv. Giovanni Ghezzi, cancelliere Baldassi, e il giudice, udite le testi, dichiara estinta l'azione penale per sopravvenuta remissione di querela. Questa modesta vicenda umana ripropone un tema antico: vale la pena di combattersi a forza di carte bollate quando, improvvisa, arriva la signora vestita di nero che tutto cancella, torti e ragioni? Sempreché, a questo mondo, ci sia un taglio netto e preciso tra le ragioni e i torti. Perché, quasi sempre, la verità sta nella mediocre ma realistica via di mezzo.

mi:

LE OPINIONI DI UN MEDICO SU UN PROBLEMA DI ATTUALITA'

Vivisezione, scienza e sentimenti

Il dott. Claudio Bianchi, dell'Istituto di anatomia e istologia patologica, scrive: «Egregio direttore, le invio per un'eventuale pubblicazione alcune mie note sulla vivisezione, tema d'attualità in questo periodo. Esse non rispecchiano la posizione di gruppi o istituzioni, ma sono semplicemente espressione di opinioni mie personali». Eccone alcune:

«Si stanno raccogliendo in questi giorni le firme per una proposta di legge contro la vivisezione. Si tratta di abolire gli esperimenti sugli animali. E' un problema intricato. E' un problema filosofico e religioso, oltre che scientifico. Ci sono tante "ragioni" da una parte e dall'altra della barricata.

«E' lecito far soffrire degli esseri viventi per prolungare e migliorare la vita dell'uomo?

«Il problema, secondo gli antivivisezionisti, non si pone in questi termini. Gli esperimenti sugli animali — si sostiene — non portano veri vantaggi all'uomo, perché i risultati ottenuti in una determinata specie animale non possono essere trasferiti ad un'altra, perché le condizioni artificiali dell'esperimento sono lontanissime da quelle in cui si trova l'uomo, e via dicendo.

«Il problema va indubbiamente analizzato a fondo, ma è un singolo aspetto che qui ci interessa di sottolineare: il problema della vivisezione è uno di quei classici problemi di fronte ai quali il nostro ambiente culturale ci chiede di essere "spassionati", cioè freddi ragionatori, cioè senza cuore. Niente sentimentalismi! Questo imperativo della nostra cultura è ascoltato. In un consesso dove si discutesse il problema della vivisezione, chi oserebbe alzarsi e dire: "Ma a me gli animali che soffrono fanno compassione?". Un simile intervento, se fatto, meriterebbe al suo autore la squalifica più piena.

«Ma poiché questa compassione, in alcuni di noi almeno, esiste, è logico conculcarla, ignorarla del tutto? Se esiste un modo "umano" (cioè specifico dell'uomo) di porsi di fronte a questo problema, la compassione non ne è una dimensione ineliminabile?

* * *

«Si crocifigge un cane per studiare la durata dell'agonia di Cristo. Si squarta una cagna gravida per osservare l'istinto materno sotto il dolore intenso. Un'équipe di cosiddetti scienziati paralizza un branco di gatti, sega via la volta cranica e stuzzica il cervello mentre le bestiole non anestetizzate sono costrette a inalare varie concentrazioni di anidride carbonica, e alla fine si ha la riprova di quanto già si sapeva da anni: che esiste una correlazione tra la concentrazione di anidride carbonica nel sangue e gli squilibri nervosi. Altri ricercatori immergono in acqua bollente 15.000 animali diversi, poi somministrano a metà di essi un estratto epatico... Così comincia il libro di Hans Ruesch "Imperatrice nuda" (Rizzoli Editore, Milano 1976), un libro dedicato al problema della vivisezione.

«Chi abbia avuto occasione di scoprirsi ricco di emotività, farà bene a non leggerlo. Il libro è invece da consigliare alle persone che abitualmente non ascoltano le ragioni del cuore. Se lo leggano con calma, ragionandoci su. E' possibile che scoprano in se stessi un piccolo residuo di emotività. Claudio Bianchi».

L'orario dell'Aquario

L'assessore alle istituzioni culturali del Comune, Giorgio Cesare, ci scrive:

«Egregio direttore, mi riferisco alla segnalazione del 23 novembre, che faceva seguito ad un articolo comparso il giorno 14 sul problema dell'Aquario. Ritengo opportuno, anzitutto, rettificare un punto di tale articolo, che può avere indotto il lettore in una valutazione non esatta (una rettifica inoltrata tempestivamente dal direttore della Ripartizione non è stata pubblicata).

«Il numero di 250.000 visitatori annui dell'Aquario non è stato fatto né dal sottoscritto né dal direttore della Ripartizione; vero è che la media dei visitatori si aggirava sui trentamila annui, il che, comunque, consentiva di far fronte a parte delle spese di funzionamento dell'Istituto, con i proventi dello sbigliettamento.

«Per quanto concerne l'orario di apertura, il problema è sorto a seguito dell'abrogazione — conseguente al nuovo contratto di lavoro — di un'indennità di cui fruivano i dipendenti dell'Istituto e dall'impossibilità, — sempre conseguente a tale contratto — di corrispondere agli stessi un compenso per il servizio straordinario.

«Il blocco delle assunzioni, cui va aggiunta la scarsità del personale comunale, che non consente trasferimenti da altri settori (necessiterebbe, fra l'altro, personale tecnicamente preparato) hanno determinato il senz'altro gravissimo provvedimento che, alla luce dei motivi che lo hanno giustificato, non potrebbe essere revocato neppure deliberando un aumento del prezzo d'ingresso».

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 416207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
VENEZIA ore 6.45.
escluso sabato: ore 21.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UCV COMBINAZIONI DI NATALE PER AUTOMOBILISTI

24-27/12 Lipizza:
Hotel Maestoso
2 giorni di pensione + 1 giorno di mezza pensione, stanze con bagno L. 30.000

24-27/12 Brunico:
Hotel Andreas Hofer
3 giorni di mezza pensione, stanze con bagno L. 39.000

24-26/12 Villacco:
Kanzel Park Hotel
2 giorni di pensione
+ 1 pasto L. 46.000
+ tassa d'iscrizione Lire 2.500
Posti limitati

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

ATTENZIONE! COMUNICATO SPECIALE!
Presso la ditta
Radiobacchelli
sono arrivati gli ULTIMI MODELLI
DELLA PRODUZIONE 1977 - '78 di
TV Color Philips
tra i quali il nuovo 26 pollici
con telecomando
mod. «Leonardo»
con sintonia elettronica
ad indicazione analogica e tasto VERDE
per il ripristino dell'immagine
e del suono ottimali
a «prezzi controllati»
ed anche a
rate COMPASS senza cambiali
Radiobacchelli
VIA PASCOLI, 24 - TRIESTE - TELEFONO 790-552

SIMPATICA INIZIATIVA DEL CIRCOLO DELLA MARINA MERCANTILE

«Ammiraglia» in mostra



(Italfoto)

Si è inaugurata al Circolo marina mercantile la mostra rievocativa della motonave Saturnia nel cinquantenario del viaggio inaugurale. A presentare la mostra è stato il presidente del circolo, Dreossi, che ha ringraziato gli intervenuti. Un breve saluto ai presidenti lo ha elargito la signora Carmen Cosulich, che ha ricordato quanto caro fosse alla sua famiglia il ricordo dell'ammiraglia.

Surata dai signori de Farolfi, Fabian e Lorenzini, che hanno raccolto e ordinato il materiale esposto, la mostra ha indubbiamente destato la curiosità di molti, che sulla Saturnia hanno vissuto dei momenti particolari o di chi è rimasto suggestionato dal nome famoso della nave.

Il varo della motonave, i comandanti sulla plancia, statisti e uomini di cultura ospiti della Saturnia, feste in costume: sono documenti fotografici di rara vivezza. Stoviglie da prima classe, cartoline con l'annullo speciale prestate dalla collezione Vascotto, cotillons e nastri di seta ricordano un gaio passato, vissuto sull'immenso guscio d'acciaio. Peccato che il modellino della nave, custodito in una soffitta del Museo del mare, non sia stato [illegible].

La storia della nave è simbolicamente racchiusa in una bacheca dove sono esposti i berretti del primo e dell'ultimo comandante.

Ufficiali, commissari di bordo, signore passano in rassegna i pannelli dove stanno figure e luoghi della Saturnia. Tra i visitatori c'è anche l'ex comandante dei vigili urbani, Grison, che sulla Saturnia come suo primo lavoro, svolse le funzioni di «ragazzo di camera»; solo in seguito e a malincuore fu costretto a seguire un'altra strada (ma che gli dette ugualmente molte soddisfazioni).

La rassegna rimane aperta fino al 12 dicembre e si può visitarla tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Rinnovo licenze pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici (Fipe) comunica che presso i propri uffici di via Roma n. 28 hanno avuto inizio le operazioni per il rinnovo annuale delle licenze d'esercizio. Il servizio viene svolto tutti i giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18. Il servizio è strettamente riservato ai soci.

L'Associazione di categoria ricorda che sono soggette a rinnovo a mezzo della prevista tassa di concessione governativa anche le autorizzazioni amministrative rilasciate dal Comune per l'esercizio della vendita per asporto.

MOSTRE D'ARTE

Radimiri all'Endas

Continua nella Galleria d'arte dell'Endas in via delle Zudecche, 1/c I piano, la mostra personale della pittrice jugoslava Stanislava Radimiri di Veglia che presenta al pubblico triestino per la prima volta sue opere di recente produzione.

Galleria d'arte Moderna

CORSO ITALIA 9
espone fino al 10 il pittore
ROBERTO DAMBROSIO

Galleria Tavolozza d'oro

P.ZZA PUECHER 3/B
espone
FERRI

GALLERIA DIECI

blow in - Via Brunner
PERIZI

VILLACO e KANZEL

30/12 - 1/1

Gita di capodanno con pullman, sistemazione all'Hotel Park di 1.a cat., cenone e ballo compresi L. 80.000 + tassa d'iscrizione. Possibilità di sciare sulla Kanzel

Posti limitati

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

SESTA TORNATA DEL PROCESSO D'ASSISE PER L'ATTENTATO ALLA SIOT

Punteggiate di stragi e sangue le trame di «Settembre nero»

Lette le deposizioni rilasciate alla magistratura francese di Lamri Bouhadiche «Istanza» presentata dal difensore del Codella - Domani ripresa delle udienze

Sesta udienza ieri del processo d'Assise per l'attentato che, all'alba del 4 agosto del 1972, aveva trasformato la SIOT in un guizzante mare di fiamme. L'Accusa attribuisce il grave atto di sabotaggio a due donne francesi contumaci, a un algerino latitante e al regista cinematografico romano Ludovico Codella, il quale è a piede libero e assiste al dibattimento. Gli stranieri sono assistiti d'ufficio dagli avvocati Masucci e Padovani mentre il cineasta è difeso dall'avv. Battello da Gorizia e dall'avv. Roberta Rustia da Trieste.

In apertura di udienza, la Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici non togati, P.M. il dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa-Francese, emette un'ordinanza, con la quale dispone l'acquisizione agli atti dell'elaborato tecnico, firmato dall'ing. Marino Tassinari e dall'ing. Roberto Costa, cui aveva accennato nella propria deposizione l'ex Sindaco di San Dorligo della Valle Dusan Lovriha, e ordina al Comune di farlo immediatamente pervenire in aula.

Un'ora più tardi, il segretario reggente del Comune stesso, dott. Casimiro Cibi, consegna alla Corte la perizia dei due professionisti assieme a quella redatta dal prof. Ferdinando Gobbato, relativa, quest'ultima, all'analisi dei rischi per le popolazioni delle zone limitrofe alla SIOT nel caso di un incendio. Acquisita la documentazione, si inizia la lettura del ponderoso incartamento processuale, le cui pagine verranno sfogliate sia dal Presidente sia dal dott. Amodio.

Il primo atto concerne le deposizioni di Lamri Bouhadiche, lo straniero citato ma non comparso all'attuale processo, e nei suoi verbali ampio spazio è dedicato alle fosche trame di «Settembre nero». Egli dichiarò alla Magistratura francese di avere avuto un abboccamento a Parigi con gli emissari di quella banda, e di avere avuto da essi tutte le istruzioni per un attentato in Olanda.

Bouhadiche sarebbe partito per Bruxelles con una macchina guidata da Marie Therese Lefebvre, contumace imputata di questa causa, alla stazione ferroviaria di quella capitale egli incontrò due appartenenti a «Settembre nero», i quali gli fornirono i piani di Ravenstein e di Ommen. Al gruppetto si sarebbe poi unito un professore belga e Chadem, l'accusato algerino latitante. Lasciarono Bruxelles con due macchine, una guidata dalla Lafebvre, l'altra dal professore. La donna li portò dalle parti di Revenstein, dove egli e Chadem, dopo avere tagliato la rete di recinzione di una raffineria, vi deposero un paio di ordigni esplosivi. L'altra auto puntò, invece, per Ommen, dove venne attuato un altro sabotaggio lanciando alcune cariche al plastico oltre i recinti di una raffineria. Essi dovettero buttare l'esplosivo in quanto la rete che delimita il comprensorio è percorsa da corrente ad alta tensione.

Il Presidente legge, quindi, una sentenza del Tribunale di Roma, relativa alla querela che Codella sporse contro cinque giornalisti, i quali, al tempo del suo arresto, riportarono il fatto. Il Collegio li assolse in blocco con formula piena, in quanto gli imputati avevano esercitato un diritto di cronaca, e condannò il querelante al pagamento delle spese di giudizio.

Il dott. Visalli legge altresì la sentenza della sezione istruttoria della Corte d'Appello, che prosciolse con la formula più ampia Pier Luigi Manetti, un altro romano coinvolto nell'inchiesta per l'attentato, il quale, in istruttoria, era andato assolto per insufficienza di prove. Un documento riguarda esclusivamente «Settembre nero» che, secondo certuni, sarebbe lo schermo dietro al quale aveva agito Alfatà.

Per quanto concerne l'Italia, «Settembre nero» aveva rivendicato l'abbattimento di un aereo israeliano, l'omicidio di un addetto alla società di navigazione aerea di Israele, Vittorio Gonzales, e l'assassino, un agente dell'organizzazione, fu arrestato sul posto del delitto e, infine, l'esplosione a bordo di un mercantile israeliano, salpato il 3 agosto del 1972, dal porto di Fiume e in navigazione nell'Alto Adriatico.

Tra gli eterogenei personaggi di questa causa, c'è anche certo Jean Christian Fremont, un giovane che la signora Codella aveva conosciuto a Firenze, dove si era prodigata durante l'alluvione del 1966. Dopo qualche anno, Fremont era capitato a Roma, le aveva telefonato, aveva visitato, quindi, i due coniugi, i quali lo avevano invitato a cena e poi si erano perduti di vista. Fremont venne in seguito arrestato in Marocco per rapina e, interrogato, egli avrebbe dichiarato di avere concertato con due francesi e con Codella una rapina al casinò di Marrakesch ma la cosa non ebbe alcun seguito. Detto per inciso, Codella contesta fermamente il racconto dello straniero.

Il Presidente legge ancora la perizia che il P.M. aveva ordinato subito dopo l'attentato, e da quel documento si evince che tre delle cariche collocate alla base dei serbatoi scoppiarono, determinando l'incendio, mentre la quarta non bruciò e i tecnici l'analizzarono, stabilendo che si trattava di esplosivo al plastico, un materiale pesantissimo ma per nulla ingombrante.

All'Oleodotto sarebbero stati collocati all'incirca trenta chilogrammi del micidiale preparato.

L'avv. Battello prende ora la parola e formula un'istanza per chiedere l'acquisizione agli atti del registro della pensione «Corallo» di Muggia, dove i Codella pernottarono durante la loro brevissima luna di miele, di accertare se, alla stazione Termini o all'ufficio nazionale di Firenze, il 22 o il 23 gennaio del 1972 (giorni in cui i Codella avrebbero lasciato Roma) fosse stato emesso un biglietto chilometrico e a nome di chi. Il legale chiede, inoltre, di sapere chi erano i passeggeri partiti da Ronchi il 25 gennaio del 1971 e ciò al fine di superare ogni dubbio in merito a false generalità che qualcuno avrebbe potuto fornire, di acquisire dagli aeroporti di Venezia, Milano e Roma l'elenco dei passeggeri in arrivo all'aeroporto giuliano nei giorni 24 e 25 gennaio.

Il penalista chiede ancora di accertare se il 26 gennaio, a Monfalcone, era in programma un film di Pasolini, di effettuare controlli presso alberghi e pensioni di Trieste, Muggia, Sistiana, Monfalcone e Ronchi onde stabilire se i Codella vi avessero pernottato il 22 e il 23 gennaio, di acquisire i carichi pendenti dei due coniugi a partire dal 1970 ad oggi, di accertare attraverso l'autorità giudiziaria del Marocco la veridicità della deposizione di Fremont, l'acquisizione del registro di Vittorio Colombo, il noleggiatore di Staranzano, il quale aveva affittato una macchina ai Codella, l'intensità delle corse del servizio dei bus Monfalcone-Ronchi nel gennaio del 1972 e di disporre, infine, un sopralluogo all'Oleodotto per dimostrare che, data l'imponenza del comprensorio, non sarebbe stata necessaria alcuna assunzione fotografica per attuarvi un piano criminoso.

Sull'istanza dell'avv. Battello dovranno pronunciarsi ancora gli altri patroni e il P.M., i quali esprimeranno il loro giudizio alla ripresa del processo, fissata per le ore 9.30, di domani venerdì.

M. R.

Brusca impennata del nuovo dinaro

La quotazione del dinaro, dopo un periodo pressoché costante con moderate fluttuazioni tra 41 e 43 lire per un nuovo dinaro, ha segnato ieri una brusca impennata. I maggiori istituti di credito della città hanno segnato quotazioni tra 44 e 45, è anche i cambiavalute hanno acquistato sopra quota 44.

Il fenomeno viene messo in relazione con la scomparsa oltre confine dei buoni per l'acquisto di benzina. Tuttavia potrebbe cominciare a farsi sentire anche la vicinanza delle feste di fine anno, che generalmente genera notevoli flussi turistici.

Sulle altre piazze italiane, Roma e Milano, il dinaro è rimasto a 41 con scambi nulli.

DUPLICA
v.le Ippodromo 2/2
tel. 763487 - 763488
CONCESSIONARIA

SIMCA — 1000 - 2 versioni; 1000 - Rally 1 - Rally 2; 1100 - 7 versioni; 1100 - Furgoni
CHRYSLER — 1307 - 2 versioni; 1308 GT; 1610 - Nuovo modello; 2000 - Automatica
MATRA — Bagheera; Bagheera S; Bagheera X

PRONTA CONSEGNA
RATEAZIONI SINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI
MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO
COMODO PARCHEGGIO INTERNO
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla



TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

ALLIEVI, GENITORI E INSEGNANTI NON SI SONO CANDIDATI

Gli sloveni contestano le elezioni scolastiche

U.S. PCI e PSI si oppongono alla creazione di «nuovi» organi
Promesso dal ministro Malfatti un disegno di legge «speciale»

Nelle elezioni per i consigli di distretto e per il consiglio provinciale scolastico gli allievi, i genitori e gli insegnanti di lingua slovena hanno rifiutato di candidarsi. Il fatto indubbiamente turba lo svolgimento normale della campagna elettorale, non perché gli sloveni c'entrino direttamente, quanto perché i problemi da affrontare sono già molti e di difficile soluzione: con una parte dell'elettorato che rifiuta di avallare un sistema che incomincia a muoversi, la faccenda si complica ulteriormente e rischia di inficiare ogni via di sbocco nella gestione della scuola.

Sull'autonomia che la scuola slovena dovrebbe avere sono d'accordo tutte le componenti scolastiche e civili. Sui modi di attuazione di tale autonomia si è creata una profonda dicotomia: da una parte gli sloveni medesimi che pretendono un distretto loro proprio per poter meglio operare con le componenti civili della stessa cultura; dall'altra parte formazioni politiche che non condividono la posizione slovena e tendono a favorire lo sviluppo della cultura slovena mediante altri organismi, diversi comunque dal distretto scolastico.

Mentre gli sloveni ribadiscono di non volere assolutamente un'autonomia di carattere territoriale, ma solamente la possibilità di decidere i contenuti dell'insegnamento, la democrazia cristiana, come si legge in un intervento del segretario regionale Coloni, critica l'atteggiamento di chi vuole astenersi dal partecipare alle elezioni scolastiche per «le potenzialità involutive che potrebbe sottendere».

La polemica tra sloveni, e forze politiche che intendevano appoggiare le loro istanze, e la democrazia cristiana era cominciata più di un anno fa, quando alla Provincia era stata discussa una mozione nella quale si chiedeva il distretto sloveno per sviluppare l'originalità di una cultura diversa, tipica della minoranza. Sulla proposta della DC, che tendeva alla creazione di un organismo alternativo, l'Unione slovena, il PCI, il PSI, si erano in qualche modo opposti.

Mano a mano che ci si avvicinava al momento delle elezioni, l'intransigenza dei due fronti si faceva più acuta. A poco è valso un intervento del segretario regionale della DC, Coloni, che parlando ad un convegno sulla scuola organizzato dal suo partito, aveva detto: «Ci stiamo impegnando in questi giorni, ci impegneremo per realizzare al più presto specifici organi collegiali — chiamiamoli senz'altro distretti — che assicurino nella nostra regione l'autogestione della scuola slovena in tutta la sua potenzialità culturale».

Puntualmente il ministro della pubblica istruzione, Malfatti, ha manifestato l'intendimento del Governo di presentare al più presto un apposito disegno di legge per l'istituzione di particolari organi collegiali elettivi, consigli scolastici speciali o distretti scolastici speciali, ai quali demandare le competenze per il miglior funzionamento della scuola slovena e in genere per la trattazione di tutte le peculiari questioni del gruppo etnico sloveno nel settore dell'istruzione, tramite la diretta partecipazione delle componenti interessate. Tali organi collegiali saranno istituiti nel Friuli-Venezia Giulia in aggiunta a quelli previsti dal decreto n. 416. Sarà sufficiente questa proposta del ministro Malfatti per far recedere dalla loro posizione gli sloveni che stanno attendendo da anni una normativa in materia? La protesta vuole essere un metodo di lotta per veder riconosciuti diritti oppure è una presa di posizione dettata dalla esasperazione? Lunedì prossimo sapremo se gli sloveni avranno votato e in quale misura.

Servizi all'ospedale per i nefrologi

L'attività ambulatoriale dell'Istituto di patologia speciale medica presso l'Ospedale maggiore a favore dei pazienti nefrologici osserva i seguenti orari: lunedì dalle 15.30 in poi, martedì e mercoledì dalle 18.30, giovedì dalle 10.30 e venerdì dalle 15.30. I prelievi hanno luogo ogni giovedì alle ore 8.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amalia Giorgini nel III anniv. dal marito 10.000 pro Centro Cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Firmiani nel II anniv. dalla sorella Vittoria 10.000 pro Domus Lucis (G. e G. Sanguinetti) 10.000; dal nipote Franco 10.000 pro Casa di riposo «Mater Dei».

In memoria del dott. Ercole Iurcotta nel IX anniv. dalla moglie 5000 pro Fam. Umaghese, 5000 pro Villaggio del Fanciullo; 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del papà Rudi Carpani 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Paussi nel III aniv. dai suoi cari 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Concetta Badich (ved. Bencini) per l'onomastico dalle sorelle Anita, Ardemia e famiglia Lubiana 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittoria Zappetti nel V anniv. (6.XII) dal figlio Italo 5000 pro Famiglia Pisinota.

In memoria di Pietro Paver nel II anniv. (4.XII) dalla nipote Laura (Monfalcone) 15.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Ferruccio Rosin nel VII anniv. dalla moglie 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare, 15.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Adalberto Virant nel IX aniv dalla moglie Sara 10.000 pro Centro Cardiologico (Ospedale Maggiore).

In memoria di Anna Gasparini Radetich dagli amici dell'Istituto di archeologia 35.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto cerebrospatici).

In memoria di Lidia Sforzina dalle cugine Castellani 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Elda e Alessandra Rafanelli 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Bruno, Luciano e Roberto Paluello 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Tatiana e Roger Campagna 20.000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù e 20 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Lilli e Michael Withers 20.000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù e 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gianna Latti 20 mila pro Parrocchia S. Cuore di Gesù e 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nicky e Rosemarie Latti 20.000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù e 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Cociani 10.000, da Lina Matica 2500 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Antonia, Ezio e Piero Tomasi 10.000 pro ANFFaS; da Mercedes Battistig e Bianca e Guido Bonu 20.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù.

In memoria di Wanda Lazzari in Portovenero dalla sorella Gemma e dalla famiglia de Vonderweid 20.000, dal nipote dott. Marino Lazzari e famiglia 10.000, dal nipote Decio e Adriana Lazzari 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rado Bossi dalla famiglia Nalli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Cociani 15.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Silvio Bonifacio dalla «Stanhome S. p. A.» 10.000, dalle colleghe della figlia Laura della «Stanhome S. p. A. Trieste» 20.000 pro Centro Educazione Speciale.

In memoria di Antonio Spadaro dai nipoti Reginella e Piero Guccione 10.000 pro «Fameia Capodistriana».

In memoria di Francesca Penso da Anita Revere 10.000, da Anna Fragiacomo 5000, da U. M. 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Bianca e Piero Del Piero 5000 pro ECA; da Meri Galasso ed Elena Balconi 5000, dalla famiglia Bognolo 10.000, da Franca e Gianfranco Tagliapietra 25.000, da Luigi Redolfi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Teresa Tagliapietra 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Nilda Jurcotta 5000 pro Famiglia Umaghese».

In memoria del dott. Fulvio Tamplenizza dalla zia Stefania e cugina Evi 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Edmea Gerloni 5000 pro ECA; da Libera Tagliaferri 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Tafuri e Giacomello 10.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Claudio Silvestri da Scrignari e Ferluga 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alice Carzacchi da Giovanna Caravella 10.000, da Mariagrazia Donda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da E. e A. Zobel 5000 pro ENPA e 5000 pro ASTAD.

In memoria di Lidia Gombacci ved. Fleury dai nipoti Davide, Gianfranco e Riccardo 30.000, da Mario e Mariuccia Biagi 5000, da Evelina Biagi 5000, dalla famiglia Poggiani 5000 pro Unione italiana ciechi; da Odo e Marcella Moretti 10.000, da Giorgio e Rina Rossi 10.000, dalla famiglia Rossi-Roccia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Zobez dai colleghi del figlio Bruno del Servizio decentramento e Centri civici 36.000 pro Istituto Rittmeyer.

L'elargizione di lire 20.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco» apparsa in data 3 u. s. deve intendersi eseguita dalle cugine e dai cugini Cecada in memoria di Mario Alessio.

In memoria di Romano Zvanut dalla moglie e figlie 5000 pro Oratorio Salesiano, 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 5000 pro ASCI dell'Oratorio Salesiano.

In memoria di Antonia Predonzani ved. Ban da Biancamaria e Vittorio Volpi 2000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Verdelago, Giordani, Pucci, Bellini Boschini, Ginetta, Norina 10.000 pro Centro Emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria del dott. Filippo Artelli da Etta Carignani 50.000, da Ella Segre-Melzi 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosa di Vito ved. Lugli dagli amici della latteria 9000 pro A.I.A spastici.

In memoria di Luce (Elsa) Chiessi dai cugini e amica Dora 40.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Stabile dalle famiglie Ritter 200.000 pro Piccole suore della Sacra Famiglia (a mani della Madre sup. suor G. Conci).

In memoria di Marchi Giovanni dai colleghi del C.R.E.D. 60.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesca Fonso da A.F. 5000, dalle famiglie Bachich (5 mila), Cadorini (5000), Eriani (5 mila), Gnato (1000), Lussi (5000), Milossi (5000) 26.000 pra Associazione italiana maestri cattolici;dalla famiglia Antonio Dante 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Rita Pietron 10.000, da Maria Devescovi 10.000 pro ECA; da Fulvia Santin 5 mila pro Centro di solidarietà (don Vatta).

In memoria di Lidia Gombacci ved. Fleury dai cugini Albina e Marcello Okorn 10.000 pro Istituto Rittbeyer; da Elvira ed Albina Simic 3000 pro Ospedale lungodegenti donne.

CONFERENZE

INCONTRO ALLA FIDAPA

Nera Gnoli Fuzzi scrittrice moderna

L'opera della scrittrice concittadina Nera Gnoli Fuzzi ha costituito il tema della prima conferenza letteraria dell'anno sociale 1977-78 della Fidapa. Dopo un cordiale indirizzo di benvenuto al folto pubblico presente da parte della presidente di sezione Giusy Bradaschia, la poetessa Lina Galli ha brevemente tratteggiato la poliedrica produzione della scrittrice, facendo risaltare le sue qualità di donna aperta a tutte le problematiche del mondo attuale.

Un completo discorso critico in merito ai cinque volumi di narrativa della Gnoli Fuzzi è stato affrontato dalla prof. Mariuccia Comite Coretti che ha illustrato lo stile inconfondibile dell'autrice, modernissimo icastico nervoso incalzante. Il problema della condizione femminile, sempre presente in ogni sua opera, è stato analizzato attraverso l'evolversi del suo mondo interiore, da un avvio quasi surreale dei primi racconti, a un discorso sarcastico, di rottura, ma già etico-sociale di «In prima persona» a una raggiunta compostezza e serenità, a una saggia ironia infine di «Addio del passato».

Lo scrittore Giorgio Voghera ha centrato il suo intervento sul lato umano della Fuzzi, sul suo «ingegnaccio» e sulla sua scarsa fortuna nel giro dell'editoria nazionale, pur possedendo la scrittrice una grande padronanza di linguaggio e una fervida inventiva.

Infine il dott. Alfieri Seri ha riconosciuto alla Fuzzi, il grande merito di aver saputo valorizzare l'opera di Revere, Fortis e Boccardi attraverso uno studio storico-letterario («3 letterati a Trieste») che ha messo in luce la loro vocazione triestina e italiana insieme.

La serata si è conclusa con un breve ma arguto commento della scrittrice che ha inteso anche in tal modo ringraziare gli oratori e l'attentissimo uditorio.

Unione monarchica — Il comitato femminile dell'UMI ha ricordato il 29.o anniversario della morte di Elena di Savoia. Dell'opera umanitaria della sovrana ha parlato la delegata signora Lederer. E' stato dato l'avvio a una raccolta di firme per chiedere che la salma di Vittorio Emanuele III ed Elena possano aver sepoltura al Pantheon.

Natale e Capodanno da Godina

PER ACQUISTI A CONTANTI

Reparto uomo — Sconto del 20 %
su Cappotti, Loden, Giacconi, Abiti, Giacche, Pantaloni (escluso velluto), Camiceria e Maglieria uomo.

Reparto donna e boutique — Sconto del 20 %
su Cappotti, Loden, Giacconi, Tailleurs, Giacche, Abiti (escluso sera), Gonne, Pantaloni, escluso velluto.

Reparto bambino — Sconto del 20 %
su Cappotti, Loden, Giacconi, Pantaloni (escluso velluto).

Atelier boutique — Sconto del 20 %
sulle seguenti pellicce confezionate: Volpe Patagonia, Virginia, Persiano, Castoro, Foca, Rat Mousqué, Spitz, Murmel, Phami, Zampe Persiano, Opossum, Guanaco, Agnello, Lapin.

Pellicce capi singoli — Sconti del 50 %

Su quanto sopra non elencato, compreso abbigliamento sportivo, sconto del 10%.
Gli sconti suddetti assorbono qualsiasi altro sconto e non si applicano nel reparto corsetteria.

STRADA DEL FRIULI
Iniziata costruzione tre villette abbinate - salone 2-5 stanze - 1-4 servizi - taverna - soffitta - riscaldamento autonomo - giardino e posteggio indipendente
CIVIDIN & SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

CORSI DI PSICOLOGIA ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Conoscere meglio i nostri ragazzi

Allo scopo di diffondere i principi e i metodi più attuali da seguire nell'educazione dei fanciulli e per contribuire alle ricerche scientifiche in questo particolare settore, l'Università Popolare istituisce tre corsi di Psicologia dell'educazione, che avranno inizio l'11 gennaio del 1978 nel Liceo «Dante».

Nel primo corso verranno svolte lezioni concernenti lo sviluppo psichico del bambino dalla nascita fino ai dieci anni circa, cioè fino al completamento della scuola elementare. Esse riguarderanno principalmente la storia dell'infanzia; lo sviluppo motorio e percettivo; l'emotività e l'affettività; la memoria e l'intelligenza; il linguaggio e il pensiero.

Nel secondo corso le lezioni riguarderanno lo sviluppo psico-sociale del preadolescente e dell'adolescente con riferimento alla motivazione e alle scelte culturali, alla personalità, al gioco e al lavoro, alle dinamiche di gruppo, all'apprendimento e alla creatività.

Nel terzo corso verranno sviluppati e discussi tra i partecipanti alcuni problemi fondamentali e molto importanti nella cultura moderna. I temi da esaminare e da discutere riguarderanno: i problemi familiari, scolastici, sociali, politici ed esistenziali.

Alcuni esempi: l'educazione tecnologica e scientifica nella scuola; l'educare alla progettazione; la cultura e il consumismo; la scuola e il mondo del lavoro; i problemi dell'orientamento scolastico.

Le lezioni si terranno ogni mercoledì dalle 17 alle 18 per il secondo e dalle 19 alle 20 per il terzo, sino al 24 maggio.

I corsi, riservati a un numero chiuso di iscritti, saranno tenuti dal prof. Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia nella nostra Università e specialista in psicologia.

Quanti desiderano iscriversi, possono rivolgersi sin d'ora, alla segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17, (tel. 761914 - 765338) giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19, (il sabato dalle 10 alle 13).

GIOIELLERIA
MARZARI

UN GIOIELLO DI CLASSE
UN OROLOGIO DI MARCA
UN REGALO D'ARGENTO
UN REGALO CARTIER

GIOIELLERIA
MARZARI
VIA ROMA, 3

OGGI ESPOSIZIONE

RIUNITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'ANAS approva i progetti viari per il molo VII e Carnia-confine

Per il raccordo porto-Padriciano necessarie ora le convenzioni con gli enti interessati - 312 miliardi il costo dell'autostrada

Nel corso della sua ultima riunione il consiglio di amministrazione dell'ANAS ha approvato il progetto di massima per il tronco dell'autostrada Udine-Tarvisio che va dalla Carnia al confine di stato. Lo stesso consiglio ha anche dato il suo assenso al progetto di collegamento fra il molo settimo del porto di Trieste ed il nodo di Padriciano. Delle due approvazioni è stato immediatamente informato l'assessore alla pianificazione e al bilancio, Fabio Mauro.

Il progetto per la tratta autostradale dalla Carnia al confine di stato, approvato all'unanimità, contempla una spesa globale di 312 miliardi di lire: si tratta della parte più delicata ed importante di tutta l'autostrada, che collegherà l'Italia con le grandi vie di comunicazione europee.

In proposito, il consiglio d'amministrazione dell'ANAS ha recepito pienamente le richieste dell'amministrazione regionale, formulate dopo ampie intese con le comunità locali interessate, e cioè quelle di spostare l'area di servizio prevista in prossimità di Ugovizza e di studiare, in fase esecutiva, la curva di Chiusaforte, in modo che non venga compromessa l'ipotesi di costruire, in un futuro più o meno immediato, l'uscita per Chiusaforte, la Val Raccolana e Sella Nevea. E' stata pure accettata la proposta regionale circa la possibilità di utilizzare i materiali di risulta dello scavo delle gallerie per la formazione di colmate da affidare ai comuni per usi civici, e ciò, soprattutto, nei punti dove la nuova autostrada correrà in prossimità della statale Pontebbana.

In relazione al progetto di collegamento fra il «Molo settimo» del porto di Trieste ed il nodo di Padriciano, il consiglio d'amministrazione dell'ANAS ha raccomandato che vengano vagliate con urgenza le possibili convenzioni fra gli enti interessati — Regione, Ente autonomo per il porto di Trieste ed amministrazione comunale di Trieste — per il reperimento dei fondi e, quindi, per l'avvio concreto delle opere. Il progetto considera una spesa di 61 miliardi e mezzo di lire.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

DOCUMENTO DELLA GIUNTA

Attentato a S. Pelagio: condanna del comune di Duino - Aurisina

«La giunta comunale di Duino Aurisina esprime — è detto in un comunicato — ferma condanna per il vile attentato di sabato sera a San Pelagio, manifestatasi con il danneggiamento del monumento ai caduti partigiani. La giunta, nel denunciare il grave episodio, che fa seguito ad altri fatti di marca fascista nella provincia di Trieste, invita la popolazione a vigilare e a collaborare con le autorità preposte all'ordine pubblico perché altri episodi simili non si ripetano ed i responsabili vengano rapidamente individuati».

«La giunta ritiene — continua la nota — urgente una risposta democratica e unitaria che isoli tutti coloro che con gesti di violenza attentano alla istituzioni repubblicane».

«A tal fine la giunta ha deciso — conclude il comunicato — la convocazione urgente del Comitato unitario antifascista».

Cronache degli spettacoli

«LE BARUFFE CHIOZZOTTE» CON IL TEATRO DI BELGRADO

Goldoni? Un assente quasi giustificato

Di Goldoni noi non facciamo certo carestia. Ne abbiamo almeno un paio ad ogni stagione teatrale, la «goldonologia» è ormai materia di studio, analisi, sperimentazione scenica. Così che al grande Carlo diamo ormai disinvoltamente del tu come a uno di famiglia che non ha, o quasi, segreti da nascondere. Ma fuori, fuori dei confini, come lo vedono lo intendono, lo rappresentano? Bene, se capita un'occasione di saperlo, o quanto meno di farsene un'idea, la nostra curiosità reclama subito i suoi diritti.

Ed eccola, l'occasione: c'è l'ha offerta il Teatro Nazionale di Belgrado, che per una sola sera ha messo in scena al Politeama Rossetti, una sua interpretazione delle «Baruffe chiozzotte», affrontando un impegno dei più ardui e rischiosi. Il perché del rischio è facilmente intuibile. Qui, infatti, è questione di rendere in una lingua estranea (hanno scelto un dalmato-slavo) nientemeno che il dialetto veneziano, anzi di più: la parlata chioggiotta che — come faceva notare lo stesso Goldoni «a chi legge» — è sensibilmente diversa da quella veneziana, avendo le desinenze dilatate, le finali trainate come carri di fieno da robuste coppie di buoi. Ma è, soprattutto, questione di reinventare il prodigio della gran Chiacchiera che, in Goldoni, fa esistere le cose nell'istante illusorio in cui passano, nel momento stesso in cui l'azione si consuma nella fuga e nella mobilità del fraseggio. E che cos'è «Le baruffe chiozzotte» se non, appunto, una lunga festosa e rissosa chiacchiera che bolle nella pentola del parlato goldoniano? La chiacchiera plebea e fervidissima delle donne e dei pescatori chioggiotti, l'imperterrito bisticcio verbale creato da fatterelli minimi, gelosie maldicenze ripicche; il brontolio minaccioso d'un temporale che presto dileguerà nella schiarita luce dell'arcobaleno: il brontolio insomma di Donna Pasqua, di Lucietta, Orsetta, Checca e dei loro uomini, mariti o innamorati, Padron Toni, Titta Nane, Beppo, Toffolo, Padron Fortunato etc., sopra il cui chiasso vola, a riportare il sereno, la parola conciliatrice del Comandador. Dunque: come riprodurre, in una lingua o dialetto o lingua franca diversi, questo prodigio, che è poi l'essenza, diciamo meglio, la «realtà» stessa della commedia?

Consapevole della difficoltà, anzi dell'«impossibilità» (me l'ha detto lui a fine spettacolo), come ha risolto il problema Paolo Magelli (italiano, toscano), che ha diretto per il Teatro di Belgrado la versione de «Le baruffe chiozzotte»? Semplice: ha lasciato il «vero» Goldoni o quanto meno la sua polpa dietro le quinte. Con disinvoltura, Magelli ha imposto il ritmo e impostato le tinte, adoperando molteplici ed eterogenei arnesi di bottega, vecchi aggiornati nuovi, alla moda. Poi, nella nitidezza d'una luce festevole e soleggiata, suggerita anche dalla bellissima scena di Dusan Ristic, Magelli ha lasciato che il quadro si riempisse da solo, orchestrando alla grande gli attori (Ratsko Tadic, Milka Luckic, Dobrila Stojnic, Miki Manojlevic, Dragan Maksimovic, Milos Zutic e tutti gli altri), affiatatissimi nello scatenarsi in perfetta sintonia di ritmi e acrobazie.

Così lo spettacolo, infedele a Goldoni e leale verso i protocolli del gioco teatralistico, del trucco e della agitazione dinamica, comincia gestuale con le comari intente a lavorare ipotetici merletti, prosegue surreale con le casette che camminano, e finisce felliniano con la compagnia dei guitti in ciarpe e cilindro in testa.

Il finale è forse il meglio dello spettacolo, un'invenzione intensa che allude a quella sorta di parete divisoria fra realtà e finzione, fra il campiello e il «teatro». Da una parte il gioco, il trucco, i lazzi dei comici, le casette che camminano sui piedi degli attori, le festevolezze (il teatro), dall'altra la vita.

Comunque, ognuno ha il proprio Goldoni, chiaro. Perciò siamo grati al Teatro Nazionale di Belgrado di averci mostrato il suo, in uno spettacolo che al di fuori d'ogni dichiarato travisamento e di ogni nostra legittima riserva, ha pur dato prova di grande vitalità e di eccellente professionismo.

Giorgio Bergamini

Appuntamento al
MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Via Campo Marzio 8 · TRIESTE · Tel. 7693
■ AMPIA SCELTA DI MODELLI FIAT E ALTRE MARCHE
■ PREZZI PARTICOLARMENTE CONVENIENTI
■ FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
■ VETTURE ANCHE CON DOPPIA GARANZIA SCRITTA
■ POSSIBILITÀ DI PROVA CON MECCANICO DI PROPRIA FIDUCIA
FIAT SUCCURSALE DI VENDITA
per informazioni aperto anche il
sabato mattina (dalle 8.30 alle 12.30)

INTERROGAZIONE DEL PCI AL SINDACO

Polemiche sul contratto Morriconi-Teatro Stabile

Una clausola consente all'attrice di lasciare le recite per un impegno con un altro teatro

La scrittura dell'attrice Valeria Moriconi da parte del nostro Teatro Stabile quale protagonista delle «Storie del bosco viennese» è stata oggetto di un'interrogazione al sindaco da parte del consigliere Morgutti (PCI); quale rappresentante eletto dal Consiglio comunale nel consiglio d'amministrazione dell'Ente teatrale di prosa, Morgutti si è rivolto al sindaco, che è presidente dello stesso Teatro, per segnalargli che «per l'allestimento del più importante lavoro teatrale di questa stagione è stata scritturata l'attrice Valeria Moriconi, ma ad insaputa del consiglio d'amministrazione e dell'esecutivo si è consentito all'attrice di abbandonare le recite per impegni con un altro teatro».

«Abbiamo avuto così a Udine — rileva l'interrogante — una programmazione senza questa protagonista, con fortissimo risentimento dei dirigenti dell'Ente teatrale regionale, anch'essi all'oscuro di tale operazione. La discussione su questo episodio potrà essere un'occasione per esaminare altri gravi problemi del Teatro, il quale vive di contributi pubblici: è dovere del Consiglio comunale — conclude l'interrogante — controllare e assicurare che tali contributi siano amministrati con rigore».

In effetti il ruolo di protagonista delle «Storie del bosco viennese» per le recite in trasferta è stato assunto dalla Cansferta è stato assunto dalla Braicozi, dopo un rifiuto della Braicozi, a sostituirvisi, in quanto la Moriconi doveva interpretare un lavoro teatrale a Genova. Il segretario del Teatro Club di Udine, Castiglione, ha vivacemente protestato presso il Teatro triestino per questa defezione, ed è così venuto alla ribalta — nel corso di una vivace seduta del consiglio d'amministrazione del Teatro stabile — che lo stesso contratto, firmato a luglio dalla Moriconi, prevedeva che l'attrice potesse risimpegnarsi quando e per il periodo di tempo che lei stessa avrebbe ritenuto opportuno. Si è così soprasseduto dall'iniziale idea di ricorrere alle vie legali nei confronti dell'attrice, per la cui assenza dalle scene friulane la direzione del Teatro aveva esibito un certificato medico.

L'attrice, infatti, era autorizzata dal contratto a recitare a Genova abbandonando la compagnia; ma la presidenza del teatro udinese, che he respinto il certificato medico a tacitazione delle sue proteste, ha espresso le sue vive rimostranze in una lettera ufficiale trasmessa all'Ente triestino.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DAVANTI ALLA APPOSITA COMMISSIONE DEL CONSIGLIO

Osimo: Stopper e Mauro riferiscono alla Regione

Il primo ha illustrato gli organi costituiti in base agli accordi Il secondo ha parlato della riunione italo-jugoslava di Venezia

Dei decreti delegati attuativi degli accordi di Osimo e dei lavori della commissione mista italo-jugoslava per la realizzazione della zona franca industriale si è occupata la commissione speciale per Osimo del consiglio regionale, che ha ascoltato le relazioni fornite sugli argomenti dagli assessori Stopper e Mauro.

Alla riunione, presieduta dal dott. Berzanti, ha preso per primo la parola l'assessore Stopper che ha innanzitutto elencato le commissioni e gli organi già costituiti, in sede centrale e in sede locale, ai quali sono affidati particolari compiti per l'applicazione degli accordi. Dopo essersi soffermato sulle funzioni spettanti a questi organi, Stopper ha riferito sulla loro composizione con particolare riguardo alle rappresentanze locali.

Come noto dovrebbero esser quindici le delegazioni che parteciperanno al lavoro di altrettanti gruppi misti che si occuperanno dei seguenti settori: industria ed agricoltura, commercio e traffici, porti ed idrovia, idroeconomia, infrastrutture di trasporto, ecologia, iniziative sociali e culturali.

Stopper ha poi trattato dei decreti delegati per l'impegno dei 300 miliardi previsti dalla legge di ratifica degli accordi; a questo proposito l'assessore ha dichiarato che sta per essere formalizzato a livello governativo e quindi sottoposto all'attenzione della Regione per il parere di competenza, il decreto per complessivi 185 miliardi che comprende anche finanziamenti per opere di particolare interesse per Trieste, fra cui i collegamenti autostradali fra l'autostrada Venezia - Trieste - Gorizia - Tarvisto ed i valichi confinari.

Successivamente l'ass. Mauro ha riferito sulla riunione di Venezia della commissione mista, fornendo delucidazioni sulle risultanze.

In particolare in quella sede — ha detto Mauro — si è convenuto sulla necessità di una utilizzazione graduale, cioè per fasi successive, del territorio dopo approfonditi studi di fattibilità che saranno concordati fra le due parti. Alcuni di questi studi verranno effettuati in collaborazione fra i due stati.

DECISO L'ACQUISTO DALLA REGIONE

L'Hotel Regina sarà Casa dello studente

La Giunta regionale — riunita ieri pomeriggio sotto la presidenza dell'avv. Comelli — ha deciso l'acquisto dell'Hotel Regina di Trieste il cui pacchetto azionario appartiene alla Società Immobiliare Triestina. Il disegno di legge, che renderà possibile il perfezionamento del passaggio della proprietà al demanio regionale è stato proposto dall'assessore alle finanze Tripani. L'albergo sarà destinato ad ospitare gli studenti dell'Ateneo triestino.

Già nel corso di quest'anno l'immobile è stato utilizzato dagli studenti universitari, soprattutto da quelli provenienti dalle zone terremotate, in virtù di un accordo con il quale la società proprietaria l'aveva messo gratuitamente a disposizione dell'Opera universitaria. E' stato in tal modo possibile far fronte alle pressanti esigenze abitative della popolazione studentesca, in particolare quella friulana, con una soluzione che ha dato risultati ampiamente soddisfacenti.

L'esigenza di disporre di ulteriori strutture ricettive per gli studenti provenienti da fuori provincia aveva portato all'emanazione, nel 1973, di una apposita legge con la quale la Regione si assumeva direttamente l'iniziativa per la costruzione di una nuova casa dello studente; la continua lievitazione dei costi non ha finora consentito la realizzazione del progetto. Secondo una stima di massima tale realizzazione potrebbe oggi costare circa 5 miliardi mentre il costo dell'operazione di acquisto prevista dalla legge, che dovrà essere approvata dal Consiglio regionale ammonta complessivamente a 2 miliardi di lire, comprendendo in tale spesa anche le necessarie opere di ristrutturazione dell'albergo.

Nell'illustrare alla Giunta regionale il disegno di legge l'assessore Tripani ha anche fatto rilevare che appare importante, ai fini della scelta, la collocazione nel centro cittadino del complesso immobiliare, circostanza che consentirà agli studenti ospitati una più agevole utilizzazione delle strutture e dei servizi offerti dalla città.

Attualmente le possibilità ricettive offerte ai giovani che frequentano l'Università di Trieste sono costituite dalla casa dello studente che ha una disponibilità di 139 posti letto, cui si aggiungeranno i 267 posti letto della seconda casa, non appena entrerà in funzione. Proprio in considerazione delle carenze delle strutture residenziali le autorità accademiche e i responsabili dell'Opera universitaria hanno a più riprese sollecitato l'amministrazione regionale per la soluzione dei problemi più urgenti con l'acquisto dell'albergo Regina. Attualmente è ancora molto elevata, infatti, la richiesta di posti letto da parte di studenti e molti di essi sono costretti a ricorrere a soluzioni alternative costose o insoddisfacenti.

IL TEMPO CHE FARÀ

Una nuova perturbazione atlantica determinerà un sensibile peggioramento del tempo sulle regioni Nord-occidentali, Sardegna e si estenderà alle regioni settentrionali e centrali del versante tirrenico e alla Sicilia. Si prevedono precipitazioni estese che sui rilievi sopra i 1500 metri saranno nevose. In giornata sulla pianura Padana dovrebbero trasformarsi in pioggia. Favorevoli condizioni al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta. Sulle regioni centrali e meridionali adriatiche poco nuvoloso con aumento della nuvolosità.

Temperatura: ancora in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 9; Bolzano -10, 5; Verona -2, 1; Venezia 1, 5; Milano -2, 1; Torino -3, 0; Cuneo -12, 0; Genova 1, 14; Bologna -6, -2; Firenze 0, 8; Pisa 0, 11; Ancona 4, 10; Perugia 4, 11; Pescara 6, 14; L'Aquila 1, 10; Roma Nord 2, 16; Roma Fiumicino 6, 17; Campobasso 6, 10; Bari 10, 18; Napoli 10, 15; Potenza 6, 9; Santa Maria di Leuca 14, 18; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 13, 20; Messina 15, 18; Palermo 17, 20; Catania 10, 23; Alghero 13, 17; Cagliari 7, 20.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 0, 6; Atene 8, 12; Belgrado 14, 18; Berlino -4, -2; Bruxelles 2, 9; Cairo 11, 20; Copenaghen -3, -1; Francoforte -4, -2; Ginevra -2, 6; Helsinki -5, -2; Gerusalemme 6, 12; Lisbona 11, 17; Londra 5, 5; Madrid 6, 9; Montreal 8, -5; Mosca -11, -9; New York 0, 3; Oslo 6, 16; Parigi 7, 10; Stoccolma -4, 2; Teheran 9, 15; Tokio 6, 13; Vienna -6, -6.

Le Alpi davanti a casa

L'autunno non si è ancora ricongiunto con l'inverno e ha presentato ieri una giornata di sole, con una temperatura incredibilmente mite. L'aria tersa ha permesso una visuale «turistica» della costa da Monfalcone a Grado, fino ad abbracciare le Alpi (Italfoto)

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Cangorou» 16-12 da Genova per l'Australia - Nuova Zelanda (servizio container); «C. Valbelle» 13-12 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Nuova Ventura» 22-12 da Genova, Livorno per l'Africa occidentale (servizio ro-ro); «S.A. Langeberg» 30-12 da Livorno per il Sud Africa (servizio container); «A. Pacinotti» 15-12 da Venezia, Livorno per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Piave» 12-12 da Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Viminale» 16-12 da Napoli, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isonzo» 15-1-1978 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Mar Rosso - Est Africa (linea convenzionale); «Cellina» 21-12 da Bari per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale.

Posizione delle navi: «Africa» 9-12 in arrivo a Genova; «Lloydiana» 7-12 partita da Melbourne per Sydney; «Niponica» 7-12 partita da Hongkong per Singapore; «Mediterranea» 8-12 arrivata a Singapore; «A. Volta» 6-12 arrivata a Venezia: «A. Pacinotti» 9-12 in partenza da Trieste per Fiume; «G. Ferraris» 5-12 partita da Beira per Massaua; «A. Usodimare» 30-11 partita da Abidjan per Napoli; «U. Vivaldi» 9-12 in partenza da Maputo per E. London; «A. Vespucci» 9-12 in arrivo a Gibuti; «Marco Polo» 6-12 partita da Livorno per Capetown; «Isonzo» 8-12 partita da Mogadiscio per Gibuti; «Rosandra» 9-12 in arrivo ad Aqaba; «Aquileia» 8-12 arrivata a Tanga; «Piave» 9-12 in arrivo a Napoli; «Monreale» 9-12 in arrivo a Dakar; «Buona Speranza» 9-12 in partenza da Livorno per Marsiglia; «Nuova Ventura» 9-12 in partenza da Douala per Abidjan; «Quirinale» 9-12 in arrivo a Penang; «Palatino» 22-9 arrivata a Trieste; «Esquilino» 9-12 in arrivo a Bangkok; «Viminale» 7-12 arrivata a Napoli; «Cellina» 7-12 partita da Barcellona per Venezia; «Adige» 29-11 arrivata a Bombay; «Livenza» 5-12 partita da P. Said per Karachi: «Isarco» 8-12 arrivata a P. Said.

ADRIATICA

Prossime partenze da Trieste: «Palladio 11-12 per P. Said, Beirut; «Corriere del Nord» 15-12 per Beirut, Latakia, Limassol; «Corriere del Sud» 16-12 per Aqaba.

Posizione delle navi al 9-12-1977: «Palladio» a Bari; «Corriere del Nord» a Venezia; «Corriere del Sud» ad Alessandria; «Corriere dell'Ovest» a Limassol; «Corriere dell'Est» a Marsiglia; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Serenissima Express» in navigazione Napoli - Rotterdam; «Espresso Livorno» ad Haifa; «Naxos Express» in navigazione Pireo - Marsiglia; «Anglia Express» ad Alessandria; «Allemagna Express» in navigazione Hull - Marsiglia.

ITALIA

Prossime partenze: «Americana» 16-12 da Genova per Nord America (servizio container); «Kudu» 11-12 da Genova per il Golfo del Messico; «A. Gritti» 10-12 da Livorno per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 20-12 da Trieste, Venezia per Brasile - Plata; «Da Recco» 26-12 da Genova per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Italica» 8-12 arrivata a Boston; «Americana» 6-12 partita da Charleston per Valencia; «Hermes» 29-11 partita da St. John per Barcellona; «Acadia» 9-12 in partenza da Boston per Barcellona; «Kudu» 9-12 in arrivo a Genova; «Gherenuk» 1-12 partita da Tampa per Cadice; «San Felice» 2-12 partita da Valparaiso per S. Antonio; «A. Gritti» 7-12 arrivata a Livorno; «D'Azeglio» 6-12 partita da Napoli per Cabedelo; «Crispi» 9-12 in arrivo a Malta; «Mazzini» 9-12 in arrivo a Genova; «Athenian» 2-12 partita da Livorno per La Guaira; «Da Noli» 8-12 partita da Cadice per Cristobal; «Da Verazzano» 9-12 in arrivo a Portland; «Da Recco» 30-11 partita da Cristobal per Tarragona.

TIRRENIA

Prossime partenze da Trieste: «Staffetta Adriatica» 16-12 per Bari, Reggio Calabria, Catania, Siracusa, Malta, Trapani, Palermo, Genova; «Staffetta Jonica» 23-12 per Bari, Reggio Calabria, Catania, Siracusa, Malta, Trapani, Palermo, Genova.

Posizione delle navi al 9-12-1977: «Staffetta Adriatica» in partenza da Genova per Palermo; «Staffetta Jonica» in arrivo a Genova; «Canguro Fulvo» in arrivo a Genova.

NATALE
LA GABBIA
TRIESTE · VIALE XX SETTEMBRE, 36 TEL./040/793910

NON SCIUPARE LA LUCE I SOLDI LO SPAZIO
Non imporre a tua moglie la schiavitù dei piatti da lavare...
APPROFITTA DEL NATALE per liberarla.
Candy ti dà una mano
Per sapere come, rivolgiti
AI MAGAZZINI
GERBINI
TRIESTE - VIA GIOTTO 8 - VIA ROSSETTI 6

❖ CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE ❖

AL «VERDI» DI TRIESTE L'AFFASCINANTE OPERA DI MASCAGNI

Iris, perla nelle macerie

Esemplare direzione di Maurizio Arena con la sontuosa Olivia Stapp

In casi come questi, bisogna avere il coraggio di andare oltre la semplice constatazione di una realtà, che è quella del «recupero» occasionale di «Iris». L'opera di Mascagni non solo «non è» quel deplorevole campionario di «tutte le cose proibite finora dalla grammatica musicale e dal buon gusto», come la musicologia ufficiale italiana di fine-secolo sentenziò con frecciate ironiche che oggi sarebbe fin troppo facile ritorcere, ma è invece l'opera musicale più affascinante che la stagione del simbolismo abbia prodotto nel nostro Paese, una partitura che — restituita alla sua autenticità, come ha fatto questa edizione triestina — mostra di valere molto di più di tante opere più o meno coeve, che oggi tengono saldamente il repertorio popolare. Diciamolo, dunque, che «Iris», per la natura particolarissima della sua «poetica» musicale e per la profondità di campo dell'invenzione, sta ben più in alto dei più popolari lavori di Boito, Giordano, Cilea, Leoncavallo e persino di certo Puccini.

Con «Iris» — si è detto — Mascagni elude genialmente la sua stessa fede verista e, smentendo i limiti provincialistici della sua «professione» di artista nazionale, scrive un'opera di dimensione «europea», il cui linguaggio — saldati ed assorbiti i debiti con il wagnerismo — condensa esperienze di straordinaria, vivida compattezza ed «accede all'unità». L'osservazione di Gianandrea Gavazzeni, dopo questa esemplare verifica sul palcoscenico del «Verdi», ci appare più che mai legittima. Legittima come la linfa impressionistica che nella musica si espande senza che «l'indole nativa ne venga stravolta o tradita. Impressionismo mascagnano; fuori d'ogni assimilazione esterna. Tutta la scena del "teatrino" rarissima, inedita, per forma e per caratteri; gran parte del secondo atto (quell'inizio di tinta magica, su aggregazioni lessicali inventate dal nulla...), il duetto tra Iris e Osaka, concatenato nella inesausta invenzione formale».

Ma mi chiedo se il Mascagni di «Iris» non vada addirittura più in là del suo tempo (altro che provincialismo ed enfasi melodica!) in quelle torsioni o in quelle sferzate che solcano improvvisamente il secondo atto, dove il respiro pulsante della sensualità è squarciato dal «Lied impressionistico» (come Gavazzeni chiama la «canzone della piovra») «di suggestione avvolgente, annidata nell'armonica instabilità, nell'unità tra immagine del testo e immagine sonora»; o in talune campiture surreali, nelle quali si sfigura, per esempio, la danza delle geishe con la sua «cavata» cupa, che riaggalla come un'ala nera e sinistra nello sviluppo del dramma.

La stessa «mediterraneità» del linguaggio di Mascagni è qui sostanziata da una tensione e da uno spessore nuovi: si veda quanto diverso e quanto più avanzato sia il canto di «Iris» (1898) dalla tumida vocalità di un Zandonai. C'è dunque una componente unitaria in quest'opera del decadentismo drammatico - musicale italiano, che la stacca decisamente dal panorama culturale del suo tempo — per cui giustamente Mario Morini l'ha accostata alla trilogia benchiana di Smareglia — ed è l'adesione a quel «teatro di poesia», solitamente inteso come antidoto antiveristico, qui distillato dallo stesso vessillifero del verismo. L'unità di «Iris», fino a ieri considerata discontinua e farraginosa, si configura proprio in tale coerenza poetica e drammaturgica, intuita da Illica e da Mascagni: nella costruzione di un'opera che, entro l'arco teatrale sorretto dal prologo e dall'epilogo, si svolge lungo una continua intersezione di piani onirici e drammatici. Violenta quella «età dell'oro» che Iris e le musmé-lavandaie cantano nel primo atto, sul contrappunto salmodiante del cieco, la corrosione erotica del «male» e dell'«egoismo» umano trascina la protagonista in un gioco sottile e fatale, in cui la fantasia del compositore non si allenta mai, se non per abbandonarsi alla progressione solare della catarsi.

«Iris», «la perla nelle macerie» — come il titolo di un poemetto di Francesco Dall'Ongaro trasferito fra vapori esotico-decadenti, ed indicativo delle «fortune» dell'opera mascagnana — realizza così la propria solitaria parabola estetica.

Ma non staremmo certo qui a parlarne tanto se la ripresa triestina non avesse contribuito alla più completa acquisizione di questi valori. Il Teatro Verdi ha invece onorato il dimenticato Mascagni con uno spettacolo degno di un grande teatro. Maurizio Arena, riconfermandosi quell'interprete di nobile personalità che sappiamo, ha compiuto in tal senso un'autentica operazione culturale nel recupero di un'omogeneità estetica e stilistica, come non avremmo neppure osato sperare. La sua direzione sembra il risultato di una precisa scelta critica fra le problematiche storiche della partitura mascagnana; fin dalle tenebre metafisiche delle prime battute: dall'antinomia di eloquenza e di ispirazione, che Bastianelli additava nell'inno al sole, Arena estrae la «summa», sapientemente graduata ed «ispirata», della spiritualità di «Iris», per svilupparla in una prospettiva di estrema trasparenza grafico-coloristica. Ne ha tratto pieno giovamento la misura complessiva dell'esecuzione, dal discorso fluido e rifinito dell'orchestra, alla calibrata temperatura fonica del coro, preparato impeccabilmente da Andrea Giorgi.

Sul palcoscenico, Olivia Stapp abbraccia con sontuosa espressività l'innocenza e l'angoscia della musmé: una protagonista, alla quale si possono bene affidare le speranze di un decisivo rilancio dell'opera. Il tenore Flaviano Labò, più incline allo slancio appassionato che alla modulazione espressiva, supera con qualche rigidezza d'intonazione l'ardua serenata di Jor, ma impone nel secondo atto l'ardore di un Osaka generoso e vibrante nel canto «sulla parola». Dote, quest'ultima, che in Leo Nucci si unisce ad una penetrante sicurezza scenica e vocale, che ne fa un Kioto pressoché perfetto. Oltre all'imponente risalto conferito da Antonio Zerbini alla figura del cieco, va ancora segnalata la corretta prestazione dei personaggi di fianco: Emilio Mion, Tullio Tomasi, Paolo Loss e, in particolare evidenza, Franco Ricciardi e Gloria Scalchi.

Le sobrie coreografie di Flavio Bennati (con le danzatrici Nicole Potier, Michèle Ellis, Ondina Ledo) inseriscono un'efficace connotazione cromatica nelle scene «a smalto» di Sormani su bozzetti di Veniero Colasanti e John Moore, dall'ornamentalità ingenua e preziosa, desunta dalle stampe e dalle lacche orientali. In questa cornice, Carlo Maestrini colloca un'azione equilibrata nel movimento e nella composizione, un'azione che nel secondo atto si schiude con effetto pittorico fra il preraffaellismo di un Burne-Jones e il segno liberty inquietante di un Alberto Martini.

Il pubblico ha accolto con calore questo ritorno di «Iris», che si iscrive nelle cronache della stagione lirica come lo spettacolo, finora, più omogeneo. Ma è stato un calore, almeno alla «prima», un po' «controllato» e forse inferiore agli effettivi pregi dell'esecuzione. Il che mi suggerisce una postilla, tanto per stabilire i giusti rapporti: viste le entusiastiche «ovazioni» tributate al pur valente direttore, ed agli interpreti dell'«Olandese volante», a Maurizio Arena avrebbero dovuto — come minimo — «staccare i cavalli», e, alla Stapp, strappare brandelli-ricordo dalle seriche vesti!

Gianni Gori

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
Quell'oscuro oggetto del desiderio
di LUIS BUNUEL
F. Rey, C. Bouchet, M. Vukotic

OGGI ALL'AURORA
ABISSI
SPETTACOLARE GRANDIOSO

OGGI AL MODERNO
Walt Disney presenta
HERBIE
al Rallye di Montecarlo

OGGI AL CAPITOL
MOGLIAMANTE
con Laura Antonelli

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-F) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domenica alle ore 16, terza rappresentazione (turno D) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Oggi riposo. Domani ore 10: «Marcovaldo».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 «turno prime», «Volpone» di Ben Jonson. Teatro di Roma, regia di Luigi Squarzina. In abbonamento: tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Gall. Protti.

LA CAPPELLA (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Criminali in pantofole» di Larry Just. Anteprima in abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15, ult. 22: «Amici miei» di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Casotto». Technicolor con M. Melato, M. Placido, U. Tognazzi, L. Proietti. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15, 16.40, 18.20, 20.10, 22.15: «Pane Burro e Marmellata» con Enrico Montesano, Rossana Podestà, Claudine Auger. Non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Due ore di buonumore con il più divertente film italiano del 1977 «Squadra antitruffa» con Tomas Milian e David Hemmings. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Le porno apprendiste». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una prima eccezionale «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Un capolavoro di Luis Bunuel il cui genio sbalordisce: intelligenza, gusto, immaginazione. Technicolor con Fernando Rey, Carole Bouchet.

MIGNON. 14.30, ultima 22.15: «La grande avventura». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 — Una produzione Roger Corman «La polizia li vuole morti» con Stephan McHattie, Kay Lenz ed Eddie Albert. V.m. 14 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Ecco noi per esempio...». Technicolor. V.m. 14 anni. Con Adriano Celentano e Renato Pozzetto. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, 18.40, 21.45 (precise). Per ragioni tecniche proseguono eccezionalmente in questo locale le repliche del colossale technicolor «Abissi» con R. Shaw e J. Bisset. Il film è per tutti. Straordinario successo.

CAPITOL. 16. L'ultimo film di M. Vicario «Mogliamante» con L. Antonelli, M. Mastroianni e G. Moschin. E' un ottimo esempio di cinema divertimento che si raccomanda vivamente di non perdere. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15.30, 18.20, 21.30: «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor con R. Redford, J. Caan, S. Connery, M. Schell. Sospese tutte le tessere.

MODERNO. 14.30, 16.15, 18, 20, 22. Presentata da Walt Disney l'ultima divertentissima avventura del famoso Maggiolino «Herbie al rallye di Montecarlo» con D. Jones. Technicolor.

IMPERO. 16. Non perdetevi due ore di risate con il divertentissimo technicolor «Per amore di Cesarina» interpretato da C. Monreale, W. Chiari e G. Bramieri. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. «La banda del trucido». Luc Merenda, Katia Christine, Tomas Milian, F. Citti. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Intrigo in Svizzera». Avvincente e movimentato techn. con D. Jansse, Senta Berger, Elke Sommer, J. Ireland. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Tutti possono arricchire tranne i poveri». Enrico Montesano e Barbara Bouchet in un film divertentissimo. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 15.30, ult. 21.30: «Attenti ragazzi, chi rompe paga». Pugni, sventole e tante risate in un avventuroso technicolor.

ASTRA. 15.30: «I 3 giorni del condor» con Robert Redford e Faye Dunaway. Technicolor per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Charles Bronson, Robert Duval, Ill Jrerand nell'avvincente capolavoro «10 secondi per fuggire».

LUMIERE (via Flavia 9). 14.30, ult. 22. Arriva il begnamino di tutti i bambini «Dudù maggiolino a tutto gas». Technicolor.

RADIO. 15: «Mio Dio come sono caduta in basso». Piccante e divertente con Laura Antonelli e Alberto Lionello. V.m. 14 anni.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Tarzan il magnifico» con Gordon Scott, B. John. Technicolor. Avventuroso.

EXCELSIOR
Grande successo

FULVIO LUCISANO presenta
ENRICO MONTESANO
ROSSANA PODESTA' · CLAUDINE AUGER
e con RITA TUSHINGHAM
Pane, Burro e Marmellata
con SZACINSKI BENTE BOSCO · LAURA TROTTER
FRANCO GIACOBINI con JACQUES HERLIN
e con la partecipazione di ADOLFO CELI / regia di GIORGIO CAPITANI
musica di PIERO UMILIANI L'UTO EDIZIONI MUSICALI
organizzatore generale RAIMONDO CASTELLI
una produzione ITALIAN INTERNATIONAL FILM Roma
COLORE della TELECOLOR
iif

MUGGIA

VERDI. 15: «21 ore a Monaco». (Ora per ora la tragedia della rappresentanza israeliana alle Olimpiadi di 1972), con William Holden, Franco Nero e Shirley Knight. Uu film per tutti in technicolor.

VOLTA. 15. Il capolavoro di Walt Disney «Bambi», divertente film di cartoni animati, segue il cortometraggio «Paperino in vacanza». Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Quello oscuro oggetto del desiderio».
CAPITOL. 16: «Schock» V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Bilitis». V.m. 14 a.
ODEON. 16: «Squadra antitruffa».
CRISTALLO. 16: «Le vacanze erotiche delle liceali».
PUCCINI. 16: «Tre tigri contro tre tigri».
DIANA. 18: «Paolo Barca con Pozzetto».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «La Tierra prometida» con N. Villagra e M. Gaete.
CORSO. 15 - 22: «Mannaja» con M. Merli e S. Jeanine. Scope a colori.
VERDI. 15 - 22: «Schock (Transfert-Suspence-Hypnos)» con D. Nicolodi e J. Steiner. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15 - 22: «La soldatessa alla visita militare» con E. Fenech e R. Montagnani. A colori. V.m. 14 a.
CENTRALE. 14.30 - 22: «Quell'ultimo ponte» con D. Bogarde e S. Connery. A colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18: «Il sepolcro indiano» con D. Paget, P. Hubschmid e W. Reyer. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il mostro» con Johnny Dorelli e Sidne Rome. A colori.
PRINCIPE. 14: «Tintorera, lo squalo che uccide» con Susan George e Fiona Lewis. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Godzilla contro i giganti» con Lee Hunther. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Krask che botte» con Robert Malcom e Antonio Cantafora. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Won Ton Ton, il cane che salvò Hollywood» con Bruce Dern, Madeline Kahn. Technicolor. 19.30 - 21.30: «La gang del parigino» con Alain Delon, Adalberto Maria Merli. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Sfida a Withe Buffalo».

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Io, due figlie, tre valigie» con L. De Funes.

RONCHI

RIO. «Il giardino dei supplizi».
EXCELSIOR. «El Macho» con C. Monzon.

PALMANOVA

ITALIA. «Anche gli angeli mangiano fagioli».
GARIBALDI. «La presidentessa» con M. Melato e J. Dorelli.

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'Italia s'è rotta».

CASARSA

ROMA. «Nerone» con F. Nero.

AL GRATTACIELO

Un vero autentico trionfo
LUIS BUNUEL sorprende ancora

Il tema del suo ultimo film è
LA VERGINITÀ

«QUELL'OSCURO OGGETTO DEL DESIDERIO» è nascosto tra le gambe di Conchita. Così inaccessibile a Mathieu che, nell'ossessione di possederlo, l'uomo perde orgoglio e decoro. E' così inaccessibile e oscuro che la sua proprietaria ha due volti, di madonna e di sgualdrina, né sai mai quale più ti accenda...

Piccola gemma del diadema che incorona un sovrano del cinema «QUELL'OSCURO OGGETTO DEL DESIDERIO» è un film incantevole...

Il Corriere della Sera

Inizio film: 16 ult. 22.15.

RIZZOLI FILM presenta
un film di luis bunuel
quell'oscuro oggetto del desiderio

AL FENICE

Strepitoso successo e divertimento

IL PIU' STRAVAGANTE POLIZIOTTO NELLA SUA ULTIMA SPETTACOLARE E DIVERTENTE AVVENTURA AMERICANA

Titanus
GALLIANO JUSO presenta TOMAS MILIAN
SQUADRA ANTITRUFFA
SQUADRA ANTITRUFFA
con DAVID HEMMINGS un film di BRUNO CORBUCCI
ANNA CAROINI · ALBERTO FARNESE · MASSIMO VANNI · Musica di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
Edizioni Musicali NAZIONAL MUSIC · Una produzione CINEMASTER s.r.l.
Colore della TELECOLOR

IL FILM NON E' VIETATO

Successo ALL'EDEN

SABBIA, MARE, SCOTTATURE, DONNE, CANI E COCOMERI: NEL CASOTTO C'E' POSTO PER TUTTI PUO' ACCADERE DI TUTTO...

SERGIO CITTI · MICHELE PLACIDO · LUIGI PROIETTI · JODIE FOSTER · PAOLO STOPPA · MARIANGELA MELATO · UGO TOGNAZZI

Casotto

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Sport invernali: La Coppa del Mondo» che si disputa in Val d'Isere (Francia) verrà trasmessa per eurovisione dalle 9.55 alle 11.50 sulla seconda rete in collegamento con le reti televisive europee. Prima manche dello slalom gigante femminile. Sulla stessa rete, alle 18.05 «Eurogol», panorama delle coppe europee di calcio.

* * *

«Artisti d'oggi» (Rete 1 - ore 18 - colore) — Il programma, realizzato da Franco Simongini, è un omaggio all'arte di Michele Cascella, detto familiarmente Mec, uno dei decani della pittura italiana, artista di rilievo internazionale nato ad Ortona, in Abruzzo, nel 1892. Di lui Dino Buzzati ha scritto che «è così nota la sua pittura che si può dire entrata nel nostro costume».

* * *

«Happy days» (Rete 1 - ore 19.20 - colore) — Un «interno» della vita americana degli anni cinquanta — con le sue abitudini, le sue macchine la sua puntigliosa precisione — fa da sfondo a questa nuova serie di telefilm. La puntata odierna intitolata «Fino in fondo», narra la storia e le prime crisi esistenziali di un ragazzo di 16 anni, Richie Cunnigham, e dei suoi amici. Spinto da questi, Richie chiede un appuntamento a Mary Lou Millinga, una babysitter considerata un'ambita conquista, la quale lo invita a raggiungerla nella casa dei Kelly, dove lavora, per passare insieme la serata.

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA
QUESTA SERA
SERATA DEDICATA AL CABARET
Ospite d'eccezione
ENRICO BERUSCHI
Prenotazione tavoli: Telefono 227311

OGGI A MONTEBELLO
CORSE
inizio alle ore 14
E' TEMPO DI ALTE QUOTE!
TRIBUNA RISCALDATA

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10.10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.05. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Sinfonie e cori da opera; 9.30: S. Messa - (Controvoce); 10.15: Musica per un giorno di festa; 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: Salve sono Sallinger; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Europa Crossing; 13.30: Gli altri siamo noi; 14.30: Martin Luther King di D. Meccoli; 15: Le grandi speranze; 15.45: Primo Nip; 18: Lo struscibaldone; 18.35: Disco rosso; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 20.10: Radiodrammi in miniatura; 20.30: Jazz oggi; 21.05: Il piacere di ascoltare; 22.30: Orchestre nella sera; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 1930, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: La bocca del lupo; 10: Canzoni per tutti; 10.12: Sala F; 11.32: Scoop; 12.10: I classici del jazz; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Tilt; 15: L'orto è mio; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Qui radiodue; 17.55: A tutte le radioline; 18.35: Colloqui con i protagonisti; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.40: Il teatro di radiodue; 22.35: Bollettino del mare; 23.10: Discoforum.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Pagina su pagina; 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Il mio Bartók; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: S'alza il sole, canta il gallo; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Europa '78; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzoalle otto; 21: I concerti d'autunno della Rai di Napoli; 21.40: Idee e fatti della musica; 22.40: La ricerca.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 12.35: Il Gazzettino; 15.43: Radiocronaca diretta dalla Cattedrale di S. Giusto sull'insediamento del nuovo vescovo di Trieste mons. Bellomi; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Canta il gruppo Hot; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci-Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Free show; 14.30: Notiziario; 14.33: Coro «SAT»; 14.45: L'orchestra Red Redford; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: Suona Franco Motta; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Sarah Vaughan.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Ferdinando Batazzi.
11.55 Una settimana di sperimentazione creativa.
12.30 Oggi disegni animati. **
13.00 Filo diretto - Dalla parte del cittadino. **
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. **
14.00 «Il poliziotto 202». Film, con Robert Dhery. **
15.30 Mondo che scompare. **
16.20 Voci nuove per la canzone. **
17.20 Nata libera: «Mangiatori di uomini». 9.o epis. **
18.00 Artisti d'oggi: Michele Cascella. **
18.30 Piccolo Slam - Spettacolo musicale. 2.a parte.
19.00 TG1 Cronache. **
19.20 Happy Days: «Fino in fondo». **
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
20.00 Telegiornale. *
20.40 Scommettiamo?, presentato da Mike Bongiorno.
21.50 Dolly - Appuntamenti con il cinema.
22.00 Tribuna politica: Democrazia nazionale - PSI.
22.30 Letteratura e fotografia. 2.a puntata. **
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

9.55 Val d'Isère. Sci: Slalom gigante femminile. **
12.30 Teatromusica - Problemi dello spettacolo.
13.00 TG2 - Ore tredici. *
13.30 Verso il distretto scolastico: Parliamone insieme.
13.55 Val d'Isère. Sci: Slalom gigante femminile. **
15.30 «Operazione sottoveste». Film, con T. Curtis. **

TV 2 RAGAZZI

17.30 «Saturnino Farandola», con Franco Agrisano.
18.05 Eurogol - Panorama delle coppe europee. **
18.35 TG2 - Sportsera. **
18.45 Buonasera con... Silvan in Sim Salabim 26. **
— Muppet Show, con Lena Horne. **
— Previsioni del tempo. **
19.45 TG2 - Studio aperto. *
20.40 Comemai speciale ** — «Il comizio», telefilm.
21.15 Con gli altri «Il fotoromanzo». 2.a puntata. **
22.15 Matt Helm: «Anche i cadaveri parlano». **
— TG2 - Stanotte. *

** Programmi a colori. * Parzialmente a colori.

TV Svizzera

9.55: In Eurovisione dalla Val d'Isére: Sci, slalom gigante femminile (Prima prova, cronaca diretta); 13.30: In Eurovisione dalla Val d'Isére: Sci, slalom gigante femminile (Prima prova, cronaca differita parziale; seconda prova, cronaca diretta); 15.35: «Pace a voi» documentario su Paolo VI; 16: «Le campane di Santa Maria» film con Bing Crosby, Ingrid Bergman, Harry Travers, regia di Leo McCarey; 18: Telegiornale; 18.05: Per i ragazzi: «Roccastorta: chi troppo vuole nulla stringe» - «La terra che ci appartiene» - «Animali domestici», disegno animato della serie «L'albero di Carletto» - «Tangram», gioco con il televisore; 19.19: Telegiornale; 19.25: Incontri, fatti e personaggi del nostro tempo; 19.55: Qui Berna; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter, settimanale d'informazione; 21.45: Cineclub, appuntamento con gli amici del film: «Temps eternels» film con Petar Slabakov, Grigor Vachtkov, regia di Assen Shopov (versione originale bulgara con sottotitoli in francese); 23.15: Telegiornale; 23.25: Calcio: Coppa Uefa: sintesi delle gare disputate in settimana.

TV Capodistria

19: Telesport - Sci - Coppa del mondo - Val d'Isére: Slalom gigante femminile; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Lupi nell'abisso», film; 22.20: Cinenotes - I braccianti, documentario; 22.15: «Jazz '77», il complesso «Mirni Ljud».

TV Lubiana

9 e 10: TV scuola; 12.55: Telesport - Calcio: Beodrag - Budinost; 15: TV scuola; 17.25: TV dei ragazzi; 17.35: Orizzonti; 17.50: L'era della pillola; 18.40: Giochiamo a teatro; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Amici e vicini, serie TV; 20.30: La Cina (seconda parte); 21.25: «Rovigno '77»; 22.30: Telegiornale.

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 16.40: Sci - Val d'Isére - Slalom gigante femminile; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telequiz; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: «Fuochi sul Kapela», serie drammatica; 22.05: Telegiornale; 22.25: Io sono un ballerino: Rudolf Nurejev.

RISTORANTI E RITROVI

OGGI AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Al pomeriggio: tutto giovane; di sera: programma misto con l'orchestra: Mister «M».

TAVERNA DREHER — Via Giulia, 75
Domani locale riservato.

NIGHT CLUB TROCADERO — Via S. Francesco 2
Tutto dicembre seralmente, DOPPIO SPETTACOLO di varietà e cabaret, ore 23 - ore 0,1. Telefono 732427.

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO
Piazzale De Gasperi 4 — Prenotazioni per il cenone di capodanno. Tel. 767613 dalle 17 all'1.

AL RISTORANTE EX POLO
Viale Miramare 31, tel. 418748 — La chef Italy vi attende con le più originali specialità della cucina romagnola, araba e spagnola.

BIG BEN - CLUB
Si informa la gentile clientela che oggi il locale rimane aperto dalle 15.30 alle 19 per il the danzante.

Trattoria Sociale Prosecco 280 — Tel. 225137
Accettiamo prenotazioni per cenone S. Silvestro. Ampia sala disponibile per gruppo 50 - 60 persone.

PIZZERIA GRETTA
Via Carmelitani 10, tel. 410058 — Si accettano prenotazioni per cenone fine anno. Lire 10.000, completo.

WHISKY A GO GO — Aurisina
Tel. 200185 — Si accettano prenotazioni per cenone di S. Silvestro.

DISCO CLUB 7 NANI — Sistiana
Pomeriggi festivi dalle 15.30 in poi. Seralmente dalle 21.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
The danzanti dalle ore 15 in poi con il disc jockey MAURIZIO.

HOSTERIA AI PINI
Strada provinciale Prosecco - S. Croce, tel. 225324 — Prenotazioni per il veglione di S. Silvestro.

DISCOTECA TROPICAL — Monfalcone
Aperto da giovedì a domenica, feste intermedie. Domeniche 15-19. Via Bagni 107.

WANG HO — Redipuglia
Un angolo d'Oriente. La discoteca per le tue serate importanti. Ristorante notturno. Prenotazioni (0481) 79198. Lunedì riposo.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio discoteca con Re Dario. Questa sera riposo.

Terza settimana AL RITZ

ACHILLE MANZOTTI presenta
ADRIANO CELENTANO · RENATO POZZETTO
BARBARA BACH
un film di SERGIO CORBUCCI
ecco noi per esempio...

NON SPINGETE, STATE TRANQUILLI E RISPETTATE LA FILA
E' IL SOLO MODO PER VEDERE QUESTO FILM SENZA FARVI MALE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

NAZIONALE - Grande successo

20TH CENTURY-FOX PRESENTA STEPHEN McHATTIE · KAY LENZ · EDDIE ALBERT
LONNY CHAPMAN · WILL GEER
LA POLIZIA LI VUOLE MORTI
PRODUTTORE ESECUTIVO ROGER CORMAN PRODOTTO DA JULIE CORMAN
DIRETTO DA CHARLES S. DUBIN · SCENEGGIATURA DI DAVID R. OSTERHOUT E WILLIAM NORTON
SOGGETTO DI DAVID R. OSTERHOUT · MUSICA DI DONALD PEAKE COLORE DE LUXE®

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

BORSE E MERCATI

QUALCHE RECUPERO CEDE L'IMMOBILIARE

MILANO — Prevalenti recuperi con scambi molto modesti. Attenuatasi la pressione delle vendite la quota ha registrato un discreto recupero beneficiando di qualche prudenziale acquisto per ricoperture di posizioni al ribasso. Gli affari sono risultati, però, assai modesti in quanto la festività di domani e il vicino fine settimana hanno indotto gli operatori a procedere con una maggior prudenza. Va, peraltro, aggiunto che il riserbo degli operatori è da attribuire alla situazione tecnica venutasi a creare con l'obbligo della denuncia alla Consob delle posizioni di riporto e anticipazione su titoli, obbligo che andrà in vigore il 15 dicembre.

Il lavoro è stato invece più vivace sul mercato dei premi, dove si è possibile superare la scadenza del 15 dicembre con contratti per fine gennaio e febbraio. La nota negativa è venuta oggi dalle Imm. Roma che hanno perso il 4,8 per cento, anche a seguito dell'esito interlocutorio della seconda riunione del comitato incaricato di redigere un documento da presentare alle 39 banche creditrici della Imm. Roma sulla base del piano di salvataggio predisposto da Belli ed Aloisi. Gli esperti delle banche hanno infatti invitato Belli ed Aloisi a presentare nuove soluzioni e maggiori garanzie.

Con l'inizio delle operazioni di chiusura tuttavia sono prevalsi alcuni prudenziali acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso che hanno consentito recuperi soprattutto sui valori più sacrificati dai recenti ribassi.

Recuperi di rilievo hanno acquisito le Ginori (+15,6 per cento), Latina (+8), Assicuratrice (+7,9), Falck (+7), Pierrel ed Anic (+5), Banco Roma (+4,6), Dalmine e Comit (+4,3), SAI (+3,9), Falck priv., le due Rinascente e il Credito Varesino (+3,8), Gim e Isvim (+3,6 per cento).

Tra i titoli del gruppo Montedison in ulteriore recupero le due Carlo Erba (+8,5 per cento), Montegemina (+2,9), Italia (+2,7) e Montedison (+1,4) e di riflesso le Bastogi (+3 per cento).

Migliori anche le Breda, SIP e Stet. Tra gli altri titoli guida frazionali recuperi per Generali e Pirelli SpA, mentre le due Fiat e Viscosa sono terminate su basi resistenti. Ulteriori arretramenti hanno accusato le Metalli (—4,1 per cento), Fisac (—3,2) Pozzi e Ausonia (—2,8), Sviluppo Bonifiche e Caffaro (—2 per cento).

Attività in diminuzione anche sul reddito fisso, dove sono state registrate lievi flessioni per le Enel indicizzate.

Indice Mediobanca 29.38 (più 0.96 per cento).

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 110000, Generali 34450, Ras 48900, Anic 125, Liquigas 63, Liquigas priv. 58, Liquigas risp. 47.25, Montedison (senza stampigliatura) 124, Montedison (con stampigliatura) 104, La Rinascente 40, La Rinascente priv. 27, Gerolimich 2510, Premuda 339, Sip 1280, Tripcovich 24000, Bastogi 385, Finmare 67, Finsider 80, Pirelli S.p.A. 1015, Sme 185, Stet 1576, Beni Stabili 1829, Generale Immobiliare 78, Fiat 1940, Fiat priv. 1495, Dalmine 239, Italsider 102, Terni 85, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 425, Snia Viscosa priv. 265, Patriarca 2790.

NEW YORK

Chiusura irregolare alla borsa di New York, dove l'indice Dow Jones dei titoli industriali è cresciuto di 0,52 punti, collocandosi a quota 807,43. Gli osservatori rilevano che non vi sono state notizie oggi, tali da rovesciare la situazione dopo il notevole ribasso di ieri. Il mercato, tuttavia, è rimasto stabile e non sembra aver risentito del crollo del dollaro a nuovi minimi record in Europa. Secondo gli analisti, le cattive notizie valutarie sono state sdrammatizzate dall'ottimismo creato dal cospicuo intervento della banca centrale tedesca a sostegno del dollaro.

LONDRA

Tendenza leggermente sostenuta, favorita dal rallentamento dell'espansione monetaria e dalla diminuita necessità di prestiti del settore pubblico. Il volume degli scambi tuttavia è stato modesto e in diverse occasioni i rialzi sono stati annullati. I titoli governativi hanno chiuso con rialzi fino a mezzo punto. Interesse selettivo per i valori azionari con prevalenza di piccoli rialzi. In rialzo anche gli auriferi ma al di sotto dei massimi della giornata, più deboli i valori americani e canadesi. contrastati gli australiani.

ZURIGO — Il mercato ha chiuso contrastato con modeste variazioni nei due sensi. La persistente debolezza del dollaro e il declino di Wall Street influenzano gli investitori. Generalmente in ribasso i bancari. Irregolari i finanziari con Oerlikon-Buehrle in rialzo. Molto stabili gli assicurativi. Prevalenza di piccoli ribassi nel settore industriale.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 7 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	161,31	(— 0,87)
Hongkong	154,40	(—,—)
Londra	160,30	(+ 0,45)
New York	160,65	(+ 0,45)
Milano	162,90	(— 0,69)
Parigi	162,92	(+ 0,07)
Zurigo	160,37	(+ 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	7,98	—
Europrogr.	frsv.	144,23	—
Fonditalia	doll.	9,52	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,61	—
Italfortune	»	6,96	7,38
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,35	10,16
Management	lire	6160,44	—
Rominvest	doll.	9,18	9,91
Italunion	»	6,09	6,64

Titoli azionari di Milano

TITOLI	6-12	7-12
Alimentari e agricole		
Alivar	903	903
Bonifiche Ferraresi	5000	5015
Buton	3930	3930
Chiari & Forti	1029	1025
Eridania	1370	1380
Imm. Vittoria	—	4125
Ind. Buitoni Perug.	1301	1312
Motta	—	—
Romana Zucchero	86	86
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15300	15300
Assicuratrice Ital.	107500	116000
Ausonia	1050	1020
Bowring	1360	1361
Comp. Ass. Milano	5280	5325
» » » pr.	2650	2670
Comp. Latina	421	455
Comp. Latina priv.	305	306
Firs	2935	2928
Generali	34150	34450
Italia Assicurazioni	14700	15100
L'Abeille Italiana	7110	7100
Fondiaria Incen.	4700	4750
La Fondiaria Vita	12700	12550
RAS	48640	48890
SAI	4136	4300
Toro Assicuraz.	5405	5500
Toro Assicuraz. pr.	2950	2961
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8920	9310
Banco di Roma	7310	7650
Banco Lariano	3790	3820
Credito Italiano	1550	1558
Cred. Varesino	2025	2102
Interbanca priv.	9765	9810
Mediobanca	30800	30900
Cartarie - Editoriali		
Binda	1700	1700
Burgo	4500	4500
Burgo priv.	3040	3045
De Medici	330	320
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	620	631
Cementi - Ceramiche		
Cementir	456	460
Cer. Pozzi	485	471
Eternit	714	714
Eternit priv.	950	920
Italcementi	9800	9950
Richard Ginori	128	148
UNICEM	2951	2951
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	120	126
Brioschi	10900	10950
Caffaro	245	240
Carlo Erba	588	640
Carlo Erba priv.	300	325
Italgas	566	565
Lepetit	12105	12110
Lepetit priv.	12200	12200
Liquigas	62.50	63
Liquigas priv.	59	58
Mira Lanza	18760	18850
Montedison	123.77	125.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	101	104
Napoletana Gas	337	337
Perlier	319	320
Petrolifera Italiana	862	872
Pierrel	212	223
Rumianca	1500	1500
Saffa	3730	3760
Siossigeno	7080	7000
Commercio		
La Rinascente	39	40.50
La Rinascente priv.	26.25	27.25
Silos di Genova	1475	1481
Standa	1930	1931
Comunicazioni		
Alitalia priv.	975	990
Ausiliare	3060	3059
Aut. Torino-Milano	801	816
Italcable	2360	2374
NAI	650	661
Nord Milano	350	356
S.I.P.	1256	1280
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	650	647
Marelli E.	163	163

TITOLI	6-12	7-12
Pan Electric	—	—
Superfila	5040	5000
Tecnomasio	236	240
Finanziarie		
Agricola	1299	1300
Bastogi	374	385.50
Centrale	3800	3800
Fin. Ernesto Breda	1310	1340
Finmare	68	67
Finsider	78	79.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	875	874
Gim	1690	1751
I.F.I.	2118	2120
I.F.I.L.	3850	3895
Invest.	1360	1377
Mittel	880	895
Part. Fin.	1200	1199
Pirelli & C.	1948	1953
Pirelli S.p.A.	1015	1023
Riva Finanziaria	4130	4160
Sarom	870	870
S.M.E.	185.25	185.50
Stet	1550	1576
Svil. Bon.	3750	3670
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1100	1120
Beni Imm. Italia	389	385.50
Beni Imm. Italia pr.	147	150
Beni Stabili	1385	1829
Certosa	—	—
Coge	739	751
Condotte d'Acqua	603	605
De Angeli Frua	3010	3010
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	82	78
Iniziativa Edilizia	3730	3745
Isvim	1640	1700
La Milano Centrale	22500	22600
Risanamento	2900	2950
Sifa	535	535.50
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1940	1940
FIAT priv.	1495	1495
Franco Tosi	10050	10125
Gilardini	3300	3300
Nebiolo	285	285
Olivetti	875	875
Olivetti priv.	75950	775
Westinghouse	7499	7010
Worthington	2312	2345
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	830	830
Dalmine	229	239
Falck	2410	2580
Falck priv.	2205	2290
Ilssa Viola	995	1100
Italsider	102.50	102
Magona	1315	1310
Pertusola	2050	2030
SMI	1950	1870
Terni	84	85
Trafilerie	495	495
Tessili		
Centenari e Zinelli	42	47
Cantoni	3310	3320
Cucirini	2750	2780
Cascami Seta	4260	4269
Fisac	1220	1188
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	280	285
Marzotto priv.	990	991
Montefibre	9.25	9.50
Montefibre priv.	14.25	13.25
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	9800	10000
Scotti	—	—
Snia Viscosa	427	427
Snia Viscosa priv.	278	278.50
Tilane	625	630
Unione Manifatture	8050	8220
Diverse		
Acqua Marcia	2170	2215
Acqu. De Ferrari	1450	1455
Acque Potabili	552.50	552.50
Calz. di Varese	3950	3900
C.I.G.A.	902	902
C.I.R.	7250	7150
Pacchetti	33.50	33.50
Rejna	2230	2230
Smeriglio	4.50	4.75
Terme Acqui	501	501
Trenno	1286	1290

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		7-12
Rendita	5%	74.30
Prest. Red. '34	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	96.50
Redim. Trieste	5%	96.50
Rif. Fondiaria	5%	101.—
Redimibile '54	5%	96.40
Edil. Scol. '67	5,50%	84.35
» » '68	5,50%	81.10
» » '69	5,50%	77.10
» » '70	6%	76.60
» » '71	6%	74.60
Cert. Cr. Tes. '75	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	97.95
» 1979	5,50%	93.65
» 1980	5,50%	87.30
» pol. '8	7%	98.55
» » '79	9%	95.60
» » '79	9%	93.95
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.20
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	7%	69.50
» » 71/86	7%	76.90
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	94.20
» XXIII	5%	84.10
» XXIV	5,50%	81.40
» XXV	6%	82.05
» XXVI	6%	70.85
» XXVII	6%	68.25
» XXVIII	7%	73.60
» XXIX	7%	73.90
» XXXI	7%	92.60
» XXXII	7%	84.60
» XXXIII	7%	72.85
» XXXIII opt.	7%	95.—
» XXXIV	7%	68.70
» XXXV	7%	73.55
» XXXVII	7%	68.50
» XXXVIII	7%	66.40
» XXXIX	7%	70.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	71.30
» XLII	8%	68.40
» XLIII	8%	83.—
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	81.90
» serie sp.	6,50%	81.70
» XLVIII	10%	87.25
» L	10%	89.75
» Interfund	8%	86.20
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.—
» » »	5,50%	60.50
» » »	6%	59.55
» » »	7%	62.—
COP ss. I	6%	77.90
» ss. II	6%	78.—
» ss. III	6%	74.50
» ANAS '66	6%	59.—
» ANAS '72	7%	61.70
» Dotaz. I	6%	77.70
» Dotaz. II	6%	74.10
» Int. St. 1	6%	73.40
» Int. St. 2	6%	71.35
» Int. St. 3	6%	70.—
» Int. St. 4	6%	69.50
» Int. St. I	7%	68.10
» Int. St. II	7%	68.90
» Int. St. III	7%	68.50
» Int. St. IV	7%	68.40
Ferrovie 1959	5,50%	94.40
» 1960	5%	86.70
» 1961	6%	83.90
» 1965 I	6%	76.80
» 1965 II	6%	76.85
» 1966 I	6%	73.10
» 1966 II	6%	74.—
» 1969 I	6%	67.30
» 1971	7%	69.65
» 1972	7%	69.10
» 1972 II	7%	69.—
Pubbl. Ut.	5,50%	89.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.45

TITOLI		7-12
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.50
» Ind. ss. C.	7%	81.50
» Ind. ss. D.	7%	77.30
» Ind. ss. E.	7%	76.80
» Ind. ss. F.	7%	75.40
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	97.90
» VIII	5,50%	95.—
» IX	6%	94.40
» X	6%	91.25
» XI	6%	88.20
» XII	6%	88.—
» XIII	6%	83.10
» XIV	6%	81.30
» XV	6%	82.10
» XVI	6%	80.40
» XVII	7%	78.20
» XVIII	7%	78.60
» XIX	7%	76.50
» XX	7%	74.80
Enel 1965 II	6%	79.20
» 1966 I	6%	74.10
» 1966 II	6%	75.—
» 1967	6%	71.60
» 1968 I	6%	69.60
» 1968 II	6%	68.80
» 1969 I	6%	67.80
» 1969 II	6%	68.20
» 1970	7%	81.70
» 1971	7%	80.50
» 1972/87	7%	77.55
» 1972/92	7%	67.—
» 1973/93	7%	66.90
» 1974 Ind.	8%	115.20
» 1975	10%	93.70
» 1975 II	10%	91.90
» 1974	9%	82.80
» 1975	9%	91.50
» Europa	6%	90.30
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.15
» '66	6%	87.90
» Gela	5,50%	91.80
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.60
» IV	5,50%	88.40
» V	5,50%	89.50
» VI	5,50%	89.50
» VII	5,50%	98.50
» VIII	5,50%	95.80
» IX	6%	95.10
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	98.10
» '59/79	5,50%	95.—
» '60/80	5,50%	91.—
» '61/86	5,50%	69.20
» '63/83	5,50%	81.35
» '64/82	6%	84.90
» '65/83	6%	79.30
» Alfa R.	7%	72.30
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	65.70
» C.C. '65	6%	77.35
» C.C. '67	6%	71.25
» C.C. '68 I	6%	69.40
» C.C. '68 II	6%	72.05
» C.C. '69	6%	66.30
» C.C. '71	7%	78.60
» C.C. '72	7%	76.45
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	79.70
Cred. Fond. conv.	6%	62.80
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	70.20
» » 1991	6%	65.80
» » 1992	6%	62.—
» » 1995	6%	67.40
» » 1996	6%	62.20
» » 1997	6%	63.50

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.50
» '63/80	6¾%	98.50
» '69/84	7½%	99.50
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.60
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Imparando le lingue

Francoforte — Questa stampante laser di produzione tedesca ha imparato anche il giapponese: il suo magazzino di caratteri ha «ingoiato» gli 8 mila segni richiesti. In un secondo la stampante scrive 280 righe occidentali oppure 90 «giapponesi»

I DATI DEFINITIVI SCANDISCONO IL RALLENTAMENTO

Confermato per settembre un calo produttivo (-4%)

Sono migliori invece le cifre della bilancia commerciale

ROMA — La produzione industriale ha registrato nello scorso mese di settembre una diminuzione del 4 per cento rispetto al settembre del '76. Lo ha confermato l'Istituto centrale di statistica, ricordando che il numero dei giorni lavorati è stato uguale nei due mesi (26) e che quindi risulta del 4 per cento anche la flessione della produzione industriale media giornaliera. Nel periodo gennaio - settembre, la produzione industriale è aumentata del 4,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nel quale però i giorni lavorati sono stati tre in meno, 226 contro 229.

Intanto i conteggi definitivi dell'ISTAT ridimensionano, a vantaggio dell'Italia, i dati dell'interscambio commerciale di settembre: il passivo è calato di 4 miliardi di lire (208 miliardi, contro i 212 inizialmente segnalati). Analogo calo di 4 miliardi si è avuto, di conseguenza, anche nel passivo complessivo da gennaio a fine settembre, che è sceso a 1.945 miliardi di lire, dai 1.949 segnalati con i conteggi provvisori. La bilancia commerciale italiana ha quindi registrato in settembre importazioni per 3 mila 346 miliardi ed esportazioni per 3.138, mentre da gennaio a settembre le importazioni sono costate 30.414 miliardi e le esportazioni hanno reso 28.469 miliardi. L'incremento dell'import è stato, nei 9 mesi, del 19 per cento; quello dell'export è salito al 31 per cento.

Sono, come sempre, le importazioni di petrolio a causare il passivo. In settembre, infatti, se si escludono i prodotti petroliferi, il saldo riguardante le altre merci è in attivo di 438 miliardi di lire; e nei 9 mesi si registra un saldo passivo di 5.490 miliardi per i prodotti petroliferi e un saldo attivo di 3.545 miliardi per tutte le altre merci. Rispetto ai primi nove mesi dell'anno scorso il saldo passivo del petrolio è aumentato di 731 miliardi di lire mentre il saldo attivo per le altre merci è aumentato di 2.598 miliardi (pari a quasi tre volte quello di un anno fa).

Per quanto riguarda gli scambi con i paesi della CEE, la situazione si è capovolta: dal saldo passivo di 581 miliardi che si ebbe nei primi nove mesi dell'anno scorso si è passati a un saldo attivo di oltre 450 miliardi. Da una situazione di cronico passivo verso tutti i paesi della comunità (Gran Bretagna esclusa), quest'anno riscontrano modesti passivi solo con la Francia, l'Olanda e la Danimarca, mentre sono cresciuti gli attivi con tutti gli altri stati, toccando fra l'altro eccedenze a favore dell'Italia di 314 miliardi negli scambi con la Germania e di 348 miliardi in quelli con la Gran Bretagna.

Attivo anche l'interscambio con gli altri paesi dell'Europa occidentale: più 669,5 miliardi di lire, pari al doppio rispetto ad un anno fa. Si è nel contempo ridotto il passivo con l'Europa orientale, che è sceso a 153 miliardi (da 255): si è fra l'altro dimezzato il passivo che avevamo con l'Unione Sovietica (85 miliardi, da 180).

VIENNA — Il passivo commerciale austriaco è salito in ottobre a 6 miliardi e 692 milioni di scellini con un aumento del 54,1 per cento rispetto all'ottobre precedente.

RALLENTA L'ASCESA DEI PREZZI NELLA CEE

BRUXELLES — L'ascesa dei prezzi al consumo risulta rallentata, in media, nei paesi CEE nel mese di ottobre. Dai dati preliminari rilasciati dalla commissione CEE si rileva un aumento dello 0,6 per cento nel mese, con un incremento annuo del 10,3 per cento. Il relativo indice segna quota 198,7 (1970=100).

L'aumento più rilevante (più 15,5 p.c.) riguarda l'Italia, dove i prezzi erano saliti del 18,4 p.c. sull'anno a settembre. In Inghilterra, invece si ha un incremento annuo del 14 p.c. ad ottobre contro il 15,6 p.c. di settembre. La Germania, per contro, ha registrato l'aumento più basso, pari al solo 3,8 p.c., invariato rispetto a settembre.

L'indice provvisorio di settembre della produzione industriale nella Comunità ha fatto segnare quota 116,3 con un aumento dello 0,34 p.c. su 115,9 di luglio - agosto, ma con una flessione dell'1,77 p.c. sul settembre precedente. L'Eurostat (l'Ufficio di statistiche della C.E.E.) osserva che l'indice, basato sul 1970, è rimasto in pratica sullo stesso livello di luglio e agosto, ma che si è finalmente interrotta la tendenza al ribasso registrata nei mesi estivi.

INDUSTRIA E TERZIARIO «VERSERANNO» 3230 MILIARDI

Le tredicesime difficili in molte aziende minori

Segnalati numerosi casi di ricorso a linee di credito straordinario

ROMA — Il pagamento delle tredicesime sta causando alle imprese minori difficoltà finanziarie: a quanto si è appreso in ambienti bancari, le piccole imprese stanno accordandosi in questi giorni con le banche per ottenere, tramite l'intermediazione delle organizzazioni di categoria, aperture di credito straordinarie appunto allo scopo di rendere possibile la corresponsione delle tredicesime mensilità ai loro dipendenti.

Tra industria e settore terziario, in questo dicembre, per la mensilità aggiuntiva di fine anno, verranno pagati ben 3230 miliardi rispetto ai 2575 miliardi del 1976. In complesso (compresi dipendenti del settore agricolo, quelli pubblici ed i pensionati), i miliardi delle tredicesime 77 saranno 5000, da confrontare con i 4000 del 1976. Comunque, ritornando al comparto industriale, se le piccole imprese devono far ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario, quelle più grandi — sempre a detta degli esperti — sembrano invece in grado di far fronte all'esborso senza ricorrere a crediti straordinari.

Non a caso, il vincolo all'espansione del credito, imposto dalla Banca d'Italia alle aziende di credito con controlli bimestrali, non soltanto «scavalca» la fine di dicembre, ma prevede, per gennaio, un netto incremento dei crediti che ciascuna delle banche può concedere: si passa infatti dall'accrescimento autorizzato per novembre (16 per cento), al 23 per cento previsto per gennaio 1978. Sulla base di tali percentuali di accrescimento, i crediti bancari alla clientela ordinaria potranno salire dai 58.700 miliardi circa autorizzati per la fine di novembre ai 62.250 di fine gennaio: l'incremento, pari a circa 3500 miliardi, dovrebbe essere più che sufficiente ad assorbire l'espansione dell'indebitamento richiesta dalle tredicesime.

EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 7-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	6-1/2	6-7/8	7-1/4
Sterlina b.	6-5/8	7-3/8	8
Franco sv.	2-9/16	2-7/16	2-7/16
Marco ger.	3-15/16	3-15/16	4 1/16

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 868-878 franco svizzero 408-414, marco tedesco 397-405.

ROMA: dollaro Usa 880-890; sterlina 1650-1680, franco svizzero 415-418, franco francese 185-187, marco tedesco 407-410.

IN UN CLIMA SOSTANZIALMENTE PIU' CALMO TUTTI I MERCATI VALUTARI

Il dollaro sembra riprendersi Primi bilanci dopo la «bufera»

FRANCOFORTE — In una giornata contraddistinta da fluttuazioni molto ampie e da una notevole incertezza, il dollaro sembra aver frenato la sua corsa al ribasso rispetto a franco francese e marco tedesco. Il mercato sembra anche aver risentito delle dichiarazioni di Schmidt e del suo ministro Apel.

L'apertura del dollaro è stata di 2,1608 marchi, in flessione rispetto ai 2,1706 di New York. Durante la giornata il dollaro è risalito sino a 2,18 attorno al fixing, per poi ridiscendere in chiusura a 2,168/9.

La tendenza più ferma del dollaro ha alleggerito la pressione anche sulle valute della fluttuazione europea che sono state fissate al disopra dei minimi consentiti senza interventi della Bundesbank. Secondo gli operatori però il miglioramento dipenderà dall'ampiezza e dalla durata della ripresa del dollaro. Migliorato anche il franco francese a 44,92 contro 44,81 mentre il franco svizzero ha quotato 101,95 contro 102,35. La sterlina infine è stata indicata a 3,97 contro 3,963 della vigilia.

A New York, il dollaro ha aperto in leggero rialzo rispetto alle chiusure della vigilia, con scambi piuttosto nervosi dopo le ampie fluttuazioni odierne sui centri europei. I cambisti di New York sono stati molto meno influenzati dei loro colleghi europei dalle dichiarazioni fatte ieri dal cancelliere tedesco Schmidt e dal ministro delle finanze, sempre della Germania federale, Hans Apel, sull'ingiustificato ed eccessivo ribasso del dollaro. Gli operatori locali sono dubbiosi circa una consistente ripresa del dollaro di riflesso alle prospettive generali dell'economia ed al nuovo fattore determinato dallo sciopero nel settore carbonifero.

I cambisti americani generalmente non si aspettano per il momento un cambiamento della tendenza sul dollaro, almeno fino a quando non verranno prese misure concrete per ridurre il deficit petrolifero. Essi ritengono invece molto importanti, ai fini della tendenza del dollaro, l'esito dei prezzi negoziati commerciali USA - Giappone. Un fattore importante potrebbe essere l'intervento sul mercato della Riserva federale, che l'altro ieri è intervenuta brevemente sul franco svizzero. Maggiore credibilità trova tra gli operatori di New York la possibilità di un riallineamento delle valute partecipanti alla fluttuazione congiunta europea.

Intanto si tirano i bilanci della caduta del dollaro. La banca per i regolamenti internazionali (BRI) è favorevole a un «intervento più energico» degli Stati Uniti sul mercato valutario. Lo ha dichiarato il direttore generale della BRI René Larre, in un'intervista rilasciata al mensile Vision. Larre ha detto che l'intervento americano sul mercato è stato «timido» e che la situazione attuale costituisce una tentazione per i paesi creditori di regolare i loro crediti in favore delle monete forti, quali il marco tedesco e il franco svizzero.

Secondo la Morgan Guaranty il pesante deprezzamento del dollaro nei confronti delle divise più forti ha ormai fatto, più o meno, il suo corso e dovrebbe lasciare il posto ad un periodo di stabilità sui mercati valutari. Gli economisti sono infatti concordi nel ritenere che i cambi del dollaro siano ora depurati delle pesanti previsioni di passivo dei conti americani con l'estero e che quindi siano più sostenibili, rispondendo meglio alle differenze fra l'economia statunitense e quelle degli altri paesi. La Morgan Guaranty ha osservato che l'economia americana è «ipocondriaca», ma che l'atteggiamento del governo nei confronti delle politiche energetica, fiscale e monetaria è quantomeno scoordinato e irregolato, se non addirittura negativo.

I mercati valutari sono particolarmente in apprensione per il futuro della presidenza Burns alla Riserva federale USA, che scade a fine gennaio. La Morgan prevede che il prodotto nazionale lordo USA salga l'anno prossimo del 4,5-4,75 per cento. Secondo il Cancelliere Schmidt il recente ribasso del dollaro è da attribuirsi soprattutto al costante aumento delle importazioni petrolifere americane, che hanno fatto salire la percentuale di greggio straniero sul consumo totale degli Stati Uniti al 48 per cento dal 38 per cento all'epoca dell'embargo arabo del '73.

Analizzando le cause della debolezza accusata dal dollaro negli ultimi mesi, l'ex sottosegretario americano al tesoro, Edwin Yeo, ha osservato che il cedimento è una conseguenza della incertezza dei mercati valutari sulle possibilità dell'economia americana. Il deficit delle partite correnti, benché sia previsto per quest'anno in ben 18 miliardi di dollari, è di natura ciclica e non è affatto rilevante se lo si confronta con le dimensioni della economia americana.

Yeo, che è ora vicepresidente non esecutivo della First National bank di Chicago, ha quindi dedotto che il problema più importante degli Stati Uniti nell'ambito dei conti con l'estero non è costituito dalle dimensioni del disavanzo, ma dal quadro internazionale nel quale deve essere finanziato.

FORTE RICHIESTA A MILANO

MILANO — La ripresa del dollaro sulle piazze internazionali ha trascinato anche la lira al recupero rispetto alle divise forti europee. Sul mercato interno vi è da registrare, invece, una maggior richiesta di valuta estera che ha impegnato la Banca d'Italia, la quale nel corso delle contrattazioni ufficiali avrebbe venduto circa 15 dei 23 milioni di dollari trattati. Ciò sarebbe da mettere in relazione, sempre secondo fonti del mercato, alle esigenze di pagamento degli importatori in vista delle scadenze di fine anno. Il fenomeno ha avuto i suoi riflessi anche a New York, dove la lira ha aperto sopra 876 per dollaro.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	403,50	400,—	403,19
Fiorino olandese	371,74	368,—	371,70
Franco belga	25,99	25,—	25,62
Corona danese	146,—	143,—	145,99
Corona norvegese	166,—	163,—	165,95

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	183,88	180,—	183,74
Dollaro USA	876,30	873,—	876,27
Dollaro canadese	791,90	770,—	794,22
Peseta spagnola	10,66	10,10	10,66
Escudo portoghese	21,85	19,—	21,70
Scellino austriaco	56,29	55,50	56,29
Franco svizzero	411,15	408,—	410,65
Franco francese	181,20	180,—	181,47
Yen nipponico	3,63	3,30	3,63
Lira sterlina	1600,—	1613,—	1599,77
Dracma greca	—,—	21,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42,50-45,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,70 p.c. (33,56); nei confronti di tutte le valute 38,89 p.c. (38,97); nei confronti della CEE 44,46 p.c. (44,61).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 42000-44000; sterlina oro (nc) 46000-47000; marengo italiano 40000-42000; marengo svizzero 40000-42000; marengo francese 41000-44000; marengo belga 38000-42000; 20 dollari oro 205000-225000; 100 pesos cileni 90000-100000; 50 pesos messicani 180000-190000; oro 4450-4650; argento 133000-137000; platino 5280.

LE AZIENDE INFORMANO

GIORNATA DI STUDIO U.P.A. PER LA «COPPA DEL MONDO»

Questo l'obiettivo che si pone l'UPA — Utenti Pubblicità Associati — nell'organizzare una giornata di informazione per i Soci sul tema: «Consumatore - Imprese - Pubblicità» che avrà luogo a Milano presso il salone della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, via Romagnosi 6 il 15 dicembre 1977.

L'iniziativa è stata presentata ieri alla stampa dal presidente dell'Associazione, dott. Gian Sandro Bassetti che ha illustrato i motivi per i quali l'UPA si occupa dei consumatori.

«Quando si dice che una associazione di imprese intende studiare e dibattere il problema dei rapporti fra l'industria e i consumatori, si può venire facilmente fraintesi. Noi non vogliamo rubare il mestiere a nessuno, e non vogliamo sostituirci a nessuno», ha detto il dott. Bassetti.

«Il nostro compito è di studiare l'evoluzione della società e la sua influenza sul rapporto industria-pubblico. E' di studiare le prospettive giuridiche, soprattutto nell'ambito della Comunità Economica Europea. E' di interpretare i limiti del marketing tradizionale di fronte ad un consumatore più attivo e più reattivo, e di offrire tentativi di sviluppo di un marketing non astratto: un marketing che non si occupi soltanto di un mercato, ma sappia che quel mercato è solo una componente di una società evolutiva».

«In altre parole, il nostro compito è di aiutare le aziende a prendere coscienza dei nuovi fenomeni, di dibattere con esse nuovi modelli di marketing, di pubblicità e di organizzazione».

«Questa è la ragione — ha proseguito il dott. Bassetti — per cui il 15 dicembre si terrà una giornata di informazione, e non convegno. Desidero sottolineare Giornata di informazioni, di studio, se preferite, di aggiornamento per le aziende associate all'UPA».

Ha quindi preso la parola il presidente della commissione per i rapporti con i consumatori, comm. Louis Cantournet, che ha ricordato come l'UPA abbia sollevato, ben prima della crisi energetica e della crisi nazionale, il tema dell'evoluzione del consumatore e della necessità di studiare i possibili effetti delle sue implicazioni sul marketing e sulla comunicazione pubblicitaria.

Il comm. Cantournet ha citato alcune delle principali attività intraprese dall'Associazione nei confronti di un nuovo rapporto con il consumatore: prima di tutto il Congresso internazionale di utenti della pubblicità, già nel maggio 1973, l'organizzazione (in collaborazione con la FERPI e la TP del convegno «Produzione, comunicazione, consumerismo» nell'ottobre del 1974), e la costituzione della commissione per i rapporti con i consumatori.

Il comm. Cantournet ha proseguito: «Abbiamo sentito la necessità di comunicare ai soci lo stato dell'evoluzione in corso e quanto si è verificato in questo ambito dal 1974 ad oggi. E' così che è nata la giornata di informazione per i soci che avrà luogo a Milano il 15 dicembre 1977. Sentiamo la necessità di avere uno scambio di opinioni con i nostri soci, non solo per aggiornarli su quanto sta avvenendo, ma per far sì che tutte le aziende si rendano conto — sull'esempio di quelle che sono all'avanguardia — del nuovo rapporto che si deve instaurare fra l'industria e il consumatore».

Nuova collaborazione fra Bonomelli e Ata Univas

La società Bonomelli, nota al consumatore soprattutto per la specializzazione nel campo delle erbe, ha concluso recentemente un accordo con l'agenzia internazionale ATA UNIVAS per il rilancio del digestivo Kambusa, il liquore d'erbe amaricanti.

La Bonomelli, che opera nel settore delle erbe aromatiche e medicinali da oltre mezzo secolo, è specializzata anche nella produzione di farmaci e prodotti altamente scientifici.

Oltre a rivitalizzare tutta la gamma dei suoi prodotti, la società Bonomelli ha rilanciato oggi il famoso marchio Kambusa, un amaro salutare già noto a milioni di consumatori.

La campagna pubblicitaria infatti, ha lo scopo di differenziare nel contesto delle molte marche oggi presenti sul mercato, il logo Kambusa, risultato della sintesi della lunga esperienza esclusiva della Bonomelli nel settore dell'erboristeria.

Il concetto della nuova campagna indica al consumatore una vera e sicura alternativa a quelli che vengono definiti gli amari in genere e, anche, a quei digestivi non sempre di certa fama.

I mass media, dalla televisione, alla affissione, alla stampa più qualificata, faranno compagnia in questi mesi alla rinnovata immagine e alla simpatia del prodotto.

Da questa nuova collaborazione Bonomelli - Ata Univas ci si attende un più giusto riconoscimento e quindi una più qualificata conoscenza del marchio Kambusa, per tutti quei consumatori che desiderano prodotti naturali e di provata fiducia.

UN COMPUTER OLIVETTI

Un minicomputer Olivetti P 6060 verrà impiegato da quest'anno per l'elaborazione in tempo reale delle classifiche delle gare di sci. Scelto per le sue doti di potenza, di calcolo e rapidità di elaborazione, il P 6060 verrà utilizzato dagli organizzatori di alcune prove delle «World Series», della Coppa del Mondo e, successivamente, dei campionati italiani.

Il minicomputer Olivetti — già esperimentato in campo sportivo nel settore automobilistico — collegato alla cabina dei cronometristi memorizzerà i tempi, intermedi e finali, di ciascun concorrente. Automaticamente determinerà la classifica, i distacchi in tempo e in metri.

Il P 6060 è stato programmato per intervenire in tutte le fasi di una gara. In quelle di slalom, ad esempio, sarà in grado di fornire immediatamente un confronto tra i tempi intermedi e finali di entrambe le prove e la classifica generale finale; poi calcolerà il punteggio ottenuto da ciascun atleta ed elaborerà, a conclusione di ogni prova, la nuova classifica a punti.

Collegato anche alle reti televisive che riprenderanno le manifestazioni, il P 6060 elaborerà un grande numero di informazioni «tecniche» sull'andamento delle gare, fornendo concreti elementi di partecipazione anche agli spettatori lontani dai campi.

Presentato in estate ai responsabili delle più importanti federazioni europee di sci, il P 6060 ha suscitato in tutti gli interessati reazioni molto positive ed è stato giudicato «senza possibilità di confronto con le apparecchiature note fino ad oggi».

Ricambi elettronici
Strumenti di misura
Radio TV
Elettrodomestici
Complessi Hi-Fi
e tante nuove
idee regalo per la casa
CENTRO RADIO TV
di Paolo Cisilin
Via Imbriani 8 - Tel. 68.051

Componenti
Ricambi
Accessori
3M scotch
PHILIPS
RCF
FORNIRAD
di Cesanelli
Ingrosso:
Via Cologna 10/D - Tel. 795.795
C.E.T.:
Via Piccardi 1/1 - Tel. 728.294

Per le vostre festività
ALTA FEDELTÀ SANYO
SANYO sintoamplificatori
SANYO compatti
SANYO in ascolto e vendita da
Radio VINCENZI
Via S. Nicolò 34
a prezzi . . .
(questo ve lo diremo a voce)

Alle signore più raffinate ed esigenti proponiamo l'élite delle cucine d'arredamento LEICHT in legno massiccio
Radio ROSELLI
Via Tor S. Piero 2 - Trieste
Tel. 040 - 418706
mostra: Via Udine 63
elettrodomestici da incasso e normali:
SIEMENS - SILTAL - S. GIORGIO
CASTOR - BECCHI - IGNIS - ecc . . .
per l'arredamento della vostra cucina un esperto a vostra disposizione gratuita

Hi - Fi
RADIO RESETTI
Siamo specializzati esclusivamente in Alta Fedeltà.
AKAI, AKG, ALLISON, BANG & OLUFSEN, BOSE, B & W, ELECTRO VOICE, GARRARD, GOODMANS, HECO VISONIK, JBL, JENSEN, JVC NIVICO, KOSS, LENCO, LUXMAN, MARANTZ, me INTOSH, NIKKO, ORTOFON, QUAD, RCF, THORENS, YAMAHA.
Radio Resetti
Via Rossetti 80/1A (zona Fiera)

Bruno BIASI
Tv Color
SABA - BLAUPUNKT
Alta fedeltà
Autoradio
Elettrodomestici
PIAZZA DALMAZIA 1
Tel. 64740

Fatevi un regalo utile!
Da ELETTROSTILE
Vasto assortimento di
■ PICCOLI UTENSILI DA CUCINA
■ APPARECCHIATURE PER LA PULIZIA DELLA CASA
■ CALCOLATORI ELETTRONICI
e inoltre
■ RADIO, RADIOREGISTRATORI, AUTORADIO, COMPLESSI STEREO
VISITATECI
ELETTROSTILE
Via Valdirivo 26 (angolo via Filzi)

I TV Color della più avanzata tecnologia ed alta qualità
SIEMENS - GRAETZ - BRION VEGA
da
Radio ROSELLI
Via Tor San Piero 2 - Trieste Tel. 040-418706
e inoltre le migliori marche Hi Fi:
YAMAHA - DUAL - HITACHI - JVC - SANYO
UHER - ELECTROVOICE - KOSS - CORAL - ecc.
. . . tutto con un tasto in più: la nostra assistenza tecnica diretta!!!

ELETTRICITÀ RIZZOTTI
RADIO TELEVISORI
LAMPADARI
ARTICOLI DA REGALO
ASSISTENZA TERMOZETA
Via dell'Istria 216
(angolo Valmaura, a cinque minuti dal centro)
Tel. 81.02.13

77.57.02
Sei linee urbane
con ricerca automatica.
Un solo numero
telefonico per tutti i
negozi **Universaltecnica**
Corso Saba 18
Via Zudecche 1, Piazza Goldoni 1
Assistenza tecnica: Via Machiavelli 3

potete fidarvi
sono negozi «T club»

203

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102. tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le Tutte le lettere indirizzate alle assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO — Richieste
A — Lire 70 per parola

GORIZIA signora offresi per custodia bambino o stiratrice, mattina, tel. 89944 ore pasti. 779 A

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 170 per parola

CERCASI stabile media età pratica referenziata per casa centro moderna. Tel. 30443. 23950 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 70 per parola

AUTOTRASPORTATORE Volkswagen q.li 10 offresi a ditta eventualmente solo autista patente B altro patente D-E cap. disponibile tutti i pomeriggi, telefonare possibilmente ore pasti n. 271223. 23761 C

DIPLOMATA ventitreenne pratica lavori ufficio, contabilità offresi. Telefonare ore pasti. Tel. 37322. 23979 C

DIPLOMATA offresi baby-sitter o altro lavoro mattino o pomeriggio. Telefonare 751230. 23965 C

GIOVANE offresi come commesso abbigliamento. Telefonare mattino al 727041. 23996 C

IMPIEGATA diplomata ragioniera offresi anche dattilografa e baby-sitter. Tel, 771800. 23948 C

LAUREATA in scienze politiche preparazione diritto del lavoro esperienza settore metalmeccanico in selezione, assunzione, rapporti sindacali, esamina proposte dott.ssa Moccia, Trieste, via Palladio 3, tel. 733608. 23831 C

MAESTRA d'asilo offresi baby sitter mattina. Telefonare 9-13, 566323. 24000 C

SIGNORA offresi per ambulatorio medico solo mezza giornata. Tel. 772433. 23935 C

17.ENNE stenodattilografa primo impiego qualsiasi lavoro offresi. Tel. venerdì 225925. 24012 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabili 20.000 porte finestre. Telefonare 726022. 23956 CC

A.A.A. IDRAULICO riparazioni urgenti bagni nuovi rivestimento piastrelle. Tel, 36921. 23923 CC

A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. 414244. 23538 CC

A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A.A. PORTE a soffietto, consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, forniture a prezzi d'occasione montaggi Elilux, Pascoli 22 tel. 790250. 23341 CC

A PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 23975 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura facilitazioni pagamento, Rossetti 41, telefono 790497. 23632 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229. 23356 CC

ASSISTENTE sanitaria esegue iniezioni a domicilio. Telef. 767323. 23960 CC

FALEGNAME riparazioni verniciatura porte finestre griglie scaffali, vetri ecc. Telefonare 766644. 24012 CC

PITTORE cerca lavoro a domicilio prezzi modici tel. 910280. 23873 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000 telefonare 793616. 23876 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine recuperando cianfrusaglie e mobili vecchi. Trasportiamo e traslochiamo mobilio. Tel 422298 - 410275. 23897 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi, deposito, tel. 814319. 22564 CC

TRASPORTI e traslochi in genere città e fuori città, telef. 816202 - 814168. 21935 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 170 per parola

A. SOCIETA' importanza nazionale assume giovani automuniti, presenza, cultura media, offresi possibilità guadagno iniziale 600.000, copertura spese auto, inquadramento Enasarco. Presentarsi rag. Boato viale D'Annunzio 4 ore 8.30 - 10.30. 23477 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126 Catania. 07075 D

APPRENDISTA parrucchiera capace manicure cercasi per breve periodo «Acconciature Mimi», via Rossetti 25. Presentarsi dalle 19 alle 20. 23982 D

ASSUMIAMO prontamente commessa per reparto foto-cine, possibilmente conoscenza lingua croata slovena. Presentarsi subito Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 23924 D

CASA di spedizioni cerca contabile con esperienza pluriennale impiego mezza giornata (mattino). Scrivere cassetta Publikompass n. 34 F 34100 Trieste. 3698 D

CERCANSI camerieri banconieri aiuto banco Veglione fine anno. Stazione marittima. Tel. 30020 ore 9-12 16-21 tranne festivi. 23955 D

CERCANSI signora o coniugi pensionati vitto alloggio gratuito in casa arredata con riscaldamento e conforts, eventuale compenso mensile da stabilire, per compagnia persona sola, tel. 768620 feriali ore 10-14; ore 18-21. 3692 D

CERCASI pulitrici presentarsi Tergeste, via Mazzini 30, ore 8.30-12.30. 23977 D

GIOVANE aiuto pasticciere preferibile pratico. Tel. 790096. 23992 D

IMPIEGATA conoscenza dattilografia macchine contabili possibilmente P 203 ricerca primaria impresa edile. Scrivere a Publikompass cassetta 27 F, 34100 Trieste. 3688 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi per breve periodo «Acconciature Mimi», via Rossetti 25. Presentarsi dalle 19 alle 20. 23982 D

MAGAZZINI Berdini Trieste cercano: ragioniera cui affidare amministrazione et gestione za contabilità meccanizzata, presenza, personalità, 767684 orario ufficio. 23939 D

MAGAZZINI Berdini Ingrosso abbigliamento cercano: commessa qualificata. Tel. 767684.

MAGAZZINI Berdini cercano: dattilografa, anche primo impiego, purché di serietà, volontà, presenza. Tel. 767684. 23939 D

MONFALCONE cercasi operaio per ascensori, presentarsi ore 8-8.30 via Duca d'Aosta 17/B. 1078 D

PARRUCCHIERA capace cerca «Salone Anna», viale D'Annunzio n. 79. 23945 D

PASTICCIERE a ore da concordare cercasi. Presentarsi via Oriani 9. 23992 D

PASTICCIERE stabile cercasi via Oriani n. 9. 23992 D

PASTICCIERE cerca Casa del pane, S. Spiridione 7. Telef. 37604. 23782 D

SOCIETA' nautica in Sistiana cerca elemento capace per attività manuali. Impiego continuativo. Precisare curriculum. Scrivere a Publikompass 99 casella n. 36 F 34100 Trieste. 24002 D

150.000 settimanali per lavoro serale, auto propria. Presentarsi venerdì ore 15-17 via Falchi 2. 23963 D

STANZE E PENSIONI — Richieste
E — Lire 150 per parola

STUDENTE universitario cerca stanza con bagno e riscaldamento. Scrivere a Publikompass cassetta 23 F, 34100 Trieste. 3676 E

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza a studenti. Tel. 824915. 23946 F

CAMERA mobiliata centro, comodo cucina, affittasi. Telefonare 744851 16 - 20. 23987 F

SUBAFFITTASI camera cucina ammobiliata distinti coniugi senza figli. Tel. 420032. 23938 F

30.ENNE distinto cerca stanza singola servizi ammobiliata in affitto max lire 50.000, telef. 775578 ore 13.30 - 14.30. 25852 F

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari medie italiano matematica disegno. Telefono 724342. 23978 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

CINQUANTAMILA di mancia per ritrovo documenti BMW 2002 smarriti. Tel. orario uff. 730015. 23964 H

SMARRITO berretto visone sabato scorso altezza Belpoggio 4, prego tel. 772864. 23963 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 170 per parola

AFFITTO ufficio centralissimo arredato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 F, 34100 Trieste. 23970 I

AMMOBILIATO 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affitta a persone referenziate Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 23932 I

LORENZA affitta appartamento primo ingresso salone due stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli 200.000 persone referenziate. Telef. 734257. 3701 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA: affitta appartamenti ammobiliati 150.000 mensili e magazzino 110 mq con servizi, prese telefoniche 41807. 1082 I

MONFALCONE periferia affittasi appartamento vuoto 3 stanze letto, ammobiliato 1 stanza letto, tel. 41569. 1081 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 170 per parola

A. CERCASI affitto tre quattro stanze uso ufficio zona centro. Telefonare 62617 venerdì ore 16-19. 23974 L

CERCASI appartamento in affitto per 3 anni, massimo lire 130.000 mensili. Telefonare n. 54987. 23997 L

CERCO urgentemente appartamento o attico per professionista senza figli. Telefonare esclusivamente ore pasti n. 418716. 23909 L

COOPERATIVA consumo cerca affitto magazzino zone Giulia Severo, escluso vendita pubblico. Telefonare 772465 giovedì. 23981 L

COPPIA giovani sposi insegnanti cercano appartamento max 130.000. Tel. 744518. 23971 L

DONNA sola cerca affitto appartamento camera soggiorno cucinino un anno anticipato affittanza fino a 170.000 mensili. Tel. 793090. 3690 L

GIOVANE coppia cerca urgentemente camera soggiorno cucina servizi. Telefonare tutti i giorni 39360. 23967 L

GIOVANE coppia referenziata cerca appartamento affitto massimo 140.000, tel. 764980 ore 13 - 17. 23866 L

IMPIEGATA statale cerca affitto miniappartamento. Telefonare 51997 ore 10 - 14. 23989 L

IMPIEGATA statale cerca monolocale con bagno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29 F, 34100 Trieste. 23941 L

IMPIEGATA cerca uno due camere cucina bagno max 80.000 Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 F, 34100 Trieste. 23940 L

PROFESSIONISTA con madre a carico cerca in affitto appartamentino urgentemente. Tel. 416070. 23957 L

STATALE cerca mini-appartamento vuoto o ammobiliato Trieste Monfalcone. Telefonare 36841 interno 305 (8-14). 23871 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

BELLISSIMI come nuovi stivali, cappotti, vestiti e altro, donna moderna. Inoltre scarponi dopo sci bambino, Telefonare 0481 - 72477. 1067 M

Continua in 12.a pagina

artigianato 3
salone regionale
7-11 dicembre 1977
fiera di pordenone
settimo salone turismo invernale
fiera di pordenone
7-11 dicembre 1977
ORARIO: FERIALE 15,00 - 22,00 — FESTIVO 9,30 - 22,00

MILIONI DI METRI QUADRATI DI SOLAI CELERSAP APPLICATI NELLE ZONE SISMICHE

Foto del banco di prova dalla relazione documentativa sui solai CELERSAP depositata presso il Ministero dei Lavori Pubblici.
ZONA DI INNESTO DEL TRAVETTO INTATTA
ELEMENTO DI SFORZO
TRAVE A SPESSORE IN OPERA
ZONA DI ROTTURA SOTTO CARICO
SOLAIO

I solai CELERSAP sono costituiti da travetti precompressi e da blocchi intermedi in laterizio, con un getto integrativo di calcestruzzo.
La ricerca sperimentale e l'applicazione pratica sono due fatti salienti per definire e confermare la validità di un prodotto.
La nostra ricerca considera i materiali CELERSAP una parte integrante e collaborante della struttura degli edifici.
In particolare è stato accuratamente vagliato l'innesto dei travetti nei getti di calcestruzzo effettuati in opera. Già nel 1956 le prove di aderenza fra travetti e getto di consolidamento dimostravano la collaborazione eccellente fra solai e travi.
TIPO A MARE (CELERSAP P.R)
TIPO CONSOLETTA (CELERSAP P.S)
RDB
DIMENSIONA E PRODUCE CONFORMEMENTE ALLE NORME DI LEGGE
Centro di produzione di zona: MORTESINS-RUDA (UDINE)
Principali Società del Gruppo
RDB PIACENZA — ALA PESCARA — RDB SUD SALERNO — LATER SICILIANA PALERMO — LATER ITALIANA ROMA — SAUDINO RDB SARZANA — LATERCENESI ZUNINO RDB ALBENGA — LATER MARCHE SFORZACOSTA — LATERCEM RDB SALERNO — ILI RDB FERMIGNANO — KERAM PIACENZA
Le agenzie e gli uffici di vendita sono riportati sulle pagine gialle alle voci LATERIZI oppure PREFABBRICATI
R.D.B. 7709T

FU SCOPERTO PER CASO NEL FEBBRAIO SCORSO IL CLAMOROSO FURTO DA UN MILIARDO

Il «colpo» alla Banca d'Italia Tutti assolti con formula piena

Scoppiano in lacrime i sei imputati alla lettura della sentenza - Accusati erano gli impiegati che lavoravano nella «sacrestia» dell'istituto dove erano scomparse le mazzette da centomila lire

ROMA — Tutti assolti i sei imputati accusati di aver trafugato un miliardo di lire nel «caveau» della Banca d'Italia. I giudici dell'ottava sezione penale hanno assolto Giuseppe Bombardi, Francesco Ponzo, Sergio Baldelli, Bruno Barberi e Marcello Carnaroli, che erano accusati di concorso in furto pluriaggravato, «per non aver commesso il fatto», e Mirella Sabatini, accusata di favoreggiamento reale, «perché il fatto non sussiste». La sentenza è stata emessa dopo circa due ore e mezzo di camera di consiglio. Alla lettura del dispositivo tutti gli imputati sono scoppiati in lacrime, mentre un prolungato applauso si è levato nell'aula affollatissima.

Tranne che per la Sabatini, in libertà provvisoria da alcuni mesi, per Ponzo, Bombardi, Barberi, Baldelli e Carnaroli il tribunale (presidente Sorichilli) ha disposto l'immediata scarcerazione. I primi tre erano detenuti sin dai primi del marzo scorso; gli altri due dall'aprile successivo. Tutti e cinque, insieme alla Sabatini dipendenti della Banca d'Italia all'interno della «sacrestia» dove si trovava la cassa speciale, si sono sempre dichiarati innocenti.

Il PM dott. Santacroce ha interposto immediato appello. A conclusione della sua requisitoria del 19 novembre scorso, egli aveva chiesto la condanna a 4 anni di reclusione, a mezzo milione di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per il Bombardi, il Ponzo, il Baldelli e il Barberi, per il Carnaroli, rinviato a giudizio con la medesima imputazione, il dott. Santacroce aveva sollecitato la condanna ad un anno ma per favoreggiamento, così come nei confronti della Sabatini.

Il «mistero» sul clamoroso colpo quindi resta. Il furto, compiuto probabilmente nel novembre dello scorso anno, venne scoperto casualmente il primo febbraio del '77, allorché il personale della cassa speciale della banca constatò che dalla «sacrestia» era stato sottratto un miliardo in banconote da 100 mila lire. La manomissione era avvenuta sostituendo alcune ballette di banconote con diversi pezzi di cartone e di legno in modo da non destare alcun sospetto all'esterno e non compromettere la stabilità dei ballettoni soprastanti. Le indagini iniziate a ritmo febbrile portarono all'identificazione delle persone ieri assolte soprattutto in seguito alle dichiarazioni agli inquirenti di una ex dipendente della banca, la quale nel periodo in cui presumibilmente era avvenuto il furto lavorava in un locale annesso alla sacrestia.

La donna dichiarò tra l'altro che nel novembre dello scorso anno aveva avuto modo di assistere ad una scena insolita: mentre faceva la siesta, aveva ascoltato senza volerlo un'animata discussione tra la collega Sabatini ed alcuni operai, tra i quali aveva riconosciuto il Ponzo. Tutti erano elettrizzati attorno ad un pacco voluminoso e nel frangente entrò anche un altro operaio il quale gridò: «Dov'è il miliardo, voglio abbracciarlo». Questa circostanza, parzialmente confermata dalla Sabatini ma successivamente smentita dalla stessa, è rimasta in sostanza il caposaldo dell'accusa.

In realtà, i giudici non ne hanno tenuto conto, così come hanno fatto per gli altri elementi portati a carico degli imputati con particolare riferimento all'esperimento giudiziale condotto in loco per poter stabilire come effettivamente fossero usciti i soldi dalla «sacrestia». Secondo l'accusa, infatti, le banconote da 100 mila lire potevano essere portate fuori, sistemate in un cassetto di legno posto sotto il carrello a gabbia metallica adibito al trasporto dei valori, cassetto che conteneva esattamente ballette per l'importo di un miliardo. Questa meccanica, secondo gli inquirenti, era plausibile dal momento che Ponzo, Barbieri, Bombardi e Baldelli lavoravano nel reparto «taglierine» (le macchine tagliatrici dei fogli da cui si ricavano le banconote), sito sempre nella sacrestia, dove inoltre si trovavano i ciocchetti di legno e i pezzi di cartone uguali a quelli collocati al posto delle ballette sostituite.

A nulla ancora sono valse le affermazioni della pubblica accusa in merito al comportamento non sempre lineare della Sabatini e, infine, relativamente alla circostanza dell'uso fatto dal Baldelli di una banconota da 100 mila lire sottratta dal «caveau» e spesa a Pesaro alcuni mesi dopo il furto. Il processo, svoltosi su basi sostanzialmente indiziarie (di prove certe non si può parlare) e conclusosi dunque con un clamoroso smacco dell'accusa, non ha dato in definitiva alcun elemento, nemmeno di sospetto, in mano ai giudici per poter individuare serenamente gli autori del colpo.

Misterioso trasferimento di Cefis in Canada

OTTAWA — Se è vero che Eugenio Cefis, ex presidente della Montedison, si trasferirà fra breve in Canada è anche vero che lo sta facendo nel più stretto riserbo. Escludendo le autorità dell'ufficio immigrazione le quali non sono autorizzate a dare informazioni a privati sui permessi di permanenza concessi, da due altre fonti soltanto si potrebbe avere una conferma o meno del trasferimento: la società per la quale Eugenio Cefis dovrebbe operare una volta giunto in Canada la «Leasco realty inc.» di Toronto con succursale a Montreal e suo fratello Alberto, residente a Montreal da circa quindici anni.

Interpellati a più livelli i dirigenti della compagnia finanziaria hanno risposto di non essere in grado di dare notizie in proposito limitandosi a dire di essere in rapporti di affari con la «Acmon investment ltd» di Montreal di cui da tempo Alberto Cefis è uno dei massimi esponenti.

Da parte sua il fratello di Eugenio Cefis non si lascia avvicinare da chiunque voglia interpellarlo sugli spostamenti del congiunto e diversi suoi amici e conoscenti sono completamente all'oscuro della vicenda.

Ultima ora

RILASCIATO GIANFRANCO LANZANI

MEDA — Gianfranco Lanzani, l'odontotecnico di Meda rapito il 28 novembre scorso a Seveso è stato liberato alle 23 di ieri sera a Verano Brianza, nei pressi di un bar. Le sue condizioni sono buone.

A SIRACUSA

OTTO CONDANNE per il «caso Verzotto»

SIRACUSA — La corte d'assise di Siracusa ha emesso ieri sera, dopo sei ore di camera di consiglio, la sentenza del processo per l'aggressione avvenuta la sera del primo febbraio 1975 contro l'ex presidente dell'ente minerario siciliano Graziano Verzotto.

Berardino Andreola, Alessandro Troja, Erasmo Puccio, Domenico La Mantia e Gaetano Ferrante sono stati riconosciuti colpevoli di lesioni personali con arma e tentato sequestro di persona e l'Andreola, inoltre di ricettazione. La corte d'assise ha pertanto condannato Andreola a dieci anni di reclusione un milione e mezzo di multa; Troja, Puccio e Ferrante a sei anni e quattro mesi di reclusione ciascuno; il La Mantia a sei anni e sette mesi di reclusione. La corte ha anche disposto il risarcimento dei danni alla parte civile.

ESPORTO' VALUTA: assolto per «necessità»

BOLZANO — Il tribunale di Bolzano ha assolto per aver agito in stato di necessità Domenico Mancavallo, di 37 anni, da Bari, dall'accusa di violazione delle norme valutarie per aver tentato di esportare in Germania due milioni e 340 mila lire.

L'uomo fu fermato nel giugno scorso al valico autostradale del Brennero. Nell'auto la Guardia di finanza trovò il denaro nascosto che fu sequestrato, mentre Domenico Mancavallo venne denunciato a piede libero. A nulla valsero le sue giustificazioni: il padre era ricoverato in Germania dove aveva subito una serie di cure a causa di un tumore. Il denaro doveva servire a saldare il conto della clinica e a trasportare in Italia il malato. Bisognava fare presto e le pratiche relative alla esportazione di valuta avrebbero fatto perdere del tempo prezioso.

■ CONDANNA — Tre rappresentanti di una radio privata di Firenze sono stati condannati dal pretore per aver trasmesso dischi di musica senza aver corrisposto i dovuti diritti d'autore alla SIAE.

Premi il 20 a Roma alle forze dell'ordine

La commissione giudicatrice del «Premio biennale del Lloyd Adriatico per la sicurezza automobilistica», ha deciso di assegnare alle forze dell'ordine dell'arma dei carabinieri, nuclei radiomobili, e alla pubblica sicurezza, polizia stradale, i premi relativi alla categoria solidarietà umana.

Verranno infatti premiati, il vicebrigadiere dei carabinieri Antonio Marfia, capo equipaggio del nucleo radiomobile della compagnia di Chieri (Torino), assieme all'appuntato Nicolò Simone e alla guardia Giuseppe Santarelli della sezione polizia stradale di Novara, per il coraggio e senso del dovere dimostrati nel corso di pattugliamenti stradali che hanno contribuito a scongiurare gravi incidenti.

Quale riconoscimento per le efficaci campagne per l'educazione e per la sicurezza stradale promosse dall'ispettorato circolazione e traffico del ministero dei lavori pubblici, la commissione ha inoltre stabilito di assegnare un «premio speciale» al predetto ispettorato. La cerimonia di consegna dei premi per il biennio 1976-77 avrà luogo a Roma martedì 20 dicembre.

DEPONE ANCORA HENKE AL PROCESSO DI CATANZARO

«Giannettini fu assunto per intervento di Aloja»

L'ammiraglio fu informato di questo dal colonnello Fiorani Ha ribadito che Gui sapeva tutto dell'informativa del '69

CATANZARO — L'ammiraglio Eugenio Henke, al processo per la strage di piazza Fontana, ha risposto ieri alle domande dell'avvocato di parte civile Azzariti-Bova e a quelle del PM Mariano Lombardi. L'ammiraglio ha precisato di non essere mai stato consigliere militare della Presidenza della Repubblica e di aver conosciuto il ministro Tanassi soltanto negli ultimi mesi della sua permanenza al Sid.

Henke ha quindi fornito alcuni elementi sulle modalità con cui il Sid reclutava informatori e collaboratori affermando che il capo di stato maggiore della difesa non poteva assumere informatori da affidare al Sid. Il teste ha aggiunto di aver saputo della questione Giannettini solo dopo che l'ammiraglio Castaldo l'informò della riunione, tenutasi presso il Sid alla fine del giugno 1973 e precisamente due o tre giorni dopo.

«Per quanto riguarda Pozzan — ha detto l'ammiraglio — sono venuto a conoscere della sua esistenza solo a mezzo della stampa e non tramite il Sid e, comunque, quando ero già in pensione». A tale proposito ha escluso di aver parlato di Pozzan con Maletti, La Bruna, Miceli o altri. Il testimone, a proposito del presunto tentativo di procurata evasione in favore di Ventura dal carcere di Monza, ha dichiarato di averne avuta notizia dal giudice istruttore di Milano, in occasione della sua deposizione e che successivamente domandò notizie al generale Miceli, il quale negò il fatto.

L'ammiraglio ha poi parlato dei rapporti tra il capo del Sid e le autorità politiche. Erano regolati da una circolare del presidente del consiglio del '66. Le informazioni venivano inviate anche al ministro degli esteri e a quello dell'interno, quand'era necessario. Per gli altri ministeri era necessaria un'autorizzazione dal ministero della difesa. Henke ha dichiarato di aver parlato di Giannettini con Andreotti nel 1974, ma di non esser entrato in particolari sui rapporti tra il giornalista e il Sid.

Sull'assunzione di Giannettini al servizio, Henke ha dato la seguente versione: «Ricordo che nel '66 il capo di stato maggiore Aloja mi pregò di prendere in carico quattro giornalisti. Giannettini fu messo al reparto «R» e l'anno successivo fu passato al reparto «D» su richiesta dell'interessato. Infatti tale ufficio voleva assumerlo come informatore». Henke di ciò fu informato per mezzo di un appunto inviatogli dal colonnello Fiorani, facente funzioni di capo del «D» in assenza del colonnello Viola.

«La decisione di assumerlo — ha proseguito Henke — fu presa a seguito di un colloquio con il col. Viola, il quale mi disse che, sul piano tecnico e in conseguenza della carenza di informatori, era opportuno avvalersi dell'opera di Giannettini. Questo — ha ribadito Henke — è l'unico caso in cui fu seguita tale procedura. Per quanto riguarda il compenso — ha detto l'ammiraglio — effettivamente diedi disposizioni al capo dell'ufficio amministrativo del Sid di corrispondere a Giannettini ed agli altri tre giornalisti la somma mensile di lire 70 mila cascuno, perché questa era stata la richiesta dello stato maggiore della difesa.

«Nel periodo in cui Giannettini fu pagato dal Sid, per conto dello stato maggiore, egli ha pubblicato articoli sulla stampa di centro e di destra a favore delle forze armate e ha fatto studi su questioni militari. Passato al "D" — ha detto Henke — come ho saputo successivamente, la sua attività è stata, almeno inizialmente, rivolta a problemi internazionali».

L'ammiraglio ha riferito che probabilmente vide anche alcuni dei rapporti inoltrati da Giannettini, ma che non ne poteva sapere la provenienza in quanto nelle note non veniva indicato il nome dell'informatore. «Sempre successivamente — ha proseguito il testimone — ho saputo che i rapporti erano ben fatti. Seppi del rapporto, inviato da Giannettini nell'aprile-maggio 1969, per la prima volta, da Gasca». «In tale occasione il colonello Gasca precisò che non aveva potuto parlarmene a suo tempo, perché avendolo inviato per la valutazione al capo della prima sezione del "D", non aveva avuto riscontro».

Nella tarda mattinata, è toccato al pubblico ministero fare domande. Il dott. Lombardi ha chiesto nuovi chiarimenti e particolari sulla nota informativa, inoltrata da Serpieri il 16 dicembre del 1969.

«Non so — ha detto l'ammiraglio — se copia dell'informativa del 16 dicembre 1969, consegnatami dal colonnello Cocciupolo, sia rimasta presso il mio ufficio, sarei portato ad escluderlo, anche perché ho trattenuto la copia per sottoporla all'esame del ministro della difesa (on. Gui).

«In quella occasione, non ho fatto una relazione al ministro — ha detto Henke — ma esposi verbalmente il contenuto dell'informativa e le disposizioni da me date in proposito». Richiesto dal PM se era a conoscenza di notizie su Serac e Leroj, l'ammiraglio ha detto che nulla sapeva perché nessuno disse nulla in merito».

«Da Gasca seppi, successivamente, ha detto il testimone, che su Serac e Leroj svolse indagini, oltre al Sid, anche l'ufficio affari riservati del ministero degli interni». Quando il PM ha contestato all'ammiraglio che in periodo istruttorio non ha mai parlato dell'informativa, inviata da Giannettini, il 4 maggio 1969 (tale rapporto prevedeva la caduta del centrosinistra), l'ammiraglio ha detto di non averne parlato, probabilmente, perché non gli fu mai posta una domanda in proposito. L'udienza processuale è stata sospesa e riprenderà venerdì prossimo con la continuazione dell'interrogatorio dell'ammiraglio Henke.

SI RISENTE IL GENERALE IMPUTATO PER IL GOLPE

Vito Miceli sbotta davanti ai giudici

«Non si fa così il processo a un capo del Sid! Che sia fatta un'indagine sul servizio!» - E' stata ricostruita la notte del colpo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Una risentita reazione del generale Vito Miceli alle gravi accuse di cui è chiamato a rispondere davanti ai giudici della corte di assise ha vivacizzato l'udienza del processo in corso nell'aula della ex palestra del Foro Italico contro gli aderenti al «Fronte nazionale» di Junio Valerio Borghese accusati del colpo di stato che era programmato per la notte di sette anni fa, esattamente per il 7 dicembre 1970.*

L'ex capo del Sid, giunto alla terza giornata consecutiva di interrogatori e contestazioni da parte dei giudici e del pubblico ministero, ha perso il controllo dei nervi e, con voce alterata, ha proclamato la sua assoluta buona fede, contestando il modo con cui viene processato. Miceli, che nel corso delle precedenti udienze aveva mostrato la capacità di controllare sé stesso e di evitare in qualche modo gli infiniti tranelli nei quali la pubblica accusa ha tentato di farlo inciampare, ha reagito inaspettatamente quando il pubblico ministero Claudio Vitalone lo ha sollecitato a ricordare quale fu il suo comportamento nella notte del 7 dicembre 1970 ed in particolare con chi parlò di quanto stava avvenendo e cosa riferì esattamente. «Se in istruttoria fui impreciso — ha detto Miceli — fu dovuto esclusivamente a difetti di memoria. Non ero un commissario di pubblica sicurezza, con tutto il rispetto per i commissari. All'epoca avevo contatti con capi di stato stranieri, avevo ben altre questioni per la testa. A distanza di quattro anni, il giudice mi chiese di tagliare in quattro il capello. Non si fa così il processo ad un capo del Sid! Si deve fare in un'altra maniera. Si faccia una indagine su Sid!».

Lo sfogo di Miceli ha lasciato per alcuni secondi nel silenzio l'aula del Foro Italico. Lo stesso pubblico ministero, che probabilmente non si aspettava una simile risposta, è tornato a sedersi senza fare commenti. Il presidente della corte, Giuffrida, prima di verbalizzare le dichiarazioni dell'ex capo del Sid, ha invitato Miceli a «mantenere la calma».

L'imputato, quando ha ripreso il controllo di sé stesso, è tornato a spiegare con calma cosa fece la notte del «golpe», dopo aver appreso dal suo collaboratore, generale Gasca, che «un piccolo gruppo di attivisti» si era riunito in una palestra per organizzare un «gesto eclatante a Roma, forse in direzione del Viminale». Miceli ha affermato di non aver fatto né ricevuto altre telefonate quella notte. Solo la mattina successiva avvertì l'allora capo di stato maggiore della difesa gen. Marchesi, riferendogli esattamente quanto il colonnello del Sid Genovesi aveva comunicato alla questura ed ai carabinieri. Ha negato ripetutamente di aver parlato quella notte stessa con Marchesi, sostenendo che se quest'ultimo ha dichiarato il contrario ai giudici probabilmente «ha sovrapposto i suoi ricordi».

L'ex capo del Sid è stato anche invitato a parlare dei colloqui avuti con il ministro della difesa dell'epoca on. Tanassi sulla vicenda del processo. Miceli ha precisato di aver avuto due colloqui «specifici» con Tanassi nel dicembre del 1970 e nel marzo successivo. In entrambe le occasioni egli riferì al ministro quanto «man mano gli dicevano i vari organi tecnici del Sid». «Non ritenni di parlare immediatamente con il ministro quella notte — ha precisato Miceli — perché non era successo niente. Avevo avvertito il capo di stato maggiore della difesa, come era mio dovere, ed attesi l'occasione più propizia per parlarne ancne a Tanassi».

L'interrogatorio del gen. Miceli proseguirà anche nell'udienza di lunedì prossimo con nuove contestazioni del pubblico ministero. Di contorno all'udienza di ieri, ci sono da ricordare anche altri due episodi. Il primo è avvenuto in apertura quando la corte si è resa conto che, per l'assenza di numerosi legali, non era possibile costituire le difese degli imputati e avviare il dibattimento. Su richiesta del dottor Vitalone, i giudici hanno deciso di inviare copia del verbale di udienza al consiglio dell'ordine degli avvocati.

Sergio Geraldini

SORPRESO A RUBARE AD ALGHERO

Sedicenne ucciso da due «vigilantes»

Violenta protesta della sinistra «ultrà»

ALGHERO — Sebastiano Sechi, un ragazzo di 16 anni nativo di Alghero, è stato ucciso da alcuni colpi di pistola esplosi da due vigili privati che avevano sorpreso cinque giovani mentre rubavano in un negozio di calzature nel centro della cittadina del corallo. I due vigili — Paolo Iavarone di 35 anni nativo di Sassari e Giommaria Carboni di 37 anni di Alghero — sono stati arrestati dai carabinieri sotto l'accusa di omicidio colposo. Nel pomeriggio di martedì, in seguito all'uccisione di Sebastiano Sechi, circa duecento giovani della sinistra extraparlamentare hanno dato vita ad una manifestazione di protesta durante la quale si sono verificati incidenti e numerose vetrine sono state infrante a colpi di pietra e di spranga.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 4 di martedì mattina nella via Carlo Alberto nel centro cittadino. I vigili Paolo Iavarone e Giommaria Carboni, dipendenti dell'istituto di vigilanza notturna «Il vigile» di Sassari, durante il giro di ispezione, sorprendevano cinque giovani che stavano rubando all'interno del negozio di calzature del signor Ferruccio Tilloca al n. 3 di via Carlo Alberto.

I due «vigilantes» intimavano l'alt al gruppo dei giovani che, vistisi scoperti, si davano a precipitosa fuga. Nel tentativo di fermarli i due vigili esplodevano alcuni colpi con le pistole in dotazione ed uno di questi raggiungeva uno dei fuggiaschi che rimaneva sul selciato. Subito soccorso ed accompagnato all'ospedale civile, per il ragazzo, identificato successivamente per Sebastiano Sechi di 16 anni nativo di Alghero, non vi è stato più nulla da fare. I sanitari del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

La procura della Repubblica di Sassari ha aperto una rigorosa inchiesta nel corso della quale i vigili Iavarone e Carboni sono stati arrestati ed associati alla casa circondariale di San Sebastiano, a Sassari, sotto l'accusa di omicidio colposo.

(Telefoto Ap)

BERGAMO — Il groviglio dei veicoli sulla Milano-Bergamo causato dal conducente di un autocarro austriaco. L'uomo, in conseguenza dello choc subito si è impiccato poco dopo

LE FORTI NEVICATE DEI GIORNI SCORSI HANNO RESO MICIDIALE IL TRAFFICO

Nebbia e ghiaccio sulle strade al Nord: quattordici le vittime

Un camionista austriaco suicida per lo choc sulla Milano - Bergamo, dove in 24 ore sono morte sei persone - Sciatore azzurro ucciso in Val Pusteria - Una famiglia schiantata in Toscana

Tragiche ieri le condizioni di tutta la rete stradale nel Nord Italia dalla Lombardia all'Alto Adige, al Veneto e giù fino all'Emilia Romagna. Le fitte nevicate dei giorni scorsi hanno lasciato quasi dovunque sottili lastre di ghiaccio. A ciò vanno aggiunti i banchi di nebbia che ieri hanno fatto la propria comparsa un po' dovunque. Le vittime della numerosissima serie di tamponamenti, a tarda sera erano quattordici. A decine si contano i feriti.

Un camionista, colto da choc dopo uno degli incidenti stradali, si è impiccato nella cabina del suo automezzo. Prima di compiere il gesto ha consegnato un biglietto ad un automobilista con l'indicazione «Albert Egger, abitante ad Achenkirkh (Austria)». E' accaduto sull'autostrada Milano - Bergamo - Brescia e il camionista austriaco, seppur indirettamente è una delle sei persone che sono morte nella giornata di ieri nei numerosi incidenti stradali che hanno provocato la chiusura al traffico di tutta l'importante arteria.

L'incidente nel quale è rimasto coinvolto il camionista austriaco si è verificato in prossimità di Grumello (Bergamo) nella corsia direzionale di Milano. L'autotreno dei trasporti internazionali, proveniente da Bergamo, si è trovato in un banco di nebbia ed è andato a tamponare una serie di automezzi già fermi in seguito a un precedente incidente. Non c'è stato nessun danno per gli automobilisti ma il conducente dell'autotreno investitore, dopo essersi aggirato per una decina di minuti in stato di choc, ha avvicinato un automobilista e gli ha consegnato il biglietto. Un quarto d'ora più tardi è stato trovato morto nella cabina del suo mezzo. Con la cinghia dei pantaloni si era impiccato ad una sbarra di ferro della cabina stessa.

Mentre la polizia stradale interveniva per gli accertamenti sul suicidio del camionista austriaco, si è verificato un altro tamponamento nel quale è morta Vanna Marcelli, di 43 anni, abitante a Milano. La donna si trovava sulla vettura guidata dal marito, Franco Mengotti, di 49 anni, schiacciata fra due automobili di grossa cilindrata.

In seguito, fra le 13 e le 15 è stato un continuo susseguirsi di tamponamenti sull'autostrada nel tratto fra Dalmine e Grumello, incidenti causati soprattutto dalla nebbia e dal fondo stradale ghiacciato. Nei pressi del casello di Dalmine un autocarro ha travolto una vettura con targa straniera ed ha preso quindi fuoco. Le fiamme si sono propagate anche all'auto ed i due occupanti, che sarebbero turisti stranieri, sono morti. Nelle ultime 24 ore complessivamente sulla Milano - Bergamo - Brescia si sono avute sei vittime in quanto la scorsa notte in un tamponamento erano rimasti uccisi due automobilisti, Enrico Rosa, di 38 anni, di Este (Padova), e Giorgio Sabatini di 43 anni di San Zenone (Treviso).

Michael Adams, diciottenne, di Brunico, componente della squadra «B» nazionale di sci, ha perso tragicamente la vita in un incidente stradale avvenuto nella serata di mercoledì sulla statale della Val Pusteria tra Valdaora e Perca. La Fiat 128 coupé guidata dallo sciatore, sulla quale si trovavano anche tre ragazze, è sbandata nell'affrontare una curva destrorsa a causa della neve che ricopriva la sede stradale ed è andata a schiantarsi contro un camion militare che proveniva dalla direzione opposta.

I tre componenti di una famiglia, Tonino Di Luigi Zuccarini, di 49 anni, sua moglie Nella Vichi, di 51 anni e la loro figlia Stefania di 15 anni, tutti di Venturina (Livorno) sono morti, ieri, in un incidente stradale accaduto, sulla superstrada Siena - Grosseto. L'auto sula quale i tre viaggiavano, una «Fiat 850», si è scontrata frontalmente con un'autobotte, che si era improvvisamente spostata sulla corsia sulla quale procedeva, in senso inverso, la 850. Sembra che lo sbandamento sia imputabile al fondo ghiacciato.

Quattro persone sono morte e decine sono rimaste ferite in incidenti stradali accaduti in Emilia-Romagna a causa della nebbia e del ghiaccio.

Per il gelo e la nevicata della notte scorsa, in provincia di Modena i tecnici dell'Enel hanno dovuto sospendere i lavori di ripristino degli impianti resi inefficienti dalla forte nevicata di una decina di giorni addietro. Moltissime le persone che, a causa del ghiaccio hanno riportato ferite anche gravi e hanno dovuto essere ricoverate alle cliniche ortopediche.

Nel Bolognese un camionista di Bari, Amedeo Di Biasi, è morto nella cabina del suo autotreno finito, a causa del ghiaccio, contro un altro autotreno inglese che era fermo sulla corsia di emergenza della carreggiata Sud dell'autostrada Bologna-Ancona.

Anche nel Ferrarese, la nebbia fittissima e il ghiaccio rendono la circolazione pressoché impossibile. Due persone sono morte e decine di persone sono rimaste ferite. Il primo incidente è accaduto sulla superstrada Ferrara - Porto Garibaldi dove un'automobile è slittata sul ghiaccio finendo sulla carreggiata opposta e schiantandosi contro un autotreno. Il conducente, Paolo Boccacini, 30 anni, è morto sul colpo e la moglie è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. Sulla strada statale Romea, una ragazza in bicicletta, Wanda Farinelli, 18 anni, è stata travolta da un camion all'altezza del ponte di Portogaribaldi.

Per le strade ghiacciate, anche in Romagna si sono verificati numerosi incidenti stradali con feriti ed un morto. Nei pressi di Imola, ieri verso le sette, un uomo di 63 anni, che, con la sua 600 percorerva la via di Codrignano diretto a Imola, all'altezza dell'autodromo, in curva ha perduto il controllo dell'auto, che è slittata sul ghiaccio, schiantandosi contro un terrapieno. L'uomo è morto durante il trasporto in ospedale.

REQUISITORIA DELL'ACCUSA AL PROCESSO DI NAPOLI

Sono delinquenti comuni i «nappisti» secondo il PG

NAPOLI — E' continuato ieri davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello del tribunale di Napoli con la prima parte della requisitoria del sostituto procuratore generale, Antonio De Francisci, il processo contro i nuclei armati proletari (Nap). Erano presenti all'udienza solo cinque dei 22 imputati: Roberto Gallone, Roberto Marrone Claudio Savoca, Alfredo Papale e Maria Rosaria Sansica. Gli altri 17 imputati si sono rifiutati di partecipare all'udienza. Il dott. De Francisci, dopo aver respinto tutte le eccezioni presentate dai difensori nei motivi di appello della sentenza di primo grado, ha detto: «Questo non è un processo politico, altrimenti non sarei qui, ma è un processo come tutti gli altri e quindi il giudizio è sereno, senza avversioni per nessuno». «Vorrei presentare solo i fatti — ha aggiunto il dott. De Francisci — che parlano da soli. Non vorrei ancora parlare di banda armata, ma di una associazione di persone, asettica, e dei rapporti fra i vari componenti. La maggior parte degli imputati, da Pellecchia a Giovanni Gentile Schiavone, dai fratelli Delli Veneri, a Maria Pia Vianale si incontravano, ne abbiamo le prove, nei vari covi, in varie città. Erano un gruppo. Ma quale era la caratteristica di questa associazione? La clandestinità. Gli imputati hanno usato più di un nome falso, più di un documento falso».

Il sostituto procuratore generale ha poi detto: «La maggior parte degli imputati ha confessato: ha detto apertamente di appartenere ai Nap. Solo cinque lo hanno negato in questa aula, in questo processo di appello». Il dott. De Francisci ha poi cominciato a parlare dei primi tre imputati, Claudio Savoca, Roberto Galloni e Maria Rosaria Sansica (che hanno negato di appartenere ai Nap), affermando che «sono senza dubbio dei Nap. C'è chi ha scritto su un foglietto "comprare le manette ed il passamontagna", chi ha usato danaro dal sequestro Mocia, chi aveva documenti falsi».

Ad inizio di udienza la corte, dopo oltre due ore di camera di consiglio, aveva respinto, perché «inammissibili ed irrilevanti» tutta una serie di eccezioni presentate dai difensori di ufficio, Falvella, Santaniello e Tisci, tendenti a continuare la fase dibattimetnale. In particolare gli avvocati avevano chiesto di ascoltare il magistrato Di Gennaro e l'industriale Mocia, entrambi rapiti dai Nap, i vice questori Ciocia e Ciccimarra per poter chiarire alcune circostanze. Gli avvocati avevano anche chiesto di ascoltare le registrazioni delle telefonate fatte dai Nap ai familiari di Moccia nonché di sottoporre a perizia fonica uno degli imputati, Alberto Buonoconto. Il processo è stato rinviato a domani.

ANTEPRIMA ASTROLOGICA DI LUCIA ALBERTI SULL'ANNO CHE STA PER NASCERE

I comunisti al governo nel 1978... ma guai in agosto per Berlinguer

ROMA — Il 1978 sarà un anno discontinuo politicamente ed economicamente (inizio «giallo», finale «rosa»), durante il quale si risveglierà negli uomini una assopita esigenza di religiosità: lo ha detto in «anteprima» ad alcuni giornalisti romani l'astrologa Lucia Alberti.

Lucia Alberti, viennese, da molti anni a Roma, ha fatto alcune previsioni: economia: «Disastrosa anche — ha aggiunto — senza bisogno dell'astrologo; aumenterà il petrolio, oscillerà l'oro»; primo fra i paesi cui arriderà la fortuna, la Repubblica Popolare Cinese. Difficile la situazione per l'URSS e complessa ma non disperata per gli USA; in declino la Svizzera; un lieve miglioramento per l'Italia nella seconda parte dell'anno. Le tasse aumenteranno.

Conclusione: per vivere meglio — secondo l'Alberti — bisognerebbe allontanarsi dall'Europa. Meteorologia: anno di freddi intensi. Sport: attività intensa e, nel complesso, positiva.

Queste alcune domande rivolte all'astrologa: «Fanfani andrà al Quirinale?». «No». «I comunisti faranno parte del governo?». «Sì».

Dichiarazioni di Lucia Alberti: «L'uomo politico italiano che nel '78 avrà maggiori soddisfazioni sarà Giulio Andreotti. Gianni Agnelli si abbandonerà a progetti spericolati. Gianni Rivera segnerà gol rocamboleschi in un campionato sfavillante».

Alla domanda: «Gli italiani vinceranno i campionati mondiali di calcio nel giugno prossimo, in Argentina?» l'Alberti non ha risposto. Ha preannunciato, però, «eccezionali vittorie» per Adriano Panatta; «un buon inizio estate» per Bettino Craxi; «un agosto denso di potenziali pericoli» per Berlinguer.

Nel passare in rassegna gli esponenti del mondo dello spettacolo, ha previsto «compromessi» per Vittorio Gassman; vita sentimentale difficile per Sophia Loren; crisi esistenziale per Fellini; molte tasse per Mariangela Melato e ancora tante tasse per Tognazzi.

«Può l'astrologa suggerire qualcosa agli italiani per il 1978 in arrivo?». «Un maggiore impegno in tutti i settori e una maggiore serietà»: è stata la risposta di Lucia Alberti.

Lucia Alberti ha passato infine in rassegna il futuro dei nati sotto i vari segni zodiacali.

Ariete: anno sereno; Toro, complesso; Gemelli, pieno di lavoro; Cancro, fortunato in amore; Leone, cambiamento di vita e prospettiva di gravi restrizioni; Vergine, superlavoro e serenità in amore; Bilancia, anno non importante; Scorpione, anno pieno di passioni; Sagittario, molti periodi difficili; Capricorno, cose positive nell'attività lavorativa; Acquario, anno bizzarro; Pesci, anno dei grandi amori.

SEQUESTRO CRESPI: querelato un giornale

MILANO — Il comm. Bruno Broglia, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro dell'industriale di Legnano Giampiero Crespi, ha dato l'incarico al suo legale, avv. D'Aiello, di sporgere querela per diffamazione aggravata a mezzo stampa contro un giornalista della «Gazzetta del Popolo» e del suo direttore responsabile per la pubblicazione, sul numero di ieri del quotidiano «di una fotografia del Broglia affiancata a quella del Vallanzasca e di un articolo nel quale si sostiene la versione scandalistica e assurda di una pretesa correità fra i due nel sequestro Crespi e di altri».

MORTI ASFISSIATI fidanzati a Genova

GENOVA — Due giovani fidanzati, Michele Graziadei, di 22 anni, e Annalisa Bontempi, di 20 anni, scomparsi da domenica scorsa, sono stati trovati morti in un appartamentino di Campomorone, un piccolo comune alla periferia di Genova. Secondo i primi accertamenti, sarebbero morti per asfissia da ossido di carbonio. I due giovani si erano allontanati dalle rispettive abitazioni nel primo pomeriggio di domenica e non avevano fatto più ritorno a casa. Domenica sera i genitori ne hanno denunciata la scomparsa e la polizia ha cominciato gli accertamenti. Ieri, un compagno di scuola del ragazzo, studente al quarto anno di ingegneria, ha detto che l'amico si recava spesso in un appartamentino che aveva affittato a Campomorone. Il vicequestore Arrigo Molinari si è recato sul posto ed ha trovato i due ragazzi morti.

PELLICCIA ratmusqué (schiene) collo marmotta bellissima taglia 44 svendo. Telef. 733665 13 - 15. 23862 M

VENDESI frigo 70 litri. Telef. 730476. 24016 M

VENDO macchina per cucire sarto Singer 1953. Telefonare pomeriggi 39458. 23891 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, grammofoni, organetti, bilance lumi, lampade, porcellane scatolette, tabacchiere, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 - pasti 767134. 23919 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 23969 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE visto le matrimoniali Serenella 1 a L. 795.000, Serenella 2 a L. 1.140.000, Serenella 3 a Lire 1.490.000 in vero legno e garantite dieci anni? Ancora soggiorni, salotti a prezzi quasi di omaggio, il tutto in offerta speciale natalizia. 050416 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/12 NN

LETTINO completo con materasso vendesi. Tel. 728515 ore 12 - 15. 23937 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 23582 NN

MOBILI antichi diversi privato vende. Telefonare (0432) 80171 dalle 19 alle 20. 382 NN

ORGANO elettronico Bontempi perfette condizioni vendesi occasione, tel. 821233. 3694 NN

SVENDO urgentemente stanza matrimoniale nuovissima cucina completa sala pranzo scrivania prezzo interessantissimo causa partenza visitare giovedì tutto il giorno via Fabio Severo 63, IV piano, Lippolis. 23927 NN

VENDESI lettino per bambino, trasformabile in letto per adulto, nuovo bellissimo. Tel. 733482 ore 18-20. T.A. 3703 NN

VENDO camera da letto per giovane e cucinino, prezzo trattabile. Lauricella, via Apiari 18, dalle 20 alle 23. 24005 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTI ORO a massimo prezzo, monete, rottami, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.200 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 primo piano. 23591 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

DITTA nazionale primaria importanza produttrice accessori per industria tessile ed inoltre produttrice cinghie e nastri trasportatori per vasti settori d'impiego cerca giovane volonteroso preferibilmente perito tecnico cui affidare rappresentanza anche in esclusiva. Fornire curriculum e referenze. Scrivere Pubbliman, Casella 831 P Biella. 644 P

IMPORTANTE industria nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, alimentari, drogherie, assume rappresentanti 23-40 anni, muniti auto, licenza scuola media, liberi subito, per tutto il Friuli per clientela già acquisita. Massima assistenza ottimo trattamento economico. Scrivere: Stabilimenti Chiesa Liquori S.p.A. 27040 Portalbera (Pavia). 924 P

OCAR articoli regalo cerca venditori piazzisti qualificati referenziati ottimo trattamento. Presentarsi salita Promontorio 10, tel. 765420. T.A. 3695 P

STAR S.p.A. prodotti alimentari cerca agente per città province Trieste Gorizia settore A.P.R. convivenze. Offre portafoglio clienti, inquadramento Enasarco. Possibilità guadagno oltre la media. Telefonare 0432 - 699525. 373 P

✢ ✢ ✢ ✢ **ECCEZIONALE VENDITA DI DICEMBRE!** ✢ ✢ ✢ ✢

TV color L. 370.000
26" - ultimissimo modello - 1 anno garanzia IVA COMPRESA

TV bianco e nero da L. 110.000
portatile - 12" schermo nero

TV bianco e nero da L. 145.000
24" mobile con schermo speciale

Lavatrici da L. 146.000
5 kg

Stufe da L. 20.000
a metano

Scaldabagni L. 57.000
Rheem Radi 80 lt.

Frigoriferi da L. 99.000
con freezer

Cucine da L. 75.000
forno scaldavivande

Calcolatori da L. 9.000

Orologi da L. 19.000
digitali

e altre centinaia di occasioni!

TELESTAR TRIESTE - Via Timeus, 7 - Telef. 794156

ATTENZIONE: IN REGALO SEMPRE «LE LUCI DI NATALE» PER IL VOSTRO ABETE

Autorizzazione Intendenza di Finanza N. 1328/8

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, FIAT 126, 127, 127 Giannini, 850 coupé, 128, 128 familiare, 128 coupé, spider X 1/9. FORD Escort, Capri. OPEL Kadett, Kadett giardinetta. RENAULT R 6, R 12. Citroen GS 1220, Dyane 6. Lancia Fulvia coupé. Sunbeam 1200, 1300, 1500 TC. Simca 1000 LS, GLS SPECIAL, 1100 GLS, 1301 SPECIAL, 160. 7-12 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47. Tel. 827782. Autoccasioni: Fiat 126, 127, 850 sport 128, 124 special, 125 special, A 112, Alfasud, Mini 1001, Cooper 1000, 1300, Triumph Spitfire, Renault 6 TL, Citroen Dyane 6, GS 1220, Ford Capri 1300, Sunbeam 1300, 1600, Simca 1000 LS, GLS, 1100 LX, ES, TI '75, 1301 S, Chrysler 160, Bagheera '75, moto 125 '77, Laverda 1000 '74. 23532 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 70187. 23934 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vedere. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. via Caboto 24, Trieste. 10/12 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via B. Casale 2, telef. 812256. 23484 Q

A.A. 500 L 1972 57.000 km vendesi, telefono 766883. 23931 Q

A 112 '72 occasione vendo facilitazioni, via della Valle 6. 23983 Q

A 112 Elegant '74 '76, vende permuta Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-12 Q

ABARTH 58 HP 73; A112 71; A-112 E 73; Mini 120 L 75 76; Fiat 124 coupé 73, 124 spider 74, X19 76, 132 74; Alfetta 1600 77, Alfetta 1800 75 77; Beta coupé 2000 76, Beta HPE 1600 e 2000 76; Dyane 6 73; Peugeot 204 71 e Citroen LN 77; vere occasioni vende concessionaria Lancia via Flavia 55 telefono 820204. 23980 Q

ACQUISTEREI Fiat 125 anche cattive condizioni, telefonare 60996 ore 20. 23949 Q

ALFA Junior 1967 motore nuovo unico proprietario, autoradio, gomme neve vendesi, telef. 71977. 23954 Q

ALFA ROMEO 2000 berlina '73, unico proprietario vende, tel. 410602. 23942 Q

ALFETTA metallizzata accessoriata 1976 km 40.000 perfetta privato vende solo a privato contanti, tel. ore pasti 723675. 23976 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, strada di Fiume 19, dispone: 126, Mini 1000, Cooper 1300, Diane 6, Citroen 1000, 124 coupé 1600, 1800, Beta 1800 berlina, 128 rally, 128 coupé, Giulia 1600, Simca 1000, Renault R 6, Lancia Flavia, Alfetta 1,8, Lancia 2000 iniezione, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali. 23818 Q

AUTOMOBILI Alfaromeo in garanzia 3 mesi, altri modelli completamente revisionati autosalone Alfa Romeo via Fabio Severo 122. Tel. 568665. 23935 Q

BICICROSS cercasi ragazzo anni 10, telefonare 70091 dopo le 18. 23853 Q

CITROEN GS 1220 completamente revisionata unico proprietario perfetta vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

CITROEN GS Pallas 1976 uniproprietario perfetta, vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-12 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA piazza Sansovino 6, tel. 725390, vendesi vetture usate revisionate e garantite, permutasi usato per usato. Pagamento rateale senza anticipo: Fiat 500 68 70, 127 73, 850 coupé 70, 128 70 73, 124 Special 72, 125 70, Alfa Sud 74, Lancia 2000 73, 126 Personal 77, Mini 72, 130 72 automatica vera occasione, Mini 120 L 77, Renault 5 L, TL, TS 73 74 76, 6 L TL 72 73, 4 TL 72, 12 TL 75 Gordini 74, 16 TL, 15 TL, 17 TS 77 76 76, 20 TL 1600 76. ALTRE ESTERE Dyane 72, Simca 1000 73, Prinz 72, Citroen SL familiare 76, Escort 70, Maggiolone 74. Prove e informazioni vetture nuove della gamma Renault. VISITATECI INTERPELLATECI. Aperto oggi e domenica dalle ore 9-13. 23966 Q

FIAT 128 coupé SL 1100 vera occasione vendesi. Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT X 1/9 spider ottima, unico proprietario occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 127 2 porte 1971 vende, permuta Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5-12 Q

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 500 75 - 127 74 - 128 74 - NSU Prinz 72 - Simca 1307 76 - Alfa 2000 73 - Alfetta 1800 73 74 - Fulvia Coupé 75 - Mini 1001 72 - Mini MK2 68 - Citroen 5 S 73 - citroen CX 74 - A112 77 - MAZDA 1300 75 - R15 73 - Peugeot 104 73 76 - 204 71 - 304 73 - 304 Coupé 71 - 204 Break Diesel 74 - 504 Commerciale Diesel 73 - 504 Coupé 71 74.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

FIAT 127 Giannini anno 1976 come nuova occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 128 familiare 1971 uniproprietario vendesi, permutasi, F. Severo 124, Dinoconti. Tel. 775133. 5-12 Q

FIAT 132 perfette condizioni cerchi campagnoli quotazione Quattroruote, tel. 723141. 12/12 Q

FIAT 126 anno 1974 vendo perfetto stato, tel. 93280. 12/11 Q

FIAT 500 ottime condizioni vende privato 350.000, tel. 794071. 3685 Q

FIAT 500 R '74, 850 special '68 '69, 128 '71 e familiare '70, 124 coupé '70, impianto gas e benzina 1969, 130 automatica '71. Tel 231193. 3627 Q

FULVIA coupé 70 ottima vendo facilitazioni. Via della Valle 6. 23983 Q

GOMME neve seminuove per Fulvia coupé vendonsi, telef. 732085 9-12.30 venerdì. 3693 Q

GRANDI OCCASIONI Mini 850 69 70 71, 1000 Export 73, Fiat 126 73 74, 500 L 71, 128 4 p 69. Visibili garage Innocenti Severo 42, telefonare 36613 aperto giovedì 10-13 - 15-17. 23973 Q

GRANDI OCCASIONI Citroen Dyane 68, Ami 8 giard. 74, GS 1220 Club 77, Daf 46 76, Simca 1000 73. Visibili garage Innocenti, Severo 42 aperto giovedì 10-13 - 15-17, telefonare 36613. 23973 Q

GRANDI occasioni Alfetta 1800 73, Alfa 2000 72, Beta spyder 76, BMW 3.0 S.I. 72, Junior 1300 GT 74, Volvo 244 76. Visibili garage Innocenti Severo 42. Aperto oggi giovedì 10-13 - 15-17, tel. 36613. 23973 Q

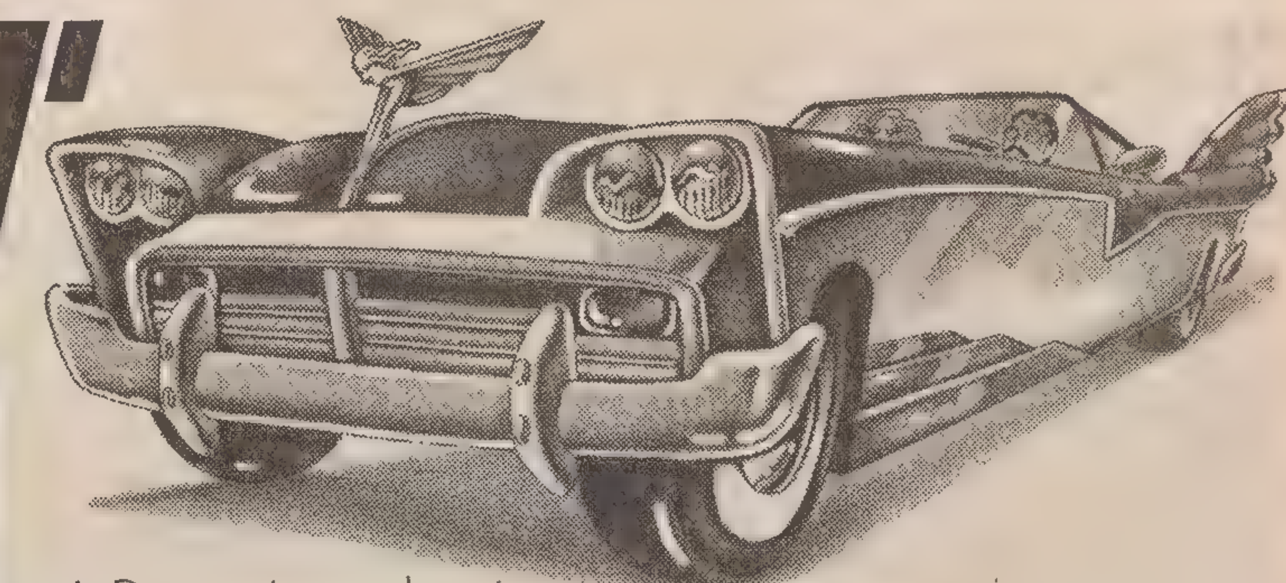
LANCIA Fulvia Coupé 1,3 ultima serie anno 1975 occasione vendesi Concessionaria Duplica Viale Ippodromo 2. 7-12 Q

MINI 1000 unico proprietario vende perfetta 35.000 km. Tel. 211528. T.A. 3699 Q

MINI 120 L 75 76, Abarth 70 HP 75. A 112 71. A 112 E 74, Fiat 124 coupé 73, 124 Spider 74. X19 76, 132 72 74, Alfetta 1600 77, Alfetta 1800 77, Beta coupé 2000 76, Beta HPE 76, Dyane 6 73 74. Vende Concessionaria Lancia, Flavia 55, telef. 820204. 3667 Q

Continua in 16.a pagina

E' COMODA COSI' MA CONSUMA POCO PIU' DI UN MOTORINO.



La Dyane porta comodamente 4 persone, ha dei sedili comodi, una climatizzazione molto precisa, e un cruscotto completo e funzionale.
Ha cinque grandi porte e il tetto apribile, i 4 sedili sono amovibili e ha un bagagliaio di 250 dm³



La Dyane ha una cilindrata di 602 cm³. A 90 km/h consuma solo 5,7 litri per 100 km, la sua velocità massima è di 120 km/h.
Costa poco di bollo e di assicurazione. È una trazione anteriore con sospensioni a grande escursione e ruote indipendenti.
È montata su un telaio a piattaforma con longheroni incorporati, è raffreddata ad aria ed ha i freni anteriori a disco.

CITROËN preferisce TOTAL

E' la Dyane. L'auto in jeans.

CITROËN

B Communications

CRONACHE SPORTIVE

IN VAL D'ISERE GRANDE RITORNO DI UNA FUORICLASSE SVIZZERA

Marie Thérèse Nadig batte la Proell nella prima discesa libera di Coppa

La tedesca Monika Bader al terzo posto - Sorpresa azzurra la giovane Cristina Gravina: nona



Val d'Isére — Due immagini della prima gara di Coppa del Mondo della nuova stagione sciatoria. Sopra: foto di rito dopo la vittoria; al centro la Nadig, fra la Barder (n. 35) e la Proell. Sotto, lo stile di Marie Therese Nadig (Telefoto Ap)

Classifica discesa libera femminile: 1) Marie Therese Nadig (Svizzera) 1'24"18; 2) Annemarie Moser-Proel (Austria) 1'24"30; 3) Moniko Bader (Germania) 1'25"25; 4) Doris De Agostini (Svizzera) 1'25"28; 5) Irmgard Lukasser (Austria) 1'25"51; 6) Evi Mittermaier (Germania 1'25"60; 7) Brigitte Habersatter (Austria) 1'25"51; 8) Evelyne Dirren (Svizzera) 1'26"11; 9) Hanni Wenzel (Liechtenstein) e Cristina Gravina (Italia) 1'26"30; 26) Iolanda Plank 1'27"52; 35) Laura Motta 1'28"42; 48) Wanda Bieler 1'30"22.

VAL D'ISERE — Interrompendo un digiuno che cominciava a farsi molto preoccupante, la svizzera Marie Thérèse Nadig, già trionfatrice alle olimpiadi della neve di Sapporo nel 1972, ha vinto ieri la discesa libera di Val d'Isere, prima prova della Coppa del mondo femminile di sci. Sulla sua scia si è piazzata Annemarie Proell: la supercampionessa austriaca ha accusato un distacco superiore al decimo di secondo.

Per la Nadig, che in Coppa non assaporava la gioia della vittoria dalla lontana gara di Jackson Hole (si era nel 1975) è un successo scacciacrisi, che le consente di guardare con rinnovata fiducia al futuro. La ragazza di Flums aveva già dato segni di risveglio in sede di allenamento, facendo registrare il tempo più veloce nella prima giornata di prove libere. «Forse — ha commentato dopo la gara — è la fine del mio periodo nero».

Giornata positiva quindi per la Nadig, non altrettanto per la sua arcirivale Annemarie Proell, ritornata — dopo una parentesi conclusasi con l'inizio della scorsa stagione — allo sci agonistico con immutate ambizioni. Pur avendo sulle spalle un numero di partenza abbastanza favorevole — il cinque — la fuoriclasse austriaca non è riuscita ad accumulare, durante la sua prova, un vantaggio tale da mettere fuori gioco la Nadig. Così l'effimero primato della Proell, che si era portata al comando nella classifica provvisoria, è durato sino al momento in cui la ventitrenne ragazza elvetica ha tagliato la linea dell'arrivo — con il numero 13 — dopo aver coperto in 1'24"18 i 2.238 metri della pista, che era caratterizzata da uno sfalsamento altimetrico di 555 metri.

Dietro la Proell, in terza posizione, è finita la tedesca Monika Bader, mentre la giovanissima svizzera Doris De Agostini, che nelle due giornate di prove aveva fatto faville, si è classificata quarta, ad oltre un secondo dalla vincitrice.

E le italiane? La prima azzurra a figurare nella classifica finale, Cristina Gravina, è giunta nona ex aequo con Hanni Wenze del Liechtenstein. Più accentuato il distacco di Iolanda Plank, finita 26.a, mentre per le altre concorrenti italiane in gara bisogna scendere oltre il 30.o posto.

I due Panatta a Fiumicino



ROMA — I tennisti italiani Adriano Panatta e Paolo Bertolucci, insieme con il presidente della Fit, Paolo Galgani, sono rientrati ieri mattina a Roma di ritorno da Sydney, dove hanno disputato la finale di Coppa Davis con la squadra australiana. Della comitiva non facevano parte né il capitano Pietrangeli né la riserva Tonino Zugarelli che hanno prolungato il soggiorno in Australia, né Corrado Barazzutti fermatosi a Hong-kong per un breve periodo di vacanza.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino Adriano Panatta, che era accompagnato dalla moglie Rosaria, è apparso ancora un po' amareggiato, soprattutto per la sconfitta subita da Alexander.

Telefoto Ansa

LA TRIESTINA SI PREPARA AL DERBY VENETO CON IL PADOVA

Due giornate a Pezzopane Fontana a letto con la febbre

Tagliavini è angustiato ma non vuole che si parli di sfortuna

Piove sul bagnato: è una frase che ricorre spesso in casa alabardata e putroppo l'espressione deve essere riproposta anche questa settimana. Tagliavini non intende assolutamente recitare la parte della vittima e, anzi, fa buon viso a cattiva sorte.

Dopo l'infortunio di Politti, che dovrà rimanere assente dai campi di gioco per diversi turni, due altre mazzate: la squalifica per due giornate inflitte a Pezzopane e un malanno influenzale capitato ieri mattina a Fontana. Senza dubbio la punizione inflitta allo stopper va oltre il suo «peccato», ma evidentemente l'arbitro di Crema ha calcato la mano per una infrazione sulla quale molti direttori di gara sorvolano. Comunque cosa fatta capo ha e Tagliavini già pensa di correre ai ripari.

«Cosa devo dire? — ha dichiarato l'allenatore. Vista la situazione non mi resta che gridare "allegria...". Per favore, scrivete pure cha la Triestina non è sfortunata; in caso contrario diranno che ho la mania di persecuzione. Dunque, esaminiamo il consueto bollettino settimanale: Pezzopane squalificato; quello che poteva sostituirlo, cioè Fontana, con la febbre; Politti non lo posso mica sgessare... Davvero un rebus ogni settimana, ma non scrivete neppure questo, perché molti non mi credono».

Il tecnico della Triestina, anche se non lo dà a vedere, è preoccupato, in quanto di giorno in giorno deve sperimentare nuove soluzioni. Oggi, nel corso della partitella che verrà disputata dalla prima squadra contro una delle formazioni giovanili, Tagliavini cercherà di correre ai ripari. «Qualcosa bisogna studiare — conclude —; c'è tempo per prendere una decisione definitiva: ci sono Berti, Lucchetta, Zanutel, Marcato, ma spero di avere a disposizione Fontana, almeno per sabato».

Il derby veneto con il Padova, dunque, non nasce sotto la buona stella per la Triestina, che dovrà fare i conti, oltre che con gli avversari, anche con la ricorrente malasorte.

S. B.

Bearzot in Argentina

BUENOS AIRES — Accolto da un folto gruppo di membri della collettività italiana, il commissario tecnico della nazionale italiana di calcio, Enzo Bearzot, è giunto a Buenos Aires per una visita agli impianti in cui si disputeranno i mondiali e per una presa di contatto con gli organizzatori. Al suo arrivo, Bearzot è stato incalzato dalle domande dei giornalisti che gli hanno chiesto soprattutto un parere in merito alle possibilità degli azzurri ai mondiali.

CALCIO DILETTANTI

Sei squadre della regione impegnate oggi in Coppa

La Coppa Italia e la Coppa Regione proseguono oggi il loro cammino. Le quattro squadre del Friuli - Venezia Giulia rimaste ancora in lizza nella Coppa Italia sono costrette a dover rimontare uno o più gol di scarto alle avversarie.

Questo il programma, con in parentesi il risultato dell'incontro di andata: Pro Gorizia - Lendinarese (1-3), Pievigina - Brugnera (2-1), Contarina - Palmanova (3-1), Basiliano - Malo (1-4)

La Coppa Regione, riservata alle squadre di Seconda e Terza categoria, ha in calendario l'effettuazione delle prime due partite dei quarti di finale. Oggi si disputeranno Vesna - Malisana e Gonars - Aurisina, mentre le altre due gare (Torre Tapogliano - Doria e Zoppola - Cividalese) verranno giocate il 1.o gennaio.

«Coppa Trieste»

La «Coppa Trieste» di calcio ha in calendario oggi l'effettuazione di alcune partite di recupero. Queste le gare che verranno giocate sul campo di Villa Ara: Bar Minerva - Tecnoferramenta (ore 8.10), Termospitter - Barriera (9.20), Gavinel Vernici - Bar Alessandro (11.15), C. G. I. Muggia - Gomme Marcello (12.25), Osteria Sergio - I.D.Y.C. (13.35), Voluntas - Alabarda (14.45).

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa Regione: VESNA - MALISANA, campo Santa Croce, ore 14.30.

Recuperi dilettanti Terza categoria: DOMIO - S. ANDREA, campo Domio, ore 10.15; GIARIZZOLE - ESPERIA PIO XII, campo via Flavia, ore 10.45.

Giovanissimi regionale: ESPERIA PIO XII - TRIESTINA, v.le Sanzio, 10.30; COSTALUNGA - PORDENONE, S. Sergio, 10.30; C.G.S. - SANGIORGINA, via Alpini, 10.30; ROZZOL - FONTANAFREDDA, Basovizza, 10.30; PONZIANA - PRO FAGAGNA, Campanelle, 10.30.

PALLACANESTRO

Serie B femminile: GINNASTICA TRIESTINA - ROVIGO, palestra di via della Ginnastica, ore 11.

Serie C femminile: C.M.M. TRIESTE - CUS PADOVA, palestra di via della Valle, ore 11.

Semifinali trofeo «Cooperativa Vittoria», torneo femminile con la partecipazione di JULIA, SABA, SOOGLIETTO e PALL. MUGGIA. Palestra comunale di Muggia, ore 9.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione ore 14.

PATTINAGGIO

Saggio di artistico della Grandi Motori

Questo pomeriggio dalle 18 avrà luogo l'annuale saggio di fine stagione della sezione rotellistica della Grandi Motori. La manifestazione avrà la durata di due ore circa; al Palasport di Chiarbola si esibiranno un centinaio di pattinatori. Il programma elaborato da Luisa Gioni Tirreni, allenatrice della sezione della G. M., prevede diversi numeri, quasi una ventina, distribuiti in due tempi. Con questa competizione a carattere non agonistico si chiuderà praticamente la stagione 1977 del pattinaggio artistico giuliano e triestino in particolare.

ATLETICA

Festosa premiazione al G.S. San Giacomo

Si sono svolte nella sede sociale del G.S. San Giacomo le premiazioni degli atleti che hanno preso parte alle manifestazioni svoltesi nel 1977 con i colori del sodalizio sangiacomino. Alla festa hanno preso parte una sessantina di atleti e molti soci del San Giacomo. A Lorber e Pribaz, che si sono particolarmente distinti durante la stagione agonistica, sono state consegnate coppe e targhe; agli altri è andata una medaglia ricordo.

Il presidente Crasso ha fatto gli onori di casa premiando i suoi collaboratori Lorber, Davide ed Esca.

COPPA UEFA - I GRANATA DECISAMENTE GIÙ

Vince il Bastia Torino eliminato

Molti incidenti, poco gioco, troppi gol (3-2)

MARCATORI: al 20' Larios, al 22' e 47' Graziani, al 50' e 66' Krimau.

TORINO: Castellini (52' Terraneo); Danova, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Caporale; C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli (29' Gorin), Pulici. 13 Butti, 14 Garritano, 16 Santin.

BASTIA: Weller; Marchioni; Cazes; Orlanducci, Guesdon, Larios; Rep, Lacuesta, Krimau, Papi, De Zerbi. 12 Muratti, 13 Graziani, 14 Desvignes, 15. Mariot.

ARBITRO: Thomas (Galles).

NOTE: cielo coperto con pioggia nella ripresa; temperatura rigida; spettatori 35 mila. Al 29' Gorin ha sostituito Zaccarelli, infortunatosi. Anche la sostituzione di Castellini con Terraneo è avvenuta in seguito ad infortunio. Al 55' Mozzini, infortunato, ha lasciato il campo. Qualche tumulto in gradinata nelle fasi iniziali della partita con lancio di lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine.

TORINO — Il Torino è stato eliminato dalla Coppa Uefa essendo stato battuto per 3-2 (1-1) dal Bastia nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale del torneo. I francesi di Bastia avevano vinto anche la partita di andata (2-1).

I granata non pensevano certo di venire eliminati ad opera del Bastia, una cittadina corsa con 50 mila abitanti. Non sono stati fortunati, ma nemmeno bravi, poiché non hanno saputo tenere testa ad una formazione volonterosa e atleticamente forte, ma assolutamente inferiore sul piano tecnico.

Gli ospiti addirittura sono andati per primi in vantaggio, poi Graziani con una doppietta distanziata di 25 minuti ha saputo prima pareggiare, poi portare in vantaggio i suoi. Sull'1-1 Zaccarelli si è però infortunato ed è toccato a Gorin rimpiazzarlo. Il Bastia a sua volta ha realizzato una doppietta con il longilineo negretto Krimau. Due minuti dopo il 2-2 ottenuto dagli ospiti, Castellini in una uscita per la verità non molto tempestiva si è infortunato ed è stato rimpiazzato da Terraneo. Tre minuti dopo altro infortunio: è stato Mozzini ad uscire dal campo, addirittura in barella, per una forte contusione al capo, in un incidente in cui era coinvolto Rep. Mozzini non è stato ovviamente sostituito.

Da segnalare il modo in cui Krimau ha segnato la sua seconda rete, che ha fissato il 3-2 per il Bastia: fuggito in contropiede, egli si è trovato di fronte a Terraneo e lo ha nettamente anticipato, battendolo di precisione con un tiro di rara precisione, finito raso terra a fil di palo, alla sinistra del portiere. Inutile e piuttosto caotica la reazione dei granata, per metà sfiduciati e per metà preoccupati del derby che li attende domenica contro la Juve. Indubbiamente un periodo nero per il Toro; tre infortunati in una partita è record tutt'altro che invidiabile.

MULTE E SQUALIFICHE

La Lega nazionale semiprofessionisti della Federcalcio, tra gli altri provvedimenti adottati, ha multato di 800 mila lire il Novara.

PARTITA PERSA PER 2-0 E RISARCIMENTO A RIVERA

Sei milioni al Pescara (ma il campo è salvo...)

Una giornata di squalifica al campo del Catanzaro

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha inflitto al Pescara l'ammenda di sei milioni con diffida (più un'altra ammenda di 250 mila lire), la perdita della partita con il Milan per 2-0 (il Milan aveva vinto per 2-1 con reti di Maldera e Collovati) e il risarcimento dei danni al giocatore del Milan Rivera, colpito nel corso della partita da «un pezzo di calcestruzzo» lanciato in campo dagli spalti. In serie A il giudice sportivo ha anche squalificato per due giornate «per atto di violenza nei confronti di un avversario» il giocatore Pecci (Torino).

In serie B il giudice sportivo ha inflitto la squalifica del campo per una giornata al Catanzaro ed il risarcimento dei danni ad un guardalinee colpito alla testa da un oggetto contundente nel corso della partita Catanzaro-Cremonese. Sono stati squalificati per una giornata Magherini (Cagliari) e Magnini (Avellino). Il giudice sportivo ha respinto il reclamo del Varese, in relazione alla partita con l'Avellino, giudicando regolare la posizione del giocatore Piga, oggetto del reclamo.

In serie A il giudice sportivo ha anche inflitto ammende di 800 mila lire al Bologna, di 400 mila al L. Vicenza, di 20 mila alla Fiorentina, di 125 mila al Perugia e di 100 mila al Milan.

SEI ANNI DALLA MORTE DEL MAESTRO DI PUGILATO E DI VOGA

Il ricordo di Pino Culot deve realizzarsi in un'opera

A sei anni dalla scomparsa, Pino Culot, maestro di pugilato e di canottaggio, vive ancora, in tutta la sua vitalità di uomo e di allenatore, nel cuore di quanti ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarlo. La storia ci racconta di tanti uomini che bene operarono in vita e il cui esempio illuminò animi e coscienze con immutato vigore anche dopo la loro morte. Non è azzardato dire che Pino Culot appartiene a costoro. Forse i più giovani non lo conosceranno, ma i suoi insegnamenti di vita e di sport sono stati raccolti a piene mani e fatti propri da generazioni di sportivi che di questo patrimonio sono divenuti depositari e dispensatori.

Pino Culot: cinquant'anni divisi fra pugilato e canottaggio, passati attraverso i più ambiti traguardi che un preparatore possa agognare. Campionati italiani ed europei, Olimpiandi, campionissimi dal fisico invidiabile e mezze figure che lui aiutò a diventare uomini dai bordi del ring o al timone di un «outrigger»; questo fu l'ambiente nel quale operò Pino Culot e nel quale fece apprezzare le sue doti umane e sportive. Alcuni nomi: Tiberio Mitri, Mario Minatelli, Nino Benvenuti furono fra i pugili più significativi che si forgiarono alla sua corte, e fra i vogatori Silvano Ambrosi, sei volte campione italiano di «singolo», Ustolin e Dapiran, un «due di coppia» che fece epoca e i magnifici dieci del 1946 che conquistarono ben cinque titoli italiani. E fra le tante, tantissime soddisfazioni, Pino Culot amava ricordare le Olimpiadi di Londra del '48, che lo videro ora sul ring a fare da «secondo» a Mario Minatelli, ora ai bordi del bacino di Henley, dove erano in gara nel «due di coppia» Ustolin e Dapiran.

Sei anni fa Pino Culot se ne andò, lasciandoci in eredità un prezioso patrimonio di insegnamenti di vita e di sport. Fu indubbiamente la dipartita di uno che tanto aveva dato allo sport triestino, con tanta dedizione ma anche con bellissimi risultati, alcuni dei quali rappresentano degli apici assoluti del pugilato e del canottaggio giuliano. Si parlò subito di realizzare una degna sepoltura dedicata al «maestro», di ripagarlo in maniera decorosa almeno dopo la morte, dopo una vita prodiga soltanto di soddisfazioni morali.

I più intimi di Culot si diedero da fare in maniera commovente per realizzare quest'ultimo, doveroso omaggio alla memoria di Pino Culot. In cambio ricevettero tante assicurazioni di interessamento da parte di esponenti dell'Amministrazione comunale, assicurazioni che a tutt'oggi non hanno avuto riscontro. Sei anni sono passati; vorremmo sperare che prima dello scadere dei fatidici dieci anni, dopo i quali ogni azione sarebbe inutile, qualcuno si ricordi di questa figura di uomo, che merita riconoscenza e stima per tutto quel tanto che ha fatto per la sua città.

Bon.

Assemblea S.P.T. «Culot»

La S.P.T. «Pino Culot» comunica che domani, presso il Circolo aziendale Enel di corso Italia 7, avrà luogo alle ore 18.30 in prima convocazione, e alle 20 in seconda, l'assemblea ordinaria dei soci. All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria dell'anno 1977, l'elezione del nuovo consiglio direttivo e varie.

HOCKEY - C. T. A.

A fine settimana saranno a Trieste i massimi esponenti nazionali del C. T. A. (comitato tecnico arbitrale) dell'hockey a rotelle che terranno, tra l'altro, un corso per i fischietti locali. E' prevista, pure, la presenza dell'arbitro Console di Novara, uno dei più quotati direttori di gara degli anni Sessanta. Console attualmente è il componente nazionale nel C.T.A. per l'hockey a rotelle.

BASKET

La Mobilgirgi a Lione per la Coppa Campioni

LIONE — Seconda fase delle competizioni europee di basket per squadre di club. Comincia oggi il girone finale della Coppa dei Campioni con sei squadre in lizza per i due posti in finale. Tra le favorite: la Mobilgirgi di Varese, cinque volte vincitrice del trofeo e finalista lo scorso anno, il Maccabi di Tel Aviv, detentore della coppa, e gli spagnoli del Real Madrid.

Tutte e tre giocheranno la prima partita in trasferta. Gli israeliani affronteranno in Jugoslavia lo Spalato, gli iberici andranno a Stoccolma e i varesi si recheranno a Lione per battersi con i francesi del Villaurbanne. Particolarmente impegnativo è il compito della Mobilgirgi, che parte comunque con i favori del pronostico anche se lo scorso anno la squadra francese si impose in casa per 81-75. Il Villeurbanne fa della velocità la sua arma migliore. Gli elementi di maggiore spicco sono i fratelli Haquet, Jordan ed Evans.

Il secondo turno del girone finale si svolgerà il 15 dicembre. I quarti di finale delle altre competizioni europee si disputeranno in gennaio, tranne che quelli della Coppa Korac previsti per il 13 dicembre.

TIRA ARIA DIFFICILE IN SENO ALLA TRIESTINA PALLAVOLO

Dragan dimissionario: è in disaccordo con Tyborowski

Il recente rovescio interno della Pallavolo Triestina, caduta troppo rapidamente sotto le mazzate esperte della Klippan di Torino, ha portato alla luce l'evidente contrasto tecnico esistente fra i dirigenti e l'allenatore - giocatore Tyborowski. La conferma di ciò è stata fornita dalle dimissioni presentate in questi giorni da Giorgio Dragan dalla carica di «general manager».

Secondo quanto dichiaratoci dallo stesso Dragan, le dimissioni sono state provocate da evidenti incompatibilità tecniche esistenti fra lui e il polacco. In tal modo Tyborowski rimane ancor più solitario alla guida della squadra dopo la scomparsa dalla panchina di Ferruccio Gortan e dello stesso Dragan. Sino a oggi i risultati di certo non danno ragione all'operato del polacco, che in svariate occasioni ha dimostrato di non essere in grado di fare tutto da solo: se è impegnato sul campo non è assolutamente del tutto lucido per individuare i momenti più adatti per chiamare i tempi, i cambi e anche per scegliere i giocatori più idonei da mandare nella mischia. Contro la Klippan ad esempio ha sbagliato quando nel secondo tempo, con la squadra alla mercé dei torinesi non ha rtienuto opportuno mettere in campo Walter Veliak per saggiare in tal modo le effettive possibilità dell'anziano «martello», in un certo senso l'unico della squadra; ha sbagliato ancora nel quarto, quando con la Triestina in vantaggio per 7 a 1 non ha saputo interrompere la rimonta torinese, ricorrendo a un tempo o a un cambio momentaneo.

A queste due «perle» si possono aggiungere tante altre. Discutere a posteriori comunque conta fino a un certo punto; quello che veramente conta invece è la precaria situazione in classifica della formazione biancorossa. Si trova infatti verso il basso e con soli quattro punti all'attivo che con una maggiore oculatezza potevano essere sei.

Il futuro pertanto non è troppo roseo, tutt'altro. In passato si è sbagliato molto, auguriamoci che non si continui a sbagliare poiché in tal caso sarebbe veramente autolesionistico, senz'altro ingiusto nei confronti di una città pallavolistica che intende rimanere nella serie A 1.

V. F.

Il canottaggio regionale cerca il vice Felluga

La nomina di Emilio Felluga alla carica di delegato provinciale del Coni ha lasciato un vuoto al vertice del comitato regionale della FIC. Pertanto le varie società della V zona già da tempo sono in contatto fra loro per giungere alla scelta del successore. Sino a questo momento sono in corsa per la carica di presidente della V zona Luciano Michelazzi, tecnico federale e Costante Auria, vicepresidente del Saturnia.

Dai sondaggi effettuati nell'ambiente sembra che le varie società non abbiano ancora fatta la loro scelta. Comunque qualcosa di preciso si potrà saperlo nei prossimi giorni, a conclusione di un sondaggio condotto da Felluga, Gastone Rocco, presidente del Trieste e dal consigliere federale Armando Matteini. Una volta portata a termine questa operazione, è possibile che i rappresentanti delle società si riuniscano in assemblea e procedano all'elezione del nuovo presidente. La riunione dovrebbe aver luogo non prima di dieci giorni.

Cena sociale Jolly

Sabato 10 dicembre avrà luogo la tradizionale cena sociale del Pattinaggio Artistico «Jolly». Il sodalizio che anche quest'anno ha saputo primeggiare sia in campo tecnico, sia in quello organizzativo fra tutte le società regionali, festeggerà il suo quinto anno di attività con una notevole affluenza di dirigenti, soci, familiari, atleti.

CON L'HURLINGHAM

Il club «Leoni del basket» organizza per domenica una gita a Venezia al seguito dell'Hurlingham che sarà impegnata contro il Vidal. Gli interessati possono rivolgersi al bar «Elio» in via Trissino entro questa sera.

CALCIO: RAPPRESENT.

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli - Venezia Giulia si allenerà il 26 dicembre a Cividale, dove alle 14.30 incontrerà la formazione locale di Seconda categoria.

«Piccolo Inverno» a Montebello con Davis favorito

Il classico Premio Inverno, di estrazione milanese, ha puntualmente questo pomeriggio la sua consueta controfigura a Montebello dove si correrà il «Picolo Inverno», prova sulla media distanza e a tre nastri con i 3 anni Piquillo ed Egabon che partiranno a metri 2080, il 4 anni Pfenning a metri 2100, gli anziani Pafonzo del Belbo e Codiverno (legati da rapporto di scuderia) e Davis a metri 2120.

Difficile che il pur congruo vantaggio di metri salvaguardi i puledri del primo nastro, visto che sia Piquillo sia Egabon avranno, fra l'altro, contro la distanza. Uno sbarramento insidioso agli anziani potrebbe invece mettere in pratica il 4 anni Pfenning, soggetto di qualità sorretto fra l'altro da una condizione ottimale che gli ha consentito proprio all'ultima uscita di ritrovare la via del traguardo dopo un paio di corse sfortunate.

Degli anziani, Davis sarà ancora una volta la punta di diamante. Il figlio di Nathaniel, pur correndo bene, domenica è stato preceduto sul palo da Umenia e Livione ai quali rendeva 30 metri. Sulla distanza, e non avendo... fretta di recuperare l'handicap, Davis dovrebbe ben comportarsi e sarà da preferire agli alleati Codiverno e Pafonzo del Belbo dei quali, vista la non troppo brillante uscita fornita domenica dal primo, sarà Pafonzo del Belbo, che sembra avere ritrovato lo smalto dei giorni migliori, il numero uno di scuderia.

Sembra, dunque, una corsa su misura per Davis, però Pfenning e Pafonzo del Belbo saranno, ne siamo certi, avversari irriducibili per il forte trottatore di Quadri.

Si inizierà alle 14 con una prova a «vendere» per 3 anni nella quale dovrebbero emergere le novità Zeleuna e Befcol, con Camilania da tenere nella giusta considerazione. Fra i 2 anni, il successo non dovrebbe sfuggire a El Greco, visto in progresso, mentre nella «gentlemen» (dove si ricorda Pino Renner) la qualità non fa difetto; un bel miglio, con Barzache, Vobarno, Parceque, Nettuno e Aiaccio in evidenza e con Barzache che potrebbe tornare al successo.

Nel Premio delle Bacche la vittoria interesserà i penalizzati Brandino, Cervantes e Milliemens, mentre nell'handicap, Virgulto, in buon momento, dovrebbe imporre l'alt al doppiamente penalizzato Oreco. Sul doppio chilometro del Premio dei Licheni, pronostico incerto ma possibilità non trascurabili per Timavo, Premilcuore, Primus, Vuttera e Ibisco. Infine un «2060» alla pari per i 4 anni dove Agatone potrebbe farcela.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEI GINEPRI: Zeleuna, Befcol, Camilania.
PREMIO DELL'AGRIFOGLIO: El Greco, Nabelia, Filaria.
PREMIO PINO RENNER (gentlemen: Barzache, Vobarno, Parceque.
PREMIO DELLE BACCHE: Brandino, Cervantes, Milliemens.
PREMIO DEI PINI: Virgulto, Oreco, Lupow.
PREMIO «PICCOLO INVERNO»: Davis, Pfenning, Pafonzo del Belbo.
PREMIO DEI LICHENI: Timavo, Premilcuore, Primus.
PREMIO DEGLI ABETI: Agatone, Ridopar, Mastergin.

Il Tergeste di baseball pensa già alla Serie B

Il Tergeste ha festeggiato in un locale dell'altipiano la promozione in serie B. Nel corso della serata sono stati evidenziati i brillanti risultati ottenuti nel 1977 e si è naturalmente parlato del futuro. A ricordo della promozione fra i cadetti è stata consegnata ai giocatori una targa. Premi speciali sono stati assegnati a Marussich, Perini, Stepanich e Skerlavaj. Il presidente del sodalizio, Tensi, ha quindi illustrato a grandi linee il programma per la prossima stagione che prevede la partecipazione alla serie B e ad alcuni tornei regionali. La società è sempre alla ricerca di un abbinamento. I contatti, avviati già da tempo, dovrebbero concludersi positivamente entro il 1977.

CALCIO ALLIEVI

Si sono svolte le semifinali dell'undicesima edizione del torneo regionale di calcio per rappresentative allievi di Comitato. La selezione di Cervignano si è imposta ad Aquileia su quella di Gorizia per 3-2, mentre l'undici di Monfalcone ha superato a Pieris il Pordenone per 4-1 dopo i calci di rigore. La finalissima verrà disputata oggi sul campo cervignanese «Del Zotto» fra il Cervignano e il Monfalcone. La gara avrà inizio alle ore 14.30.

PELE' «DETECTIVE»

Pelè ha annunciato che interpreterà il ruolo di un «detective» nel film con il quale debutterà nella sua nuova attività di produttore cinematografico.

TURNO INFRASETTIMANALE DEL BASKET FEMMINILE

GINNASTICA-ROVIGO IMPEGNATE CMM E RENAULT

Turno infrasettimanale, oggi, nelle serie minori di basket femminile. Nella «B» si gioca la prima giornata di ritorno. Per la Ginnastica, visto che Spinea, Schio, Rovigo ed Edelweiss sono fuori portata, questa parte di campionato non potrà che servire quale ulteriore collaudo e per aggiungere qualcosa al piccolo bagaglio di esperienze delle giovani. L'allenatore Ghietti, tutto sommato, non si dichiara insoddisfatto per quanto è stata capace di fare la sua squadra.

Oggi, intanto, Ricci e compagne se la vedranno (palestra di via Ginnastica, ore 11) con il Rovigo, una formazione che nell'andata si è imposta nettamente. Nelle file biancocelesti c'è molta volontà di riscatto, anche se le avversarie possono contare su atlete piuttosto forti come Rossini, Bordon, Pareschi e Bergamo. La presenza della Longo, la buona condizione di Klobas e Pegan, il pieno recupero di altre giocatrici fanno sperare quanto meno in una prestazione dignitosa.

Nella serie «C» il C.M.M., che ospiterà (palestra di via della Valle, ore 11) il CUS Padova, intende concludere imbattuto il girone d'andata. Le premesse per raggiungere questo obiettivo ci sono tutte: le ragazze di Orlando sono in uno splendido periodo di forma, sebbene l'allenatore continui a predicare prudenza e massima attenzione. L'Inter Club Renault, che dopo il derby con il Circolo ha dovuto rinfoderare qualche velleità, sarà ospite del Dueville: per la squadra di Volsi un ostacolo che può essere superato.



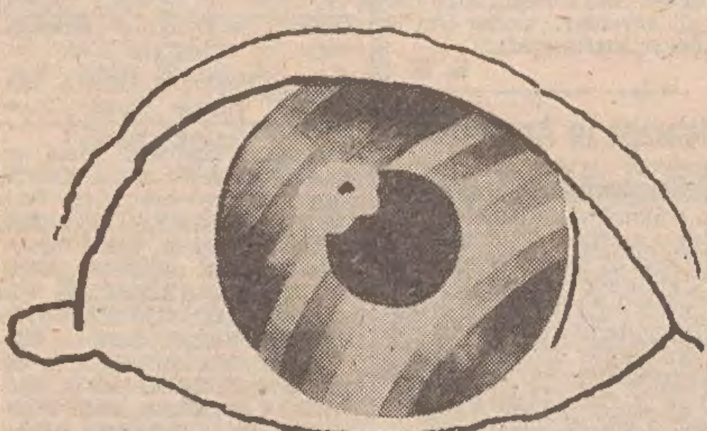
ANELLO ORO GIALLO
3 BRILLANTI CON DIAMANTI CARRE'

...E' UN GIOIELLO

G. Annicchiarico

GIOIELLERIA OROLOGERIA
ARGENTERIA

VIA CARDUCCI 16



Vieni a vedere i colori Phonola.

Se vuoi avere sempre un colore pulito e naturale, se vuoi non perdere neanche un'ora di trasmissione, se vuoi un televisore progettato per durare 10 anni almeno, chiedi del Phonola TV color.

TVcolor
PHONOLA
Per un lungo futuro.

RAMANI SERGIO
Via Revoltella, 10
Tél. 728308
34138 TRIESTE

IMPORTANTE AZIENDA
OPERANTE EDILIZIA E IMPIANTI
CERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI UDINE

VENDITORE residente Trieste - Gorizia max 30enne - Cultura media preferibilmente con esperienza di vendita anche se acquisita in altri settori.
OFFRESI: Inquadramento industria - Incentivi - Rimborso spese e automezzo Società.
TELEFONARE AL 0432/293961

NATALE
il più grande assortimento della regione
ALBERI - ADDOBBI
serie luminose
per la casa
per negozi
per esterni
grandi magazzini
MARCHI
via Valdirivo 35 tel. 30221-2-3 TRIESTE

OCCASIONE 124 berlina 1200 ottimo stato 600.000 trattabili. Telefonare 756766 ore pasti. 23984 Q

OCCASIONE Maggiolino bellissimo vendo a prezzo favorevole. Tel. 418716, esclusivamente ore pasti. 23909 Q

PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 23745 Q

PEUGEOT 304 metallizzata '73, perfette condizioni vendesi visibile presso Smutimpex via XXX Otobre 4. 23918 Q

PORSCHE 914 '72, BMW 2500 '71, PRINZ 600 '69, CITROEN DS 19 '72, Pallas D super 5 '73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, Mini MK 3 '70, VOLKSWAGEN 411 variant '72, Transit diesel '76, Simca 1100 Break '72, 1301 '74. Renault TL 6. Tel. 231193. 3628 Q

PRIVATO vende Fiat 600 250 mila trattabili. Tel. 732281 mattinata TA 3697 Q

PRIVATO vende 127 '72. Visibile Donadoni 24 domani. 24001 Q

PRIVATO vende 131 S, 4 porte '76, km 16.000. Tel. 793064 e 32385. 23920 Q

PRONTA consegna Fiat 127 Base 2 P garanzia integrale. tel. 722032 ore 13-14. 23851 Q

VENDESI Bianchina anno '69. Tel. 730476. 24016 Q

VENDONSI Fiat 128 1.280.000 e Fiat 127 1.350.000. Telefonare 749555. 240004 Q

VENDO Alfa Romeo berlina 1750 perfetta 1.300.000. Tel. 918716 esclusivamente ore pasti. 23909 Q

VENDO Vespa GTR 125 telef. 759621 ore 12-15. / 003629 Q

VENDO Peugeot 204 '72 motivo partenza prezzo trattabile, tel. 753942. 23901 Q

ZANARDO, via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1.6 1976 1975, Giulia 1300 Super 1971, Alfasud TI 1975, Alfasud lusso 1975, Alfasud N impianto gas 1974. FIAT 127 1973, 1972, 127 4 porte 1974, 124 1200 1971, 124 special 1973. SIMCA 1000 rallye 1974, 1100 XL 1972, CITROEN Dyane '76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 1977 70 HP, 112 Elegant 1974. PEUGEOT 104 1976. PROVE DIMOSTRAZIONI GAMMA ALFA ROMEO. VISITATECI!!! 23739 Q

128 coupé 73 ottima occasione vendo cambio rate. Via della Valle 6. 23983 Q

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SKOPJE - BUDAPEST - ATENE - SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Skopje
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (1)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
20.05 Ex Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB Venezia Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca (2)).

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3)).
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78).
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cuccette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Zagabria - Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette I e II cl. Trieste-Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi da 7-12-77 al 25-3-1978.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna-Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, dal 24-12-77 all'1-1-78 e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-77 al 27-3-1978 (soppresso nei giorni 25-12-1977, 1-1 e 26-3-1978).

Alimentari Standa

Ancora a prezzi-fermi: da maggio.
Ed oggi prezzi ribassati.

I prezzi fermi, da maggio.

Pollo pulito, pronto per la cottura, al kg.	1890
Grana Padano stagionato scelto, l'etto	638
Riso originario, gr. 950 netto	495
Filetti di merluzzo surgelati, l'etto	255
Salame crudo macina grossa S.B. gr. 300/400, l'etto	298
Formaggio "Edam" l'etto	248
Formaggio Crescenza, l'etto	248
Margarina vegetale, panetto gr. 200	175
Vini da tavola, lt. 1 v.e., secondo la località	da 240 a 310
Confettura, vaso da gr. 350	380
Biscotti frollini, gr. 1000	800

"Burro di Natale"
Alla Standa
Burro di affioramento, l'etto
L. 255


GRUPPO MONTEDISON
STANDA

I prezzi ribassati, di oggi.

Panettone "Oscar" classico, gr. 950	2400
Panettone "Milano", gr. 950	1800
Pandoro di Verona, gr. 681	2150
Panforte di Siena, gr. 454	1300
Torrone alla mandorla "Sperlari", gr. 165	980
Cioccolatini assortiti, scatola gr. 260	2200
Vermouth "Cinzano" bianco, rosso o rosè, lt. 1	1190
Olio extra vergine di oliva, lt. 1 frantoio Riforma Fondiaria Puglia e Lucania	2050
Tonno all'olio d'oliva "Rio Mare", gr. 184	720
Sardine all'olio d'oliva "Napoleon", gr. 120	290
Prosciutto cotto affettato, l'etto	428
Emmental svizzero, l'etto	328
Noci di Sorrento, gr. 700	1250
Vino Frascati D.O.C., fiasco lt. 1,88	990
Amaro "Cora", cl. 75	2050
Brandy stravecchio "Branca", cl. 75	2790
The "ATI", 50 filtri	790
Moscato spumante, cl. 72	420
Sao Cafè, sacchetto sottovuoto, gr. 400	2990

Questa offerta a prezzi così bassi è valida sino ad esaurimento delle scorte.
Affrettatevi.

850 Special 71 come nuova vendo ratealmente. Via della Valle 16. 23983 Q

500 F vendesi 380000. Scambiasi organo elettrico. Telefono n. 816369 - 51887. 23990 Q

131 1300 S 6 mesi dipendente Fiat vende, telefonare ore pasti (0481) 42724. 1079 Q

36.000 km CX confort '75 unico proprietario, bellissima vende permuta rateizza fino 30 mesi senza cambiali Dinoconti, F Severo 124. Tel. 775133. 5-12 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine a tutte categorie alle condizini più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 23915 R

A.A. CAUSA limiti età cedo chiosco benzina, tel. 37373. 23899 R

CAUSA trasferimento cederei persona competente centralissimo istituto estetica ottima clientela. Scrivere a Publikompass cassetta 13-F, 34100 Trieste. 23626 R

CERCASI per gestione ristorante sulla Riviera triestina persona capace, massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-F, 34100 Trieste. 23904 R

GORIZIA vendesi negozio abbigliamento nuovo, avviato, via Carducci. Tel. 83248. 783 R

MONFALCONE periferia vendesi BAR, tavola calda, buona posizione, tel. 41569. 1081 R

SOCIO attività commerciale apportatore capitale cerco subito. Scrivere Publikompass cassetta 32-E, 34100 Trieste. 23969 R

TRATTORIA con cucina darei in gestione a nucleo familiare ottima posizione, tel. 796717. 23972 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO 11 - Paraggi UNIVERSITA' adatto studenti prontingresso stanza cucina bagno ripostiglio vendesi. Visite oggi 10-12, feriali 14-16 Immobiliare Italia, fuori orario 795974. 4/12 S

A.A.A.R. PRONTA consegna miniappartamenti, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, zona verde paraggi San Giovanni, tutti conforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni. Vende direttamente Impresa Riccesi via Diaz 6, tel. 60481. 23943 S

A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, attici vista mare, mansarde, appartamenti ed uffici di prestigio, ampi garages, vende direttamente Impresa Trieste Centro via Diaz n. 6, tel. 60482. 23943 S

A. ACIT Condominio Parco Villa Revoltella appartamenti 2 stanze soggiorno salone doppi servizi cucina garage ampio giardino condominiale mutui approvati. San Lazzaro 3, tel. 68810. 23683 S

A. ACIT. Piazza Vico stanza cucina doccia libero vendesi L. 7.200.000. Barriera stanza cucina doccia adatto pied-a-terre 8.000.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 23683 S

A. ACIT. mini residence «Città centro» vendonsi appartamentini da 30, 50 mq, ultimo piano due ascensori aria condizionata adatti pied-a-terre uffici abitazioni. Tel. 68810. 23683 S

A. C. SOFFITTA CENTRALISSIMA 4 stanze cucina doccia wc 4.o piano da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23584 S

A. C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze servizi via Ghirlandaio, Toti, Ospedale Militare, Gatteri, XXX Ottobre. Possibilità mutuo Immobiliare Triestina — XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23584 S

A.C. GHEGA CARDUCCI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 23584 S

A.I. GAMBINI LOCALE LIBERO 42 mq, 3 fori 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4 milioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 23624 S

A LIGNANO Pineta villa con giardino, arredata, vendesi 29.000.000. Informazioni (0431) 729033. 367 S

ACQUISTASI, affittasi 1000 mq terreno non costruibile accesso strada. Tel. 60725. 23995 S

CAR vende villa REVOLTELLA appartamento salone due stanze due bagni cucina abitabile terrazzo 80 mq vista panoramicissima giardino condominiale posto macchina 55 milioni, tel. 31192. 3689 S

AGENZIA Casa Mia vende Severo seminuovo panoramico 2 stanze cucina bagno poggioli altri simili varie zone, Giulia 13, 794286. 23885 S

APPARTAMENTI in costruzione due-tre stanze, cucina servizi garage vendonsi in Gradisca. Mutuo ventennale. Informazioni: tel. (0481) 99954. 790 S

APPARTAMENTI da due e tre stanze tutti confort liberi vendesi, tel. 793090. 3691 S

APPARTAMENTO nuovo con annessa mansarda complessivi 250 mq vista panoramica eccezionale in palazzina signorile via Commerciale pronto ingresso vendesi direttamente possibilità mutuo quinquennale telefonare 418396. 23881 S

CENTRALISSIMO accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi. Telef. 60251 orario 10.30-12.30 17.30-18.30. 24009 S

CERCASI casa con giardino zona Scorcola Romagna. Telef. 566968 - 761215. 24006 S

CERCASI villetta in affitto o per acquistare. Tel. 793227 ore pasti. 3696 S

CHIADINO impresa vende direttamente in palazzina signorile posizione panoramicissima, soleggiatissima ultimi appartamenti a 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, giardino privato, tavernetta, finiture di lusso ogni confort consegna primavera '78, possibilità mutuo. Informazioni presso Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9. 23090 S

Continua in 16.a pagina

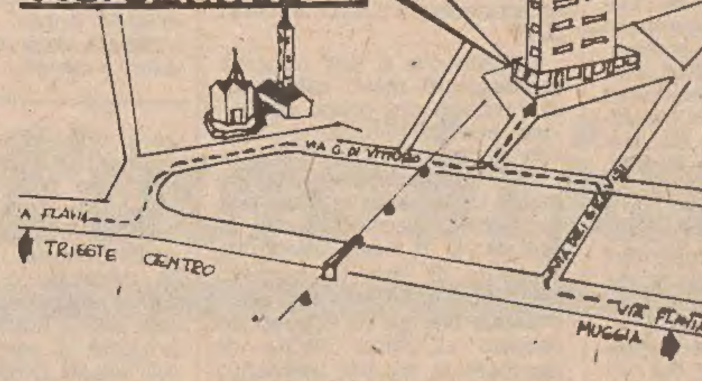
COMUNICATO PK
publikompass
OGGI 8 DICEMBRE
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
Galleria Tergesteo 11 e via Einaudi 3/B
RIMARRANNO APERTI
dalle ore 10 alle 12
e dalle ore 16 alle 18

EUROGROS
Il Cash & Carry all'ingrosso di Trieste al servizio di ogni operatore economico RIMANE APERTO
SABATO 10 DICEMBRE
e SABATO 17 DICEMBRE
con il consueto orario dalle 8 alle 21

perché c'è una grande mostra, perché i prezzi convengono, perché ti senti a tuo agio, perché trovo sempre posteggio, perché vi ha già comperato la Lucia, perché mi sono trovato bene, perché mi dà fiducia, perché . . .
C'E' SEMPRE UN PERCHE' PER SCEGLIERE, PREFERIRE, VISITARE, ACQUISTARE DA

EDIMOBILI
TRIESTE / via G. Di Vittorio 12/1

e un intero padiglione dedicato alle cucine
moretuzzo



e segui le nostre nuove indicazioni stradali lungo la via Flavia

GIEREK E WYSZYNSKI D'ACCORDO PER FRENARE LE PROTESTE?

Malcontento in Polonia per la crisi alimentare

I contadini diminuiscono la produzione temendo gli espropri Il governo tenterà di assicurare i rifornimenti entro Natale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Davanti ai negozi di Varsavia si osservano ogni giorno lunghe code di cittadini silenziosi e accigliati che fanno la fila anche per ore, per un chilo di carne o di pesce.

La penuria di generi alimentari di prima necessità è di nuovo motivo di malcontento popolare, come già avvenne tre volte in passato. Nel 1956 e poi di nuovo nel 1970, il governo cadde e a metà luglio Edward Gierek è stato costretto a ritirare in tutta fretta gli aumenti già decisi per non fare la fine dei suoi predecessori. Alcuni membri del comitato centrale del partito hanno ammesso in tutta sincerità che Gierek non sopravviverebbe a una seconda rivolta come quella di Ursus e Radom. Essi prevedono, pertanto, che il governo farà tutto il possibile per riempire i negozi di alimentari prima delle feste di Natale, molto sentite nella Polonia cattolica.

Sono vari i fattori che hanno contribuito a questa penuria di viveri. Circa l'80 per cento dell'agricoltura polacca è di proprietà privata dei contadini, i quali, temendo espropri da parte dello stato comunista, riducono la produzione e non consegnano tutto; quattro cattivi raccolti di seguito hanno lasciato il segno; l'uccisione di un milione di maiali due anni fa ha ridotto il patrimonio zootecnico; per sostenere la bilancia dei pagamenti, la Polonia deve esportare gran parte della sua produzione agricola; e, infine, l'inefficienza del sistema di distribuzione.

La penuria di prodotti alimentari di prima necessità non si nota solo a Varsavia, ma anche nelle altre città grandi e piccole e nei villaggi; sono nati i «professionisti» della coda, che vengono pagati da coloro che non hanno il tempo, la voglia o la forza di starsene delle ore sotto la pioggia o la neve per avere un po' di carne o di pesce.

Non c'è solo scarsità di viveri. I lavoratori, i cui salari sono stati aumentati di circa il 70 per cento da quando Gierek è salito al potere sette anni fa, devono attendere quattro anni per un'automobile, dieci per un appartamento. Il salario base è di 2 mila zloty al mese, circa 87 mila lire, ma con assistenza sanitaria gratuita, prezzi agevolati per viveri, trasporti, vacanze, libri, concerti e cinema. La domanda di generi di largo consumo di tutti i tipi è insaziabile, ma lo stato, affamato di valuta straniera, esporta il più possibile. Quest'anno, esporterà tanto carbone che i polacchi potrebbero trovarsi a corto anche di questa abbondante materia prima.

Sulla base dell'esperienza delle proteste passate, Gierek e il cardinale Wyszynski avrebbero raggiunto una specie d'intesa quanto meno, cui condividerebbero il parere che nuove proteste popolari potrebbero provocare un intervento militare sovietico e la fine della relativa autonomia della Polonia. L'appoggio del primate all'azione di Gierek intesa a indurre i contadini a produrre e a consegnare di più sarebbe un grosso aiuto per il leader comunista. Un appello della Chiesa alla calma e alla pazienza per ancora due o tre anni, servirebbe del pari a rafforzare il governo. Nel frattempo, sono al lavoro cinque commissioni statali per preparare per la conferenza di gennaio del Partito comunista polacco raccomandazioni e soluzioni dei più pressanti problemi del paese.

A. P.

DOPO GLI SCIOPERI

CEAUSESCU PROMETTE aumenti salariali

BUCAREST — Si è aperta ieri, con un discorso del Presidente Ceausescu, la conferenza nazionale del PC romeno, cui partecipano, oltre a esponenti del governo, i 361 membri del comitato centrale e duemila delegati delle organizzazioni periferiche.

Ceausescu ha promesso miglioramenti salariali, una maggiore disponibilità di beni di consumo e una graduale riduzione delle ore di lavoro. Queste misure sono chiaramente in rapporto con l'ondata di scioperi della scorsa estate. I minatori della Romania Sud-occidentale, entrati in agitazione per sollecitare miglioramenti nelle condizioni di vita e di lavoro, ottennero aumenti del 19 p.c.

■ ALLARME — Un falso allarme, determinato da una telefonata che segnalava la presenza di una bomba, ha causato ieri il blocco per alcune ore del traffico automobilistico e pedonale al «Checkpoin Charlie» il principale valico tra le due Berlino.

INTERVENTO A STRASBURGO SULLA CARTA SOCIALE

Agnelli: in crisi l'idea di sviluppo

Ridurre aspettative e privilegi per costruire una società europea integrata nella giustizia

STRASBURGO — «Viviamo ora non solo la caduta dello sviluppo, ma la crisi stessa del concetto di sviluppo e dei suoi meccanismi tradizionali: abbiamo imparato che non è più possibile pensare all'avvenire come pura estrapolazione di avvenimenti trascorsi». Lo ha affermato a Strasburgo il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, in un discorso pronunciato durante la seduta iniziale del colloquio sulla Carta sociale europea, indetto dal Consiglio d'Europa.

Egli ha sottolineato che «la Carta, quale complemento della convenzione sui diritti dell'uomo, vuole assicurare anche quei diritti che, sostanzialmente, si traducono nella libertà del bisogno».

Nel 1961, quando la Carta sociale fu sottoscritta, le economie europee erano in un momento di pieno slancio espansionistico, mentre ora — ha detto Agnelli — si è giunti ad un severo ridimensionamento di molte delle aspettative di allora.

«Obiettivo della Carta — egli ha detto ancora — è la realizzazione di uno stato sociale, ma sarebbe un errore pro[…]durre di realizzare lo stato sociale «per procura», addossandone alle imprese i soli oneri: accanto ai lavoratori protetti dalla Carta occorre considerare — secondo Agnelli — anche i datori di lavoro, che «condividono le finalità poste dal concerto delle forze sociali e politiche».

Il discorso di responsabilizzazione dei partner sociali proposto dalla Carta sociale comunque inconciliabile — ha affermato — «con metodi di rivendicazione che si esauriscano soltanto nella cosiddetta conflittualità permanente».

«Se siamo veramente convinti che nel nostro futuro vi è una società più integrata a livello europeo — ha concluso Agnelli — allora dobbiamo capire e accettare subito che questa situazione comporterà alcune perdite di privilegi politici ed economici già consolidati nei singoli contesti nazionali». La futura società europea, infatti, potrà essere più giusta di quelle nazionali, ha detto il presidente della Fiat, solo se ciascun componente sarà meno debitore o meno creditore nei confronti degli altri.

IN UNA BASE INGLESE

Tragico schianto (cinque morti) di un «U-2» a Cipro

NICOSIA — Un ricognitore americano del tipo «U-2» si è schiantato ieri mattina contro gli edifici della base inglese della Royal Air Force ad Akrotiri, presso la costa meridionale di Cipro, mentre decollava per una missione di ricognizione sul Sinai. I portavoce della RAF hanno comunicato che nella sciagura sono morti il pilota e quattro uomini che stavano lavorando nelle costruzioni investite dall'apparecchio. Altre sei persone sono rimaste ferite.

Fra gli stabili danneggiati dall'urto dell'«U-2» è quello nel quale si trovano il centro comunicazioni della base, con il centralino telefonico. La maggior parte dei collegamenti telefonici fra la base di Akrotiri e l'esterno è rimasta interrotta. E' rimasta invece indenne, dicono le autorità, la torre di controllo.

MEMBRO DELLA «BAADER-MEINHOF» PROCESSATO IN OLANDA

Proclama ideologico in aula del terrorista Knut Folkerts

Bonn accusata di voler «liquidare» i guerriglieri in carcere

UTRECHT — Più volte interrotto dal presidente della Corte, il terrorista tedesco Knut Folkerts, ritenuto uno dei capi della «banda Baader-Meinhof», ha esposto ieri mattina in aula nel tribunale di Utrecht i dogmi fondamentali di questa organizzazione, leggendo per circa venti minuti un «proclama» ideologico contenente violente accuse contro il governo di Bonn e contro il capo degli industriali tedeschi Hans-Martin Schleyer, recentemente rapito e assassinato.

Il processo a carico di Folkerts, accusato di aver ucciso un poliziotto olandese e di averne ferito gravemente un altro il 22 settembre scorso a Utrecht, si è concluso ieri sera ma la sentenza verrà resa nota solo il 20 dicembre.

Il processo si è svolto in un clima di stato d'assedio nel palazzo di giustizia trasformato in fortezza e presidiato da ingenti forze di polizia a causa del timore di qualche colpo di mano da parte dei membri della «banda Baader Meinhof» ancora in libertà. Secondo la polizia tedesca, Knut Folkerts sarebbe corresponsabile anche dell'assassinio del procuratore generale federale Siegfried Buback a Karlsruhe nell'aprile scorso e del tragico agguato di Colonia nel settembre scorso, in seguito al quale Schleyer venne sequestrato e gli uomini della sua scorta vennero uccisi.

Il presidente della corte, Karel Bieger, ha vivacemente replicato al «proclama» di Folkerts. «Non posso tollerare questo tipo di affermazioni e vi chiedo di ritirarle — ha detto il magistrato —. Stiamo celebrando un processo a proposito di una sparatoria contro due poliziotti e tutto quello che abbiamo sentito finora da voi è una serie di accuse contro la Germania di oggi». «Se ho ben capito — ha aggiunto Bieger al termine della lettura del "proclama" — questa è la dichiarazione difensiva del signor Folkerts. Vi avevo chiesto ieri di parlare di voi e invece tutto ciò che ci avete saputo dire è un comizio di propaganda per la Frazione dell'armata rossa». Il presidente ha ordinato che non venissero tradotte in lingua olandese e non venissero riportate sul verbale le parti del documento ritenute offensive nei confronti della Germania federale (il «proclama» è stato letto in lingua tedesca).

Folkerts aveva definito la «banda Baader-Meinhof» (o «Frazione dell'armata rossa», secondo il nome ufficialmente attribuitole dai suoi componenti) «un'organizzazione politica e militare che combatte l'imperialismo» e che «trionferà sull'imperialismo, sul fascismo e sul sionismo e conquisterà la libertà per mezzo della lotta anti-imperialista». L'imputato ha poi accusato il governo di Bonn di tentare di «liquidare» i guerriglieri in carcere, e ha chiesto che il governo olandese gli restituisca la libertà e gli consenta di raggiungere un paese di sua scelta.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Ulcigrai

Ne danno il triste annuncio i figli TULLIO e LICIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 8 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Bassanese

si ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 8 dicembre 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Filippo Artelli

Lo annunciano con grande dolore la moglie ANNAMARIA, le figlie SABINA col marito BEPI BIANCHINI d'ALBERIGO e CONSUELO col marito STANIS NIEVO, i nipoti BARBARA, ANNA, MARINA ed AURELIO, la sorella SABINA POTOTSCHNIG, i parenti tutti e l'affezionata GUERRINA POZ.

Un grazie particolare al prof. MORANDINI, al prof. BALESTRA, al dott. POLACCO, ai medici ed al personale della Divisione neurologica.

I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Costernato per la scomparsa del caro collega ed amico, col quale ha collaborato per oltre 40 anni, LIVIO VIDERI è vicino alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano commossi al grave lutto:
— LIVIO e ANTONIETTA VIDERI
— FRANCESCO ed OLGA VIDERI

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— EUGENIO e BRUNO DEL NERI

Trieste, 8 dicembre 1977

FRANCO LONGOBARDI partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Filippo Artelli

al quale da decenni era legato da fraterna amicizia e da sincera ammirazione per la scrupolosa quanto valida sua attività professionale.

Venezia, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto
— ANTONIO e CICCI ALLARIA
— CLELIA POILUCCI

Trieste, 8 dicembre 1977

PAOLA LEONORI partecipa al lutto che ha colpito le carissime ANNA, SABINA e NINI.

Trieste, 8 dicembre 1977

ETTA e GUIDO CARIGNANI prendono parte al grande dolore delle famiglie ARTELLI, BIANCHINI, D'ALBERIGO e NIEVO per la scomparsa del

DOTT.

Filippo Artelli

Trieste, 8 dicembre 1977

L'amministrazione stabili MARIO PERSI partecipa al lutto della famiglia per la morte del

DOTT.

Filippo Artelli

Trieste, 8 dicembre 1977

Il Comitato delle Compagnie di Assicurazioni Marittime di Trieste prende parte al lutto che ha colpito la famiglia ARTELLI.

Trieste, 8 dicembre 1977

La Presidenza, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle ASSICURAZIONI GENERALI, associandosi al lutto dei familiari, annunciano con profondo rimpianto la scomparsa del

DOTT.

Filippo Artelli

per lunghi anni autorevole ed apprezzato membro del Consiglio di Amministrazione prima e del Consiglio Generale poi della Compagnia.

Trieste, 8 dicembre 1977

Si associano al lutto
— FABIO e STELLA PADOA

Trieste, 8 dicembre 1977

GERARDO ROMANO partecipa commosso al dolore della Famiglia nel ricordo del

DOTT.

Filippo Artelli

Trieste, 8 dicembre 1977

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «D. TRIPCOVICH & Ci. - Società di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi p.a.», partecipano con dolore la scomparsa del Consigliere di Amministrazione

DOTT.

Filippo Artelli

Prendono parte al lutto:
— Barone GOFFREDO de BANFIELD
— Barone RAFFAELLO de BANFIELD - TRIPCOVICH
— Dott. SILVIO PESLE
— Dott. MARIO ALVERA'
— Dott. Ing. OSCAR BRUNNER
— Dott. Avv. GIULIO DIMINI
— Dott. Ing. GUIDO MOSTERTS
— Contessa BARBARA ORSI MANGELLI
— Marchese GIANFRANCO SELVATICO ESTENSE
— Dott. FULVIO de SUVICH
— Dott. MARIO BAXA
— Dott. LUCIANO DAVANZO
— Dott. LIBERO ZANIER
— Cap. GIACOMO MIZZAN

Trieste, 8 dicembre 1977

SILVIA TRIPCOVICH e nipoti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Filippo Artelli

Trieste, 8 dicembre 1977

GOFFREDO de BANFIELD, RAFFAELLO de BANFIELD-TRIPCOVICH, GUIDO e PINKY MOSTERTS piangono l'amico di sempre

Filippo Artelli

Trieste, 8 dicembre 1977

PIERINA è vicina ad ANNA, SABINA e CONSUELO.

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 5 dicembre, all'età di 88 anni, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonia Fioretti ved. Gariboldi

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 9 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Si associano al lutto:
— Famiglie PAPARELLA

Trieste, 8 dicembre 1977

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Marchi (Nino)

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie SILVANA, il figlio FULVIO, la nuora BIANCA, la nipotina MONICA, il fratello GUERRINO, le sorelle MARCELLA e ANTONIETTA, la cognata, il cognato e i parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 1977

Ricordano il caro

Nino

e partecipano al dolore famiglie
— OLLIPITSCH, PLETERSKI e mamma CLEMENTINA

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 5 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ermanno (Mario) Spadoni

Cavaliere della Repubblica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, le nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e l'amica NANCY unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 9 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 5 dicembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Marcello Hrovatin

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia AMELIA con il marito GUERRINO ed il nipote ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 8 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Vito ved. Lugli

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 dicembre 1977

---

†

Il 6 corrente si è spento

Vittorio Visini

infermiere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELENA, la figlia ORNELLA con il marito VLADIMIR e il nipotino ALESSANDRO, le sorelle MARIA e ALBINA con il cognato FRANCESCO SPANGHER ed i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici ed al personale del Reparto infettivi per l'assistenza prestatagli.

I funerali seguiranno venerdì 9 alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 dicembre 1977

Piangono la scomparsa del caro zio i nipoti FRANCO, FIORETTA, NOELIA, MAURO, LORI e MARIANO.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— FIORELLA e TONI CLAVARINO con i figli SUSANNA e JAN

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— MARIO GIACCA e famiglia

Trieste, 8 dicembre 1977

Prendono parte al dolore le famiglie
— CASTELLI - LODI

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto
— ANNUNZIATA e MANFREDO MASSIMI

Trieste, 8 dicembre 1977

Si associano al lutto famiglie
— SLAVKO KODRIC

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Improvvisamente è mancata al nostro affetto

Maria Spadon nata Mian

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli ESMERALDA, MANLIO con la moglie REGOLA ed il figlio FABIO, la sorella LIVIA e parenti tutti.

Trieste, Fiumicello, Spilimbergo, 8 dicembre 1977

Addolorati partecipano al lutto i nipoti
— MELITTA e FERRUCCIO CARGNELLI

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 6 dicembre è mancato il nostro caro

Emilio Slobec

Ne danno il doloroso annuncio i figli CLAUDIO e LIVIO unitamente ai familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 corr. alle ore 8.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 8 dicembre 1977

Con dolore ti ricorderanno sempre la tua LIBERA e figli.

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Si è spenta il 6 dicembre

Liduina Di Piazza

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, le figlie ANNAMARIA, GIULIA e FRANCA, i generi, nipoti e parenti tutti.

La cara salma verrà traslata sabato 10 corr. alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla chiesa di Treppo Grande.

Trieste, 8 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lidia Sforzina

sentitamente ringraziamo i parenti, gli amici, i colleghi, i conoscenti e in particolare l'affezionato Padre CUFFARIOTTI

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 13 corr. mese alle ore 18 nella chiesa del S. Cuore.

Il marito e i figli

Trieste, 8 dicembre 1977

---

†

Il giorno 6 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Asaro

Ne danno il triste annuncio la moglie ERNESTA, il figlio VITO, le figlie DANIELA, ROSETTA con il marito SERGIO e nipoti, la sorella MARIA e la nipote FRANCIS, le sorelle PINA e ANNA con i mariti, la cugina VINCENZINA con il marito, le cognate, il cognato ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento all'amico dott. REINA, al Primario, ai medici, a Suor MASSIMINA ed a tutto il personale dell'Ospedale Santorio Santorio.

I funerali seguiranno venerdì 9 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Prende parte al lutto la famiglia
— BRUNO CANDUSIO

Trieste, 8 dicembre 1977

La famiglia VIVONA partecipa al lutto per la grave perdita dell'indimenticabile

Domenico Asaro

Trieste, 8 dicembre 1977

†

E' venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Paola Uliani ved. Radiani

Ne danno il triste annuncio le figlie ITALIA con il marito SALVATORE, IOLANDA ved. DAL MONICO, RENATA con il marito MARIO ed EGLE con il marito RENZO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 9 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il 6 corrente per tragico incidente è mancato il nostro caro

Renato Cusina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, la figlia RENATA con il marito UMBERTO PASQUOTTI, i nipoti BRUNO, RENATA, LUCIANO, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— Famiglie PASQUOTTI
— Famiglia CORETTI
— Famiglia VIEZZOLI

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Giovanna Damiani ved. Martini

si è spenta lasciando nel dolore le figlie, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

Un grazie ai medici e personale del reparto neurologico ed in particolare al dott. FRANCA della Prima medica ed al dott. CARMIGNANI.

I funerali partiranno sabato 10 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipa al lutto per la perdita di

Giovanni Komac

— il genero GINO MARASCHIELLO.

Trieste, 8 dicembre 1977

Si associano al lutto per la perdita dello zio

Nini Komac

— i nipoti PINO ESTER METLIKA

Trieste, 8 dicembre 1977

I familiari di

Luce (Elsa) Chiessi

ringraziano i condomini e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 dicembre 1977

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stabile

Danno il triste annuncio la sorella LIDIA, il fratello EZIO con la moglie ERMINIA, i nipoti CARLO, FERRUCCIO con la moglie ANNY e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corrente alle ore 13.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipa al dolore la famiglia
— LUCIANA e FABIO RIGO

Trieste, 8 dicembre 1977

Si associano al lutto
— ERNESTA e ALBERTA
— LUIGIA e PIERO
— SILVANA e GLAUCO
— LAURA ed EZIO
— LUCIANA e STEFANO
— MARINA e PAOLO
— LILIANA ed ENZO
— LAURA ed ENZO
— IOLE, CARLO e GEMMA
— SERGIO e ROMA

Trieste, 8 dicembre 1977

Addolorate partecipano al lutto le famiglie
— RIGHINI, SPERANZA, DE MEJO, CIANI

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 7 dicembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giordano Zemanek

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA ed il figlio PAOLO, la sorella GIOVANNA, i fratelli MARIO e RENATO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada all'amico dott. ROSSO, a tutti i medici ed al personale dell'Ospedale Maggiore che si sono prodigati per lenirne le sofferenze.

I funerali si svolgeranno sabato 10 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto gli amici CARLO e FEDORA, i colleghi della Stamperia e dell'Economato del Comune.

Trieste, 8 dicembre 1977

Si associano al lutto le famiglie dei nipoti:
— DEL SABATO
— ZEMANEK
— CHIARATTO
— PORETTI
— PENCO
— GOAT
— SASSO

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 5 dicembre è mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Hvalica ved. Pipan

Ne danno il doloroso annuncio il figlio VITTORIO, la nipotina DANIELA, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale tutto della III Medica.

I funerali seguiranno domani venerdì 9 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il 6 dicembre è mancato al nostro affetto

Vittorio Rovan

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Un grazie commosso a tutti per le attestazioni di affetto, stima e amicizia tributate a

Lucio Zamarian

Riconoscenza particolarmente sentita per la premurosa assistenza al prof. BARTOLI, dott. UKMAR, suor ANNA e al personale del IV Reparto pneumologico.

Un grazie particolare al Corpo provinciale Vigili del fuoco di Trieste, a monsignor TOMIZZA, a suor TIZIANA e al personale del III Reparto pneumologico, alla direzione e al personale della COIN.

Moglie, figli e familiari

Trieste, 8 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi, per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Isabella D' Este

ringraziamo tutti coloro che vollero esserci vicini nel nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 8 dicembre 1977

---

†

Il giorno 5 dicembre è mancata al nostro affetto

Maria Preghel ved. Levez

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e RENATA con il marito SERGIO BRADASCHIA, i nipoti GIORGIO con la moglie GABRIELLA e la piccola MARTINA; FABIO e BRUNO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici e personale del Reparto Rianimazione.

I funerali avranno luogo domani venerdì 9 corrente alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Si associano al lutto:
— famiglie SOSSI, BUSSIGNANI e PETELIN

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto
— RENATO e MILVIA PULINI

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 5 dicembre dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Manlio Fulizio

Lo piangono la moglie TINA, i figli FULVIO e SILVANO, le nuore e gli adorati nipotini, i cognati, le cognate e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipa al lutto la famiglia NEGRISIN.

Trieste, 8 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— ALDO JACOB e famiglia
— ALVARO IERDI e famiglia
— GIOVANNI TERENZI e famiglia
— LINO MILANI e famiglia

Trieste, 8 dicembre 1977

†

Il giorno 4 è mancata la nostra cara

Teresa ved. Rovatti

A tumulazione avvenuta lo comunicano i figli NERINA, LAURA, SILVIO, GASTONE, le nuore ANNA e LILIANA, il genero MARIO e i nipoti BRUNO e PAOLO.

Trieste, 8 dicembre 1977

Il Comitato Regionale, il Gruppo Ufficiali Gara e il Centro Nuoto della F.I.N. si associano al dolore del figlio SILVIO per la scomparsa della mamma signora

Teresa Rovatti

Trieste, 8 dicembre 1977

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Enzo Dell'Aquila

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, i figli VITTORIO, GABRIELE, la mamma GIOVANNA, i fratelli GIUSTINA, PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 10 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero partecipare al nostro lutto per la scomparsa del caro

AVV.

Angelo Kukanja

e a quanti in qualsiasi modo hanno onorato la sua memoria.

I familiari

Trieste, 8 dicembre 1977

8.12.1968 — 8.12.1977

Nel IX triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

Ercole Iurcotta

la moglie Lo ricorda con tanto affetto.

Trieste, 8 dicembre 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luigi Macchini

la moglie, i figli Lo ricordano.

Trieste, 8 dicembre 1977



l'eleganza
porta un nome...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

In vendita presso i migliori orologiai-gioiellieri

CONCESSIONARI ESCLUSIVI:

TRIESTE: ANNICHIARICO GIACOMO, V. Carducci 16
MARZARI, V. Roma 3

UDINE: BATTILANA & FIGLIO, V. Rialto 6
CROATTO WALTER, V. delle Erbe 7
V. Mercato Vecchio 11

PORDENONE: TOFFOLON, C.so Vit. Emanuele 34

1674

POTATURA ALBERI
rivolgetevi a
VIVAI BUSÀ
Telefono 54307



REVILLON
POUR HOMME

a TRIESTE nelle profumerie:

ERMANNO - Galleria Protti 3/A - Tel. 36638
GIORDANO - Via XXX Ottobre 10 - » 31770
MIMOSA - Via Roma 14 - » 60770
PORTICI - Portici di Chiozza 1 - » 796695

COMMERCIALE vendesi soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio box 34 milioni geom. SBISA', telef. 775700. 23962 S

COMMERCIALE corso costruzione 3 stanze, cucina, servizi, confort, vista mare, mansarda vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 23932 S

GABROVIZZA vendesi appartamento in villetta bifamiliare 3 camere cucina doppi servizi cantina box terreno geom. SBISA', tel. 775700. 23962 S

GEOMETRA SBISA' cerca per propria clientela casette con giardino appartamenti periferici ville, tel. 775700. 23962 S

GORIZIA centro vendesi villetta con giardino, garage, mq 680. Tel. 2957 ore pasti. 788 S

GRADO vendesi attico mansarda zona centro viale Europa Unita. Telefonare feriali (0431) 80177-80578; ore pasti (0431) 80634-80188. 050387 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona piazza Vico 3 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo, Gallina 4, telefono 730344. 23985 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero in palazzina Opicina 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze cantina garage. Altra villa con 2000 metri di terreno per visitare Gallina 4, telefono 730344. 23985 S

IMPRESA DOTT. ING. CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo. Via Donota 3, telef. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30 17-19.30. 24010 S

IMPRESA DOTT. ING. CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo. Via Donota 3, telef. 60251 69131 orario 10-12.30 17-19.30. 24009 S

ININTERMEDIARI vendesi appartamento centrale quattro stanze, ripostiglio, servizi autoriscaldamento metano, telefonare 418181 ore pasti. 0023675 S

LIBERO zona residenziale vista Golfo 100 mq vendesi, telef. feriali 17-19 - 730639. 3682 S

LIGNANO Impresa vende direttamente appartamenti e negozi in signorile residenza con parco e piscina sul lungomare, telefonare Udine (0432) 42209 - 45356. 362 S

MARIANO del Friuli vendesi terreno edificabile mq 1200 circa. Informazioni: tel. 0481/99954. 790 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamenti in palazzina, varie misure, mutuo già concesso con interesse del 5% minimo contanti, con dilazioni di pagamento, telef. 41807. 1082 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentino in viale 18.000.000 possibilità mutuo - 41807. 1082 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende 13.000 mq di vigna piena produzione 2.000 mq - 41807. 1082 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo in piccola palazzina possibilità mutuo fino al 75% del valore, agevolazione regionale - 41807. 1082 S

OCCUPATO 100 mq per trasferimento vendesi. Telefonare 730639 feriali 17-19. 24014 S

OPICINA via di Basovizza, prossima costruzione di due ville a schiera con salone con caminetto, quattro stanze da letto, doppi servizi, stanza e bagno, servitù, cucina - office, dispensa, box due macchine taverna e cantina, ampio giardino vende direttamente Impresa Società Iniziative Edilizie via S. Caterina 9, telefono 60098. Possibilità mutuo.

OTTIMO affare: vendesi villette uni-trifamiliari in costruzione zona Muscoli di Cervignano, circa mq 200, mutuo dal 5 al 75%, possibilità dilazioni. Telefonare (0431) 80641. 800 S

PERSONA sola acquista stanza, soggiorno, confort, telefonare 61712 venerdì. 23952 S

POSTO macchina coperto zona Monte Cengio-Castagneto vendo prontamente. Tel. 734257. 3702 S

PRESSI Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino vende direttamente impresa prezzi bloccati 1976 mutuo fondiario ventennale. Telefonare 60725. 23995 S

PRIVATO vende Lignano Pineta villa schiera tre letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, 30.000.000. Telefonare (0432) 851202. 366 S

PRIVATO vende libero camera cucina wc soleggiato, telef. 272807. 23961 S

PROPRIETARIO vende appartamentino causa partenza stanza, soggiorno, cucinino, servizi, cantina semi nuovo. Tel. 734871. 24007 S

natale....



...io regalo
VECCHIA ROMAGNA



Liquori e distillati
fra i più famosi d'Italia,
presentati in una ricca ed
elegante gamma di cassette,
mobiletti ed astucci,
anche con oggetto regalo.
Vecchia Romagna:
il dono che crea la magica
atmosfera dei giorni di festa.

42VT107

AGENZIA DI VENDITA PER TRIESTE CITTA' E PROVINCIA: VIA MALASPINA 34 - TRIESTE - TEL. 823743 - 823742

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177 - 80578; ore pasti: (0431) 80634 - 80188. 050387 S

ROIANO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta ascensore vende 17 milioni 500.000 Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 23932 S

SCALA BONGHI 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 23932 S

STRAOCCASIONE Rossetti. 15 milioni 800 mila vendo libero 3 stanze cucina bagno poggiolo. Tel. 767993. 23988 S

TERRENO zona Monteradio privato cerca telefonare ore serali 416347. 23843 S

TRIESTE Duino Muggia vende villa appartamenti tre stanze salone garage giardino. Telefonare 732367. 24015 S

VENDESI Monfalcone locale metri quadrati 200 uso negozio condizioni vantaggiose zona centro. Scrivere a Publikompass cassetta 35 F, 34100 Trieste. 23998 S

VENDESI appartamento libero 220 mq piazza Dalmazia, piano secondo. Tel. 37131 ore ufficio. 3700 S

VENDO appartamento marina libero: tre camere, cameretta libero ingresso, cucina, bagno, wc. Telefonare 410590 ore 16-19.

VIA CADORNA 14. MANSARDE OCCUPATE. 3 stanze, cucina, wc proprio 9.500.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777.

CERCANSI

AMBOSESSI Cultura Media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. di TRIESTE e provincia Breve training serale a Trieste ● Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/500.000 mensili. Per appuntamento telefonare (02) 270889 ore 9-13 o 15-18, oppure scrivere a: SOCIETA' WELCHER e.d.p. - Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

VIA CADORNA 14, (pressi MARINA). Ultimi appartamenti occupati 2-3-4 stanze, cucina, wc con possibilità bagno. 13 milioni. MINIMO CONTANTI 7.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 23624 S

VILLETTA bifamiliare completamente autonoma con 450 mq giardino zona Gradisca 3 piani abitabili 3 camere tavernetta garage 3 terrazze doppi servizi centrale termica autonoma 38.000.000. AZ 99 (0481) 778802. 1234 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

S. VITO - Cortina vicinissimi campi sci affittasi appartamentino nuovo arredato 4 posti letto febbraio-marzo 16 mila giornaliere, tel. 794249. 23522 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

PROFESSIONISTA 38.enne, prestante, conoscerebbe 18-34enne carina, affettuosa, scopo matrimonio. Fermoposta Portogruaro. Patente 5780830. 23921 U

RAGAZZO friulano di 24 anni cerca ragazza adeguata scopo matrimonio. Scrivere cassetta Publikompass n. 19-F 34100 Trieste. 23869 U

28.ENNE distinto, dinamico, posizione sicura, relazionerebbe ragazza scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31-F, 34100 Trieste. 23958 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo, chiaroveggente, riceve ancora pochi giorni! Consiglia risolve problemi amore, interessi, salute, telefonare 30131 appuntamento hotel Corso. 23947 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

«ADRIABOATS» riva Grumula 2. motori «Mercury» e «Tomos», gommoni «Zodiac» e «Novurania», derive e cabinati vela «Alpa»; Bostonwhaler. Prezzi eccezionali scontatissimi su ultime giacenze, anche per consegna primavera. Abbigliamento linea mare, articoli da regalo. 23753 Z

CAMPEGGIO vende trenta roulottes prima immatricolazione Royal Car noleggiate solo 15 giorni stagione estiva - superaccessoriate, chiavi in mano sconto effettivo da 2.100.000. Telefonare 041/968070 - 975299. 07080 Z

IMBARCAZIONI vela versione kit navigante 4 cuccette da lire 2.800.000 Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 23908 Z

MOTORI Evinrude modelli '78 oggi acconto prenotazione prezzo bloccato saldo al ritiro entro marzo '78. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 23908 Z

MOTORI Evinrude modelli '77, acquistate oggi condizioni favorevoli salderete al ritiro. Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 23908 Z

MOTOSCAFO Chris Craft tipo Day Cruiser, in vetroresina con 2 cuccette e wc a prora motore da 230 cavalli portata 8 persone usato pochissimo, in ottime condizioni privato vende 6.500.000. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z

PILOTINA Boretta novità '78, fuoribordo ed entrobordo diesel Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 23908 Z

VELA crociera Tucano Bucero Kudu Mousse prenotate in tempo Nautica Demarchi D'Annunzio 25. 23908 Z

TERRENO 11.500 mq.

immediate adiacenze camionale 202 — svincolo Prosecco — zona di insediamenti industriali e commerciali. Totalmente pianeggiante, facilissimo accesso - Luce e acqua - Vendesi occasione. Telef. 727365 orario d'ufficio

Motoscafi
posillipo
i lussuosi cabinati di grande prestigio
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

CORSAIR
il battello pneumatico
Campione d'Italia
e Campione d'Europa
a prezzi incredibili
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Da tre generazioni sul mare al vostro servizio
Autonautica PIERO OSTUNI
TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28 - TELEF. 37286 - 60903
Tutto per la NAUTICA
Barche, motori e vasto assortimento ricambi e accessori - Assistenza specializzata in qualsiasi località

Fiart
Motoscafi e barche
in plastica, di classe
eccezionale e di grande
diffusione - 22 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Fuoribordo
BRITISH SEAGULL
della categoria da 2 a 5 cavalli
dal rendimento insuperabile
e della massima economicità
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Motoscafi
CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo
270 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Danilo Cattadori S.p.A.
motorsailer e barche a vela
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

ABBATE
Il motoscafo sportivo
derivato dalle corse
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

SCONTO ECCEZIONALE DEL 10% SU BARCHE, MOTORI E BATTELLI PNEUMATICI, (ESCLUSI ENTROBORDO) ANCHE PER ORDINI FATTI ENTRO FEBBRAIO CON CONSEGNA IN PRIMAVERA
SI CONCEDONO SPECIALI RATEAZIONI

JOHNSON
Il motore fuoribordo
ed entrofuoribordo
di fama mondiale
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

FLOATING
Il gommone per
le vostre vacanze
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

AUTOMOTONAUTICA
PIERO OSTUNI
...pronti alla vostra chiamata
per ogni intervento